QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

# LA STAMPA

SABATO
29 Dicembre 1951
Anno VII - Num. 307
L. 25 (sped. in abb. postale)

*Frangar, non flectar*

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 80-980, 53-951. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 350. - Necrol. L. 200 (dir. fasc adesioni) L. 10000. - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. mort.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8500, semestre L. 4500, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# Prezzi e consumi nel corso del '51

Il 1950 — anche nei suoi aspetti economici — fu in buona parte dominato da un importante avvenimento politico: lo scoppio di quella guerra di Corea che oggi volge al suo termine. Ad essa si riconnette, in via diretta, l'inversione nei prezzi che cadde verso la metà di quell'anno; ed anche in Italia produzione, occupazione, consumi privati e industriali ne risentirono in alto grado.

Durante il gennaio '51, le quotazioni per gran parte delle materie prime a mercato internazionale erano ancora rivolte all'aumento, dopo un'ascesa durata sei mesi filati. Ma quella tendenza non durò a lungo. I massimi furono raggiunti in febbraio; seguiti da un movimento di discesa nei prezzi, che assume in qualche caso aspetti drammatici (ad esempio per la lana e per la gomma); e dura tuttora, sia pur trapuntato da qualche insignificante ripresa.

L'economia italiana però alquanto ad adattarsi al nuovo ritmo; come, del resto, aveva rinentito in ritardo del drammatici avvenimenti che s'iniziarono nel luglio '50. L'indice generale dei prezzi in grosso, sul nostro mercato interno, che era a livello quarantanove durante lo scorso anno (parì a uno le quotazioni del '38) toccò un massimo a cinquantasette nel febbraio ultimo; scese poi pigramente a cinquantasei in maggio; a cinquantacinque in agosto, ed è oggi — trascurando i rotti — a quota cinquantaquattro. Ma chi, a S. Silvestro del '50, si figurava un susseguirsi di dodici mesi, tutti dominati da una crescente pressione inflazionistica, deve oggi ammettere di essersi ingannato. Una velata e sommessa deflazione fu la nota dominante per nove su dodici mesi del '51.

In ogni economia di scambio, infatti, (e l'Italia può oggi così classificarsi) l'andamento dei prezzi ha una importanza assai grande. Questi sistemi economici sono invero costituiti da innumerevoli unità di produzione e di consumo, le quali decidono se produrre e quanto; se consumare ed in qual misura, principalmente badando ai prezzi dell'oggi e alle previsioni sui prezzi di domani. Diminuendo i prezzi nostri, quasi soltanto per ragioni nate fuori dei nostri confini, gran parte del '51 fu caratterizzato da una fiacca domanda complessiva, che si spiega con la generale opinione di trovarsi nel bel mezzo di un movimento discendente, per le ragioni di scambio, il quale non aveva ancora esaurita la sua corsa. E tutti, allora, a differire i loro acquisti, specialmente di beni di consumo durevoli, come tessuti e calzature! Nonostante che il potere di acquisto distribuito alla collettività sia stato, durante il '51, superiore d'un buon dieci per cento al volume del '50; per maggiorazioni salariali, minori perdite di giornate lavorative, in seguito a scioperi.

Di questa fiacca domanda all'interno, l'attività industriale (l'agricoltura deve fare piani più durevoli e rigidi) avrebbe potuto risentire assai più di quanto non avvenne. Invero l'indice della produzione industriale, su base '38, che fu in media 105 nell'anno '49, ed era salito a 120 durante lo scorso '50, aumentò ancora. Una prima punta si tocca in marzo a 140; una seconda punta a 144 in luglio; ed il dicembre non recherà — probabilmente — se non una lieve flessione di natura stagionale.

Ma si produce forse per accumulare scorte di prodotti finiti? Molti l'asseriscono: ma non è che limitatamente vero. Si produsse nel '51 per esportare. La domanda estera di nostri prodotti, irrobustita dall'avventura coreana e dal riarmo — che arrestò la produzione altrui di molti beni di consumo — giunse a colmare, in gran parte, i vuoti formatisi nella domanda nazionale. Come del resto provano le statistiche: non di rado, durante gli scorsi mesi, si vendette all'estero per 90 miliardi di lire, ogni 30 giorni. Ed è quasi un massimo.

Se non che, proprio qui si ritrova la radice di un grosso problema economico, consegnato, pari pari, dal 1951 al 1952. Abbiamo infatti venduto volentieri nei Paesi aderenti all'Unione Europea dei Pagamenti, Gran Bretagna compresa, accumulando un credito che ci dà parecchio fastidio. Venduto meno di quanto sarebbe stato desiderabile, nell'area del dollaro. E poichè il valore delle nostre importazioni dagli Stati Uniti crebbe, nel '51, in confronto al passato, il nostro fabbisogno di dollari aumentò negli ultimi mesi, destando altre preoccupazioni.

Qualche innovazione, in tema di disciplina pel commercio estero (e con l'intento di attenuare gli squilibrii manifestatisi nella nostra bilancia commerciale pel '51) fu adottata, durante le ultime settimane, dall'on. La Malfa. Esse costituiscono un buon avvio per comprendere quale sia la principale questione che dovrà risolvere la nostra politica economica durante il '52: mantenere ed accrescere l'alto livello produttivo interno, nonostante una domanda complessiva che si palesa fiacca; e senza che si possa più contare su esportazioni indiscriminate verso le aree monetarie più aperte ai nostri venditori. Questa la ragione per la quale tanto si discorre, proprio in questi giorni, ad esempio, delle commesse atlantiche, che ci furono promesse per la rotonda cifra di 1300 milioni di dollari (speriamo che il futuro non rechi a questo proposito gravi delusioni). Questa, l'origine delle proposte recentissime di una politica di lavori pubblici, con finalità antidepressive (ad esempio, nel messaggio natalizio dell'Esecutivo centrale della Democrazia Cristiana). E ci si ingegna a dimostrare quanto sia agevole estendere programmi vantaggiosi per la collettività: dissertando di argini, boschi, canali, eccetera.

Qualche maggior gettito fiscale — che pure agorgherà dalla riforma Vanoni — ed il recente prestito, che si intitola alle alluvioni, dovrebbero offrire il necessario. Vi riusciranno senza dubbio; e la nostra economia ne otterrà sicuro vantaggio, purchè — come talvolta è pur successo — non ci si arresti a mezza via, allorquando cioè il pubblico potere deve mutare registro e verbo, passando dal «prendere» alla parola «dare».

**Ferdinando di Fenizio**

DIFFICILE UN ACCORDO AL CONVEGNO DI PARIGI

# Diciotto ministri discutono per organizzare l'esercito europeo

**A quelli degli Esteri si sono aggiunti i titolari dei dicasteri delle Finanze e della Guerra L'opposizione dei Paesi minori - Il generale De Gaulle presenta un suo progetto**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 28 dicembre.**

A mano a mano che i negoziati dell'esercito europeo procedono la discrezione aumenta. Stasera alle 21 alla fine delle conversazioni odierne un portavoce del Quay d'Orsay è entrato nella sala dove attendevano i giornalisti ed ha pronunciato queste parole: «Ho ben poco da dirvi». Eppure i ministri degli Esteri e delle Finanze dei sei Paesi si erano riuniti stamane dalle 11 alla 13 e nel pomeriggio altre due riunioni separate avevano avuto luogo dalle 15,30 alle 21: da un lato i ministri degli Esteri e della Guerra e dall'altro i ministri delle Finanze che hanno continuato da soli i lavori cominciati stamane. Nel frattempo i giornalisti aspettavano nell'atrio del Ministero degli Esteri per agganciare al passaggio i delegati e tentare di strappare qualche parola.

### De Gasperi e Pella

Alla fine della riunione del mattino De Gasperi aveva detto che siamo nella «fase prefederale» e Pella osservava che l'importante è mettersi d'accordo sui principi perchè poi sarà relativamente facile trovare tecnicamente il sistema di concretare un'intesa. E' dubbio però che per quanto riguarda i problemi finanziari l'accordo sia stato raggiunto anche se limitato ai principi.

Stasera uscendo per primo dalla sua riunione il ministro francese Mayer ha detto: «Le posizioni sono chiare ma non si può dire che siano completamente concordanti». La Francia, l'Italia e anche la Germania auspicano un bilancio comune di cui la autorità extra nazionale dovrebbe avere la piena disponibilità. La somma da stanziare per l'esercito europeo, cioè per le 14 divisioni francesi, le 12 italiane, le 12 tedesche e le cinque dei paesi del Benelux, implica un onere gravissimo per le varie Nazioni e il contributo di ogni Stato dovrebbe essere proporzionato alle possibilità economiche dei vari Paesi. A questa tesi si oppongono soprattutto il Belgio e l'Olanda i quali vorrebbero che la cassa comune fosse limitata alle spese amministrative mentre i vari governi continuerebbero a controllare ognuno per proprio conto il resto del bilancio. Sono in certo qual modo comprensibili le riserve belga e olandese; questi due Paesi essendo proporzionalmente più ricchi degli altri dovrebbero spendere proporzionalmente più degli altri: ma non intendono farlo.

### Massimo sforzo

Però il loro rifiuto è in disaccordo coi principii federalistici e anche con quelli preconizzati dai «Soloni atlantici», secondo cui ogni Paese deve fare per il riarmo lo sforzo massimo, tenendo conto non soltanto delle proprie necessità bensì delle necessità comuni. I ministri delle finanze rigeranno un rapporto sui risultati delle loro conversazioni e lo sottoporranno domani ai ministri degli Esteri. Pare che il rapporto constaterà parecchi disaccordi fondamentali.

Le cose non andrebbero molto meglio nel campo politico-militare. D'accordo all'unanimità sul principio che si deve giungere alla federazione o confederazione europea, i vari Paesi hanno un punto di vista diverso circa la durata del trattato che deve legare le Nazioni, poichè c'è chi la vuole di tre anni e chi di cinquanta, e i punti di vista divergono ugualmente sul metodo per raggiungere l'obiettivo. I belgi e gli olandesi auspicano un esercito europeo di coalizione analogo a quello creato dal patto di Bruxelles del 1947 tra la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo; ma un tale esercito presuppone la rinascita della Wehrmacht indipendente, che la Francia non è disposta ad accettare. Schuman disse ieri che Parigi non intende cedere nemmeno sul principio dell'autorità extranazionale. E sta di fatto che senza di essa non ci può essere un vero esercito europeo.

Si riuscirà a trovare un compromesso? Quello proposto dai belgi consisterebbe nell'accordare all'alto comando un'autorità soltanto amministrativa e un diritto di controllo nel quadro delle direttive date dai ministri. Ma non si sa ancora se queste direttive dovranno essere votate alla maggioranza di due terzi o se occorrerà l'unanimità (i belgi preferirebbero l'unanimità, in modo da poter opporre il veto). Su ciò, come sui poteri dell'assemblea, nonchè sulla durata del trattato e tutti i punti sui quali l'accordo è da trovare, si discute di nuove stasera dopo cena (i diciotto Ministri e i loro collaboratori hanno cenato rapidamente presso il ministro Schuman), e i negoziati riprenderanno domani e continueranno forse anche domenica. E' certo del resto che prima della riunione atlantica del 2 febbraio una quarta conferenza dei sei ministri sarà necessaria.

### Nuove proposte

In questa contingenza, come se la situazione non fosse già abbastanza imbrogliata, ecco saltar fuori ufficialmente il progetto di federazione europea e di organizzazione delle forze confederate che De Gaulle ha fatto deporre oggi al Parlamento.

Sono due documenti uno dei quali chiede un referendum con cui gli europei sarebbero invitati a dire:

1) se accettano l'istituzione di una confederazione europea;

2) se accettano che un'assemblea europea da essi eletta direttamente e specialmente, voti la costituzione confederale e la sottoponga a ratifica.

Nel progetto gollista i poteri confederali dovrebbero assumersi l'organizzazione generale della difesa e della sicurezza, promuovere un'azione comune economica e sociale e lo sviluppo e la cooperazione culturale e scientifica.

L'altro documento, preparato dal generale Billotte, scordisce con un'aspra critica del piano Pleven a cui rimprovera fra l'altro di impedire l'adesione dell'Inghilterra lasciando la Francia sola di fronte alla Germania e di far perdere alla Francia il rango di grande potenza. Ma la parte del progetto che dovrebbe essere costruttiva, enuncia soprattutto principi generali dai quali appare che la Germania sarebbe tenuta in posizione di inferiorità e che l'esercito europeo dovrebbe essere posto agli ordini del comandante in capo della zona centro europea atlantica, che è il generale Jouin.

La comunità europea sarebbe costituita prima di tutto da un trattato che stabilisca i principi e crei i primi organismi. Insomma anche il progetto gollista dovrebbe passare necessariamente dalla fase in cui si trovano attualmente i sei che discutono a Parigi al Quai d'Orsay; e le stesse difficoltà di oggi si ripresenterebbero.

**l. m.**

# Gli aviatori americani sono stati posti in libertà

**L'ambasciatore degli S.U. a Vienna li riceve alla frontiera - I bimbi del capitano Henderson abbracciano il loro papà: non avevano aperti i doni di Natale perchè lo attendevano**

*(Nostro servizio speciale)*

**Monaco, 28 dicembre.**

*I quattro aviatori americani che erano stati costretti ad atterrare in Ungheria da caccia sovietici hanno celebrato oggi, emaciati e stanchi ma felici, «il giorno più lieto della loro vita», dopo essere stati rimessi in libertà dalle autorità comuniste magiare.*

*I quattro aviatori, evidentemente in base ad ordini ricevuti dalle autorità americane, si sono rifiutati di dichiarare ai giornalisti ciò che hanno passato nelle carceri magiare, ma il capitano John Swift, comandante del «C-47» ha parlato a nome dell'equipaggio, per dire che la giornata odierna «è stata la più lieta della nostra vita, specie per quanto riguarda il momento in cui abbiamo attraversato il confine e stretto la mano all'ambasciatore americano Walter J. Donnelly».*

*«Non posso fare altre dichiarazioni — ha aggiunto Swift — finchè non avrò presentato un rapporto al mio comandante a Wiesbaden».*

*Il capitano Swift, un uomo alto e biondo, è apparso sparuto in volto ed estremamente nervoso, al pari del sergente James A. Blair, mentre gli altri due membri dell'equipaggio, il capitano Dave H. Henderson ed il sergente Jess A. Duff hanno dato l'impressione di aver superato la loro «via crucis» senza visibili effetti.*

*I quattro, le cui uniformi apparivano stirate di fresco, ma le cui chiome denotavano da molto tempo l'assenza della mano di un barbiere, erano giunti all'aeroporto austriaco di Tulln, accolti da un nugolo di fotografi e giornalisti. La loro prima preoccupazione è stata quella di inviare un messaggio personale alle rispettive famiglie.*

*«Voglio ringraziare tutto il popolo degli Stati Uniti — ha detto fra l'altro il capitano Swift — per la preoccupazione che esso ha mostrato per noi, e per tutto l'aiuto che esso ha tentato di darci».*

*In realtà il Governo degli Stati Uniti ha pagato il «riscatto» imposto dal governo magiaro, mediante il versamento di 199 mila dollari, pari a 1.440.000 fiorini. E' un prezzo che l'America ha pagato senza batter ciglio, dato che secondo il punto di vista occidentale non c'è prezzo che possa valere la libertà e la vita di quattro uomini.*

*L'ambasciatore Donnelly ha dichiarato di essere arrivato alla cittadina di confine di Nickelsdorf, alla frontiera austro-magiara, verso le sedici di oggi. Dopo trentacinque minuti egli si spinse per una ventina di metri nella «terra di nessuno» che divide i due Paesi, incontrandosi con due individui in borghese, i quali gli dissero che gli aviatori sarebbero giunti dopo pochi minuti, e che essi si trovavano in buona salute.*

*Poco dopo, infatti, i quattro aviatori apparivano e si avvicinavano a piedi, indossando ancora le combinazioni di volo che essi avevano al momento della cattura.*

*«I'i saluto mentre ritornate alla libertà — ha gridato l'ambasciatore, commosso, muovendo verso di loro — tutti gli americani ed i popoli democratici sono stati in ansia per voi. Sono lieto di accogliervi e di salutarvi per primo».*

*Dopo una stretta di mano con i quattro uomini, che apparivano felici nonostante l'ansia e le evidenti sofferenze morali, l'ambasciatore li ha scortati fino alla sua automobile che li attendeva. Dopo un rapido viaggio a Vienna, dove i quattro aviatori hanno potuto cambiarsi di biancheria e d'uniforme, il gruppetto è giunto alla base aerea di Tulln, da dove in serata è proseguito in aereo per la base di Erding, nei pressi di Monaco, da dove il 19 novembre il C-47 era decollato per il suo sfortunato viaggio.*

*Ad Erding, tremila aviieri e duecentocinquanta ufficiali hanno accolto i quattro protagonisti dell'emozionante avventura con commosse acclamazioni di giubilo, non appena l'aereo proveniente da Tulln ha toccato il suolo. Ma due di essi, il capitano Henderson ed il sergente Duff, hanno dimenticato amici e superiori: i loro occhi hanno visto le rispettive consorti, che sono corse subito di loro per abbracciarli. La signora Henderson era presente con i suoi tre bimbi, che non avevano voluto aprire i pacchi dei regali natalizi in attesa del loro papà. Susanna, di sei anni e mezzo, Monte Lou, di cinque e Davie, il tre, per tutto il pomeriggio si erano stretti intorno alla mamma, ripetendo: «vogliamo papà, vogliamo papà».*

*Ed il loro papà è giunto, pallido sotto i lampi ai magnesio dei fotografi, forse ignaro che di lui e dei suoi amici parlano Truman, Vishinsky ed Acheson, capi diplomatici, nonchè la stampa di tutto il mondo.*

*L'avventura è finita oggi alle undici e trentacinque, per quanto riguarda i quattro aviatori. Ma, nel campo diplomatico, forse non è detta l'ultima parola.*

**Edgar Ulsamer**

LE DUE ATTESE CONFERENZE-STAMPA DI FINE D'ANNO

# I liberali restano all'opposizione e Di Vittorio accentua la polemica

**L'on. Villabruna dichiara: "Non vi sono fatti nuovi tali da modificare la nostra posizione,, - La C.G.I.L. chiederà aumento dei salari e riduzione di prezzi - La maggiorazione delle tariffe ferroviarie approvata dal Consiglio dei Ministri**

**Roma, 28 dicembre.**

Breve e «d'ordinaria amministrazione» come si annunciava è stata l'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, la ultima per l'anno in corso. L'argomento di maggiore importanza erano i noti «ritocchi» alle tariffe ferroviarie e il provvedimento relativo è stato approvato dopo una piccola discussione che ha portato ad escludere dagli aumenti i trasporti degli ortaggi, degli agrumi e delle frutta qualunque sia la lunghezza del percorso. Lo si è fatto — ha spiegato più tardi un portavoce — per favorire la economia meridionale imperniata in gran parte, come si sa, sull'esportazione degli ortofrutticoli. Decisione tanto più apprezzabile se si pensa che le tariffe vigenti coprono appena un quarto del costo effettivo dei trasporti.

### Verso il secondo obiettivo

Si è poi approvato qualche altro provvedimento di minor conto e sono state esaminate una ventina di proposte di legge di iniziativa parlamentare. Tra esse quelle per estendere le pensioni ai vedovi delle impiegate dello Stato, per elevare a 70 anni il limite di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici e per il ripristino della pena di morte, sulle quali sono stati espressi pareri sfavorevoli.

Il maggiore interesse della giornata è andato invece a due conferenze stampa: del segretario del PLI, Villabruna, e del segretario della CGIL, Di Vittorio. Era la prima volta che l'esponente liberale parlava alla stampa dopo il convegno di unificazione svoltosi a Torino, e il tema centrale delle dichiarazioni è stato per l'appunto quello delle prospettive che si aprono al Partito dopo avere raggiunto l'accordo tra le varie correnti.

Abbiamo raggiunto il primo obiettivo — ha osservato l'oratore — tendiamo ora a realizzare la seconda e più importante parte del nostro programma: la mobilitazione di tutte le forze simpatizzanti. Qualcuno (e l'accenno ora rivolto all'on. Gonella) ha creduto scorgere nella nostra iniziativa esclusivamente il tentativo di recuperare i relitti della Democrazia Cristiana, in previsione delle sue probabili perdite. Si tratta di ben altro. Vogliamo riconquistare quei voti liberali che il 15 aprile andarono alla D. C. e impedire che questi voti confluiscano su formazioni antidemocratiche.

Cosa intende il P.L.I. per forze antidemocratiche? Villabruna è stato in proposito preciso e, riconfermando gli orientamenti di Torino, ha escluso ogni possibilità di intesa con il M.S.I. e con il Partito Monarchico nel caso che si allei con i neofascisti.

Per la loro attualità nei confronti della situazione politica generale i chiarimenti più attesi erano quelli relativi alla possibilità di un ritorno del P.L.I. al Governo. Anche qui Villabruna è stato sufficientemente preciso. Il P.L.I. — ha osservato — deve adeguare le sue decisioni alle circostanze e alle condizioni del momento nel quale il problema dovrà essere risolto. In rapporto alla situazione attuale non sarebbe espresso in modo ambiguo, onde la condanna e la esplosione. Messo alle strette da un cronista, oggi il Colombini ha dichiarato: «Non ammetto nè smentisco di avere appartenuto alla polizia fascista». Poi ha soggiunto con energia: «Sfido chiunque a dimostrare che io abbia fatto alcun male al partito in qualsiasi occasione. Veramente si è voluto suscitare una tempesta in un bicchier d'acqua».

Il «traditore» non si fida della stampa anticomunista e non comunista e — oggi almeno — non disperava di poter chiarire e risolvere la sua questione personale facendo la trafila interna del partito, ricorrendo poi alla direzione e allo stesso on. Togliatti. Quando anche questi mezzi si saranno dimostrati inutili, e non vi è dubbio che essi le siano già dopo il comunicato di stamane, il prof. Colombini si deciderà a parlare, a vuotare il sacco. Il «traditore» ha ricevuto molte telefonate di solidarietà da parte di amici e di ex «compagni» che non credono all'accusa e si è rimesso tranquillamente a studiare le carte di Leonardo da Vinci, un lavoro che lo appassiona da anni. Così, se il 1951 si chiude per il comunismo emiliano con un nuovo clamoroso «tradimento», il 1952 si inizia per gli studi leonardeschi con un insolito adepto di più.

**Giorgio Vecchietti**

# Gli industriali italiani e l'assegnazione delle commesse

**Nota ufficiosa per una produzione a costi più bassi Tremelloni e Parri chiedono solleciti chiarimenti**

**Roma, 28 dicembre.**

Del complesso problema delle commesse che da qualche tempo è all'ordine del giorno delle cronache politiche, si occupa oggi in una nota di sapore ufficioso l'agenzia *Italia*.

«Da qualche parte — scrive l'Agenzia — sono state avanzate alcune perplessità relative al problema delle commesse, e soprattutto per quanto riguarda la tempestività e l'entità delle ordinazioni alle industrie italiane. Di tale perplessità si sarebbero fatti portavoce anche alcuni industriali italiani che hanno partecipato al recente viaggio negli Stati Uniti, per prendere cognizione dei più moderni sistemi per incrementare e rendere più veloce la produzione e di conseguenza abbassare i costi. Essi avrebbero rilevato che la priorità viene accordata al materiale di interesse bellico, e pertanto quasi esclusivamente alla grossa industria meccanica.

«Inoltre, le industrie che non lavorano per la Difesa incontrerebbero ostacoli notevoli per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime e dei semimanufatti, per cui, indipendentemente dalle esigenze di mercato, i medi industriali si troverebbero nella necessità di rallentare e decurtare la produzione.

«In ambienti competenti si obietta che questi rilievi hanno solo in parte fondamento: in realtà, le obiezioni sarebbero mosse più per una mentalità che potrebbe definirsi misoneista, che per difficoltà insuperabili. Le industrie italiane sono abituate a vivere con una produzione limitata, di sicuro collocamento, senza troppi rischi, al riparo di dazi protettivi che eliminano la concorrenza, ricorrendo ai contributi di Stato ogni volta che si trovino in difficoltà.

«Questa mentalità — secondo quanto si rileva nei suddetti ambienti — è in definitiva pericolosa socialmente per gli stessi industriali, i quali non si renderebbero ancora conto che solo aumentando la produzione, assorbendo un maggior numero di mano d'opera e mettendo in circolazione a prezzi più accessibili una maggiore quantità di beni di consumo, si eleva sensibilmente il tenore di vita degli italiani, togliendoli dalle suggestioni comuniste.

«Un preconcetto su questo punto potrebbe essere assai nocivo, anche perchè la somma stanziata dagli Stati Uniti per le commesse non è stata ancora ripartita, e la parte più importante potrebbe toccare a quei Paesi che dimostrano di avere una industria più pronta. Per quanto riguarda la parte assegnata alle industrie belliche si osserva che le Forze armate moderne abbisognano non solo di armi, ma di ogni genere di prodotti, dalle scarpe ai tessili, dalle stoviglie ai viveri, e pertanto il lavoro verrebbe ripartito fra tutte le industrie».

Sullo stesso argomento la rivista *Mondo economico*, che fa capo agli on.li Parri e Tremelloni, in un articolo che apparirà nel prossimo numero prende nettamente posizione su tutto il problema chiedendo che da parte americana si facciano solleciti chiarimenti in proposito. L'articolo, dal titolo «Doccia sulle commesse», dopo avere premesso che alcuni industriali del gruppo che recentemente si è recato in USA hanno cercato di farsi una visione diretta dell'andamento delle cose, fa suo lo scetticismo cui essi sarebbero giunti dopo lunghe visite ai ministeri americani

# Il caso del comunista Colombini espulso "per tradimento,, dal partito

**Accusato di essersi messo fin dal 1928 al servizio della polizia fascista - "Non ammetto e non smentisco,, dice l'accusato - Dal 1945 gli sono stati affidati numerosi importanti incarichi - Curiosa storia di un visto e un passaporto**

*(Nostro servizio particolare)*

**Bologna, 28 dicembre.**

Nel numero uscito oggi, il settimanale della Federazione provinciale comunista bolognese reca in prima pagina, insieme con gli auguri ai lettori per l'anno nuovo, un comunicato di espulsione «per tradimento». Il «traditore» che chiude il 1951, così come l'onorevole Cucchi ha aperto, è il prof. Ersilio Colombini, un anziano dirigente che godeva e forse gode tuttora nella cerchia dei comunisti bolognesi ed emiliani, di una autorità e di simpatia non inferiori a quelle del deputato deviazionista. Il 23 ultimo scorso, informa il comunicato, il Comitato direttivo federale sentì la commissione d'inchiesta sul caso Colombini», ne approvò le conclusioni ed espulse il Colombini «per avere egli tradito il partito e la causa dell'antifascismo, mettendosi fin dal 1928 al servizio della polizia fascista». Il comunicato termina qui, e il giornale comunista, come avviene in simili casi, non commenta in alcun modo questa dura sentenza pretoria. Una sentenza, anzi una accusa infamante che ha destato impressione in città ma che ha lasciato anche perplessi tutti coloro che ricordano il prof. Colombini, collocato fino a ieri in questo o quel posto di responsabilità politica e amministrativa, incarichi delicati che non si affidano di solito a una spia.

Il Colombini è nato a Marzone sul Panaro (Modena) 53 anni fa e milita nel Partito comunista italiano dal 1921. Fuggì da Bologna nel '26 dopo l'attentato a Mussolini ma, arrestato a Pola, venne confinato a Ustica, di dove fu poi liberato grazie all'aiuto di un amico non comunista, il poeta e librettista Carlo Zangarini. Durante il periodo clandestino egli lavora per il suo partito e, benchè sia laureato in pedagogia, si viene specializzando per così dire nello studio delle questioni economiche e della pubblica amministrazione. Nel 1945 è nominato dal CLN di Bologna assessore comunale ai tributi; nelle amministrative del '46 risulta il terzo eletto nella lista comunista ed è confermato assessore, ma all'ufficio tecnico. Poco dopo egli lascia Bologna e la Giunta comunale, si trasferisce a Roma presso la direzione centrale del PCI assumendo l'incarico di capo dell'ufficio commerciale coi paesi dell'Oriente europeo: un settore molto delicato per il quale il PCI richiede, come è ovvio, dei tecnici sperimentati che siano al tempo stesso dei militanti di fede sicura. Nel 1947 Colombini torna a Bologna, è nominato direttore della Cooperativa di consumo comunale, scrive articoli di carattere economico, finchè nel giugno scorso è sostituito nella carica e torna, o è messo, a poco a poco nell'ombra.

Colombini è un uomo un po' pingue, dall'aspetto bonario, dai modi concilianti ed è amante delle discussioni critiche. All'indomani della Liberazione egli fu un po' l'abile padre gesuita del marxismo che il partito mandava in mezzo ai giovani universitari e agli intellettuali vagamente di sinistra per attirarli nella propria orbita; uno di quei «moderati» che erano adatti al periodo democratico, di larga apertura, del PCI, ma che ora appaiono sempre più superflui e addirittura sospetti, dopo la eresia di Cucchi e di Magnani.

Da qualche tempo i dirigenti comunisti andavano dicendo in giro che Colombini aveva appartenuto all'Ovra e che ne avevano le prove, benchè non citassero un solo caso di «compagno» perseguitato per colpa sua. Pare che effettivamente il Colombini, lasciando il centro, venisse blandito dalla polizia ma anche pare che, se le «informazioni» ci furono in seguito, esse non solo non colpirono i militanti comunisti, ma furono anzi approvate e incoraggiate dallo stesso partito come una tattica oltremodo spregiudicata e utile. Pare, inoltre, (l'argomento è odioso e pericoloso e tutti, almeno per ora, si astengono nel più stretto riserbo) pare che di questo «compito» si facesse menzione in un documento o memoriale del 1945, approvato dalle gerarchie bolognesi e passato poi agli archivi. Perchè allora a distanza di sei anni si torna a parlare di Colombini come di una spia della polizia e di un traditore?

A Roma, lasciano intendere i comunisti ortodossi, Colombini, giovandosi del suo ufficio, fece ottenere a una spia occidentale il visto sul passaporto, cosicchè questa spia potè entrare indisturbata nell'Oriente europeo. Questo tranello avrebbe rinfocolato gli antichi sospetti sull'uomo che, invitato a discolparsi, si sarebbe espresso in modo ambiguo, onde la condanna e la espulsione. Messo alle strette da un cronista, oggi il Colombini ha dichiarato: «Non ammetto nè smentisco di avere appartenuto alla polizia fascista». Poi ha soggiunto con energia: «Sfido chiunque a dimostrare che io abbia fatto alcun male al partito in qualsiasi occasione. Veramente si è voluto suscitare una tempesta in un bicchier d'acqua».

Il «traditore» non si fida della stampa anticomunista e non comunista e — oggi almeno — non disperava di poter chiarire e risolvere la sua questione personale facendo la trafila interna del partito, ricorrendo poi alla direzione e allo stesso on. Togliatti. Quando anche questi mezzi si saranno dimostrati inutili, e non vi è dubbio che essi le siano già dopo il comunicato di stamane, il prof. Colombini si deciderà a parlare, a vuotare il sacco. Il «traditore» ha ricevuto molte telefonate di solidarietà da parte di amici e di ex «compagni» che non credono all'accusa e si è rimesso tranquillamente a studiare le carte di Leonardo da Vinci, un lavoro che lo appassiona da anni. Così, se il 1951 si chiude per il comunismo emiliano con un nuovo clamoroso «tradimento», il 1952 si inizia per gli studi leonardeschi con un insolito adepto di più.

**Giorgio Vecchietti**

# Morti nelle prigioni russe due ex-capi comunisti tedeschi

**Un compagno di cella narra come furono arrestati**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Berna, 28 dicembre.**

Il deputato comunista Kurt Mueller, che fino alla primavera dello scorso anno era stato vice-presidente del suo partito, e l'ex-presidente delle ferrovie della Germania Orientale, Willy Kreikemeyer, sono morti in una prigione russa in seguito alle percosse e ai maltrattamenti a loro inflitti per indurli a confessare di essere stati al servizio degli americani. Così ha raccontato un profugo dalla zona sovietica, un commerciante della Germania orientale che ha trascorso sedici mesi nelle prigioni comuniste sotto l'accusa di sabotaggio. Egli ha narrato il essere stato compagno di cella dei due ex-capi comunisti, che gli raccontarono di essere stati arrestati dopo un colloquio con il segretario del partito comunista della zona russa, Walter Ulbricht. Al Mueller veniva rimproverato di avere tentato di creare un movimento comunista indipendente della Germania dell'Est (il che corrisponde al vero) e di avere preso contatti con emissari di Tito. L'accusa di «deviazionismo ideologico» venne rivolta al Mueller per la prima volta dal capo del partito comunista Reimann, il quale lo indusse a recarsi a Berlino per incontrarsi con Ulbricht, al quale avrebbe dovuto esporre le sue idee. Il Mueller non sospettò il tranello e venne arrestato poche ore dopo il suo arrivo nella zona sovietica di Berlino.

Il profugo ha narrato che Mueller venne interrogato più volte da funzionari tedeschi e da membri della polizia segreta russa, ritornando ogni volta nella cella con il volto trasfigurato dalle percosse, fino a che un giorno non fece ritorno e gli altri prigionieri videro che il suo corpo, parzialmente nascosto da una coperta, veniva trasportato dai secondini verso l'obitorio della prigione. Uguali destino, e per gli stessi motivi, subì il Kreikemeyer.

Durante il 1951 sessantamila persone sono fuggite dalla zona orientale della Germania e hanno ottenuto asilo dalle autorità di Berlino occidentale. Fra questi profughi politici si trovano 1300 exmembri della polizia comunista.

Al Tribunale militare inglese di Berlino è cominciato oggi il processo contro i quattro tedeschi accusati di essersi procurati illegalmente un chilo di ossido d'uranio, violando così la legge alleata sul possesso e sul commercio di materie che possono essere utilizzate nel processo per la produzione dell'energia atomica. Gli accusati si difendono sostenendo che il minerale d'uranio del quale erano venuti in possesso è scarsamente radioattivo e viene adoperato anche nell'industria fotografica.

**e. a.**

La cattura di due caccia U.S.A.

## Un congegno segreto caduto in mano russa

**Wiesbaden, 28 dicembre.**

Un dispositivo di puntamento ultra-segreto per aerei a reazione sarebbe caduto in mano sovietica l'8 giugno scorso allorchè due caccia americani furono costretti ad atterrare a Praga. Malgrado le smentite ufficiali, si riconosce che i due caccia americani — che si presume siano stati accuratamente studiati dalle autorità sovietiche — erano dotati di un perfezionato dispositivo di puntamento che permette una grande precisione di tiro mediante un radar.

# CRONACA CITTADINA

*Confermate dal Consiglio Comunale le attuali "supercontribuzioni,,*

## L'aumento delle imposte di consumo darà un gettito di oltre un miliardo

*Ordine del giorno contro le violazioni edilizie compiute da amministrazioni statali*

Sul problema dell'aeroporto di Caselle si apre la seduta del Consiglio comunale, sotto la presidenza del sindaco Peyron. I cons. Chiarioni e Ollivero (p.l.i.) si preoccupano delle norme stabilite dal comando della prima zona aerea per i minimi di altezza delle case che sorgeranno entro una fascia di alcuni chilometri intorno all'aeroporto (fascia che comprende tra l'altro gran parte di corso Francia e adiacenze); potrebbero sorgere, essi sostengono, gravi inconvenienti in campo edilizio.

Dopo questo preambolo si passa all'esame dell'ordine del giorno. E' sul tappeto, fra

### Percentuali di aumento sulle imposte di consumo

| | |
|---|---|
| Vini comuni | 100 — % |
| Vini fini | 16,66 » |
| Spumanti | 60 — » |
| Altre bevande vinose | 100 — » |
| Carni | 25 — » |
| Pollame | 25 — » |
| Cacciagione | 25 — » |
| Conigli | 25 — » |
| Pesci freschi fini | 25 — » |
| Altri pesci freschi | 25 — » |
| Pesci conservati | 25 — » |
| Dolciumi | 25 — » |
| Gelati | 25 — » |
| Formaggi e latticini | 25 — » |
| Burro e suoi surrogati | 25 — » |
| Mat. Costr. Ed. (A e B) | 25 — » |
| Mobili | 25 — » |
| Profumerie | 25 — » |
| Saponi fini | 25 — » |
| Pellicceria | 25 — » |

l'altro, un grosso problema: quello della conferma dell'aumento delle imposte di consumo. Si tratta, in sostanza, delle cosiddette supercontribuzioni già applicate nel 1951 e che elevano notevolmente le singole aliquote. Con la decisione di riconfermare per il 1952 già che è stato fatto quest'anno, la Giunta dichiara di uniformarsi all'invito rivoltole dalla Prefettura. In tal modo il gettito delle imposte di consumo per il 1952 sarà di 4 miliardi e 280 milioni, rappresentando le supercontribuzioni una somma complessiva di un miliardo e 30 milioni.

Il cons. P. L. Passoni (p.s.i.) fa rilevare che non si hanno elementi necessari per giustificare la deliberazione proposta, la quale fa parte integrante del bilancio preventivo del Comune per il 1952 e in tale sede quindi dovrebbe essere discussa. L'avv. Cravero (p.l.i.) osserva che le supercontribuzioni vengono concesse soltanto ai Comuni che hanno un bilancio fortemente deficitario; approvarle quindi per il 1952 significherebbe implicitamente ammettere che anche l'anno prossimo il bilancio sarà in tali poco favorevoli condizioni.

Alcuni chiarimenti sulla deliberazione vengono forniti dagli ass. Gallarini e Curti: essi spiegano che non si pregiudica affatto la discussione, da farsi a suo tempo, sul bilancio preventivo. Interviene il sindaco per proporre una formula di compromesso, secondo la quale il provvedimento sarebbe approvato «in via di grande massima, salvo l'approvazione del bilancio preventivo»;

Su questa formula si trovano d'accordo in molti, sicchè alla fine gli aumenti vengono approvati a notevole maggioranza: nessuno vota contro, i socialcomunisti si astengono.

Altro argomento finanziario: la proposta dell'esercizio provvisorio di due mesi (gennaio e febbraio) onde consentire alla apposita Commissione consiliare di esaminare a fondo il bilancio preventivo del 1952. Alcune obiezioni a questo provvedimento vengono sollevate dal cons. P. L. Passoni, il quale sostiene che ciò equivale ad esprimere una fiducia dell'opera dell'amministrazione che l'opposizione non si sente di esprimere. Di opposto parere sono il democristiano Castelnuovo e i liberali Zini e Chiarioni: tutti fanno osservare come per la passata amministrazione socialcomunista gli esercizi provvisori, assai più ampi dell'attuale, furono sempre approvati, «magari a denti stretti», precisa il cons. Zini. Bisogna anzi notare un miglioramento — osserva il cons. Chiarioni — perchè adesso l'esercizio provvisorio è assai breve ed è chiaramente giustificato, cosa che in passato non sempre succedeva. Alla fine l'esercizio provvisorio è approvato.

Il Consiglio comunale approva quindi un o. d. g. di argomento edilizio, proposto dall'avv. Cravero. In esso si afferma — a proposito degli eccessi di potere delle amministrazioni pubbliche in tema di violazioni del piano regolatore — «il netto principio che i piani regolatori ed i regolamenti comunali, edilizi e di polizia, emessi dai Comuni, debbano essere osservati non solo dai privati, ma anche da parte delle pubbliche amministrazioni, quando non sussista una disposizione di legge o un provvedimento di esproprio per pubblica utilità». Illustrando il suo o. d. g., l'avv. Cravero cita alcuni gravi casi di violazioni dei regolamenti edilizi da parte dell'amministrazione militare, di quella ferroviaria, del Genio Civile: è accaduto, ad esempio, che sia stato sistemato il Distretto in via Po, che siano stati costruiti vari edifici e capannoni in via S. Ottavio, che si sia provveduto alla trasformazione di Porta Nuova senza nemmeno darne notizia al Comune.

### Disciplina per il transito sulle strade per Sestriere

Da oggi sino al 30 aprile è disposta, con decreto prefettizio, la seguente disciplina per il transito degli autoveicoli lungo le strade 23 del Sestriere e 24 del Monginevro:

Gli autobus diretti da Torino a Sestriere o Claviere devono seguire l'itinerario Susa - Ulzio - Cesana - Sestriere (o Claviere); il percorso Torino-Pinerolo è riservato alle autovetture, agli autobus provenienti dalla provincia di Cuneo, da Pinerolo e da Perosa Argentina ed a quelli di linea della SAPAV, di Talucchi e della Soc. Autostradale Milano-Sestriere;

è vietato il transito senza catene o pneumatici per neve nei tronchi Pinerolo-Sestriere-Cesana e Ulzio-Claviere; nei tratti ove tale obbligo non è prescritto, è fatto divieto assoluto di usare catene;

i contravventori alle predette disposizioni saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

## Caccia con la violenza il marito che le ha riconosciuto il figlio

*Trovato piangente su di una panchina la notte di Santo Stefano*

Nella notte di Santo Stefano una pattuglia della Questura percorreva il corso Vittorio Emanuele all'incirca, poco prima di corso Galileo Ferraris, gli agenti scorgevano accasciato su di una panchina, un uomo di mezz'età, decorosamente vestito, che si teneva il capo fra le mani e aveva le spalle scosse dai singulti.

Un maresciallo gli chiedeva:

— Si sente male?

— No... — balbettava l'uomo — mia moglie mi ha cacciato da casa...

Il disgraziato era tanto inebetito che gli agenti lo accompagnavano in Questura, dove, con cautela, un funzionario poteva interrogarlo sul suo dramma.

L'uomo — un impiegato di 31 anni — s'innamorava perdutamente, otto mesi fa, di una ragazza, tale Olga Manovella di 22 anni: una magnifica figliola, bionda, alta, forte. La Olga accettava di sposarlo, ma gli metteva una condizione: quella di riconoscere per suo un bambino, Augusto, che essa aveva avuto tre anni prima da un giovanotto di Milano. L'impiegato era così esaltato dalla violenta passione che rispondeva di sì. Si univano in matrimonio e intanto egli iniziava subito le pratiche per far del piccolo Augusto suo figlio.

La comunicazione del Tribunale in senso affermativo — che cioè la sua paternità era stata riconosciuta — giungeva il 31 dicembre. Da quel momento il contagno della Manovella cambiava radicalmente: diventava aspro, altezzoso, freddissimo. La sera del giorno di Natale avveniva fra i due coniugi uno scontro violentissimo. La giovane donna, con inaudita sfrontatezza, gli gridava che non l'aveva mai amato, che l'aveva sposato solo per dare un padre al bambino; e che non s'aspettasse da lei alcuna effusione di tenerezza, se non di quando in quando. Il disgraziato marito cercava di reagire, ma la Olga lo afferrava per il colletto e lo schiaffeggiava sul pianerottolo, chiudendogli poi l'uscio in faccia. Dopo aver invano suonato e bussato e implorato, non ottenendo altra risposta che «Vattene! Non ti voglio più vedere!», l'infelice, avvilito e piangente, aveva girovagato per la città ed era finito su di una panchina di corso Vittorio.

Subito un sottufficiale si recava, con l'impiegato, dalla donna. Ma costei si mostrava irremovibile: detestava il marito, non voleva più vederlo, anzi accordo con lui era impossibile, non l'aveva mai amato ecc. ecc. Ora l'uomo, esasperato, s'è recato da un legale per la separazione. E tenterà anche — cosa ben più difficile — di ottenere il disconoscimento di paternità.

### Si ristabilisce il monopolio nella distribuzione del latte?

Il consigliere comunale Emilio De Marchi ha dato ieri le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente comunale di Consumo che gestisce il Centro Latte. In una lettera inviata al Sindaco, egli spiega che non può approvare quella posizione di monopolio che ora si vuol nuovamente concedere all'organizzazione dei grossisti (Atlai) mentre prima si era pubblicamente dichiarato che si sarebbe instaurata la libertà di commercio. Il fatto è che — precisa il consigliere De Marchi — nonostante le dichiarazioni più volte pronunciate, nessuna altra fonte si è detta in grado di fornire il latte alla città. La libertà, concessa in particolari condizioni, non è dunque servita.

## Le fantastiche mirabolanti imprese del gangster "terrore di Chicago,,

*La polizia rimette le cose a posto: si tratta di un cameriere veneto che tentava di truffare due commercianti*

In un caffè di corso Vittorio, poco discosto da Porta Nuova, ieri pomeriggio alle 15 circa entrava un individuo con un cappello calato sugli occhi e il bavero del pelo rialzato. Il locale era affollatissimo e nessuno gli badava gran che. Costui si sedeva in un angolo e con un grugnito semi incomprensibile ordinava un cognac. Dopo qualche minuto si alzava per avvicinarsi al tavolo dove stavano conversando tra di loro due commercianti, assidui frequentatori di quel bar.

— Vogliatemi scusare — diceva press'a poco il misterioso individuo in uno strano linguaggio che avrebbe voluto essere una mescolanza d'italiano e d'inglese — ho bisogno di aiuto. Le vostre facce m'ispirano fiducia. Posso propervi un ottimo contratto.

Sebbene stupiti e diffidenti, i due commercianti gli porgevano una sedia per invitarlo a parlare. Il tizio non aspettava altro.

Il suo racconto era un insieme delle più fantastiche avventure: egli affermava di essere nientemeno che un gangster americano, un gangster in piena regola, esule di soldi, ma, ahimè, anche di nemici. Naturalmente il suo covo era a Chicago. Un brutto giorno questi suoi nemici divennero tanto potenti da costringerlo a fuggire.

— Volevano farmi la pelle, il sicario sulle mie tracce. Non c'era un buco negli Stati Uniti dove potessi rifugiarmi con un minimo di sicurezza e quindi decisi di venire in Italia, paese che già avevo conosciuto durante la guerra. Mi sono imbarcato clandestinamente su una carboniera e l'altra sera sono stato sbarcato a Savona. Aiutatemi. Negli Stati Uniti ho tanti dollari, messi al sicuro, da poter comprare mezza Torino. Purtroppo nella fretta della fuga non ho potuto portare molto con me. Ma aiutatemi e vi ricompenserò.

Così dicendo egli estraeva di tasca un flacone contenente una bianca polverina.

— Questa è cocaina. Ve la vendo per poco, per un prezzo irrisorio...

Ormai i due commercianti ne sapevano abbastanza. L'avevano lasciato giungere sino a quel punto soltanto per rendersi conto di quanto grande fosse la sua spudoratezza. Per sulle ingenui, essi avevano subito compreso di aver a che fare con un comune furfantello, inabile e bugiardo. Perciò, visto nel locale un agente di P. S. in borghese di loro conoscenza, anzichè lo chiamavano e facevano accompagnare al commissariato di zona il sedicente gangster. Qui costui, non tentava d'insistere nel suo fantasioso racconto, e doveva confessare di essere il cameriere disoccupato Sante Bergodin di 36 anni da Udine. Dall'ultimo posto dove aveva lavorato (un ristorante di Vogherà era stato licenziato perchè colpevole del furto di due fiaschi d'olio e di una trancia di lardo: questo era il passato del «terrore di Chicago».

— Perdonatemi — egli implorava — non ho fatto nulla di male. La cocaina non è cocaina, ma semplice bicarbonato. Sono un disoccupato e cerco di arrangiarmi.

Vane implorazioni. Egli è stato infatti denunciato, in stato di arresto.

## Mandò la partecipazione di morte sperando di lasciare soci e creditori

Il commerciante Guglielmo Bottazzi amministratore d'una ditta per la fabbricazione di vernici, un giorno vide l'avvenire colorato di nero. Gli affari erano andati male! Vendette allora la sua parte di attività a un contadino di Cavour che s'era arricchito col lavoro dei campi; e avvertì sia il contadino che i soci dell'azienda che si allontanava da Torino.

Qualche tempo dopo i soci ricevevano un telegramma che informava la società della morte del Bottazzi e all'indomani una partecipazione funebre in elegante cartoncino listato in nero. La partecipazione diceva: «La moglie Piera Zani, la figlia Mady, i familiari ed i parenti tutti annunciano con animo straziato la repentina perdita del loro caro Guglielmo Bottazzi di 43 anni, chimico. I funerali si svolgeranno a Genova e la salma proseguirà per Locarno. Non fiori ma opere buone».

I tre soci dell'azienda, compreso il rurale di Cavour, si precipitarono a Genova angosciati sì per la perdita del loro ex-socio, ma anche pensierosi circa le sorti dell'azienda.

La loro sorpresa fu grande quando all'indirizzo di casa del Bottazzi non trovarono nessuno, nè vivo nè morto. Poi in seguito a lunghe ricerche appresero che il Bottazzi con la fedele consorte era partito per il meridione.

Se vivo risultò il Bottazzi, in agonia senza incertezze risultò l'azienda delle vernici. Mettiamoci una croce sopra, vernicista di nero, aveva pensato il Bottazzi prima di passare a miglior vita al suo paese. Ma i creditori non furono di questo parere e lo denunciarono per bancarotta.

Soltanto in seguito alle indagini condotte dal curatore del fallimento avv. Allievo si venne a conoscere che il presunto morto viveva a Roma, anzi aveva migliorato la sua posizione e dirigeva una società di aziende chimiche riunite.

Ieri in Pretura s'è svolto il processo in contumacia contro il reo-divo; costui non si è presentato. Morto una seconda volta? L'usciere con voce stentorea lo chiamò inutilmente al giudizio. Non fiori ma opere buone. Questa volta si ebbe un anno di reclusione per bancarotta.

### Contro l'aumento del pane

## L'azione dei 3 Sindacati

I panificatori torinesi, nella loro assemblea generale di ieri, hanno ascoltato una relazione del loro presidente. Il sig. Bracco ha illustrato la decisione presa il giorno prima dal consiglio direttivo della categoria, per ottenere l'aumento del pane, cercando di attenuare la portata dei due provvedimenti: sospensione del mantrato di lavoro e chiusura dei negozi per giovedì prossimo. Le aziende — ha detto — cercheranno, nell'ambito delle loro possibilità, di non danneggiare i dipendenti mentre i consumatori non avranno a soffrire per la chiusura, in quanto mercoledì 2 gennaio verrà confezionato un quantitativo doppio di pane.

Le organizzazioni sindacali però non sono affatto dello stesso parere. Dopo la Cisl, anche la C. d. L. (federazione provinciale dell'alimentazione), nel formulare un'energica protesta, ha annunciato che, davanti alla serrata padronale, i lavoratori non faranno alcuna doppia produzione mercoledì e rivendicheranno il pagamento della giornata di giovedì. Stamane alle 11, rappresentanti della C.d.L., della Cisl e dell'Uil si incontreranno per concordare l'atteggiamento da assumere.

## I doni dei lettori del nostro giornale distribuiti ieri ai bimbi dell'Eca

### La sottoscrizione a «La Stampa»

Nella giornata di ieri i nostri lettori ci hanno inviato oltre 385 mila lire a favore delle vittime dell'alluvione: il totale è salito così a 79 milioni 404 mila 675 lire. Un signore belga, residente ad Anversa, ci ha fatto pervenire una notevole offerta, 250 mila lire: offerta che segnaliamo perchè altamente significativa: è un straniero che, con generoso slancio, ha teso una mano fraterna ad italiani colpiti dalla sventura. Gentile l'offerta dei bambini dell'Asilo comunale di Fara Novarese i quali hanno rinunciato al dono nel giorno della Befana. Ricordiamo ancora il versamento di oltre 100 mila lire delle maestranze e direzione della ditta A. G. Porta.

Eugene Herbosch, Anversa, L. 250.000.

Maestranze e direzione A. G. Porta, L. 101.356.

I bambini dell'Asilo comunale di Fara Nov. rinunciano al dono della Befana del benefattore signor Braghenti a favore dei bambini alluvionati, L. 1000; in Stand n. 78 di formaggio di Porta Palazzo, 1500; N. N. 2000.

| | |
|---|---|
| TOTALE | L. 355.858 |
| Elenco prec. | » 79.049.017 |
| TOTALE gen. | L. 79.404.875 |

La consegna dei regali a bimbi di profughi, a Villa Saffirana. (Foto Moisio)

*L'Ente Comunale Assistenza ha iniziato ieri la distribuzione della somma di cinque milioni e 160.000 lire assegnatigli da «La Stampa», con i fondi della sottoscrizione dei suoi lettori, per un dono natalizio in danaro a bimbi del Polesine ospitati nella nostra città. Col nostro consenso, l'Ente ha preferito dimezzare il dono di 10 mila lire estendendolo ad un numero doppio di ragazzi: più di un migliaio.*

*Nel pomeriggio il regalo è stato consegnato nei vari alloggiamenti dalla delegata alla presidenza dell'E.C.A. signora Artom Colli e dal segretario dott. Galletti. Oggi sarà la volta dei bimbi che non risiedono negli alloggiamenti e che verranno tutti appositamente riuniti.*

*Sempre nel pomeriggio di oggi anche l'U.D.I. distribuirà il milione assegnatole da «La Stampa». Complessivamente, tenendo conto di altre assegnazioni in corso da parte nostra, saranno circa 18 i milioni, versati dai lettori de «La Stampa», che andranno a rendere un po' più lieta la Festa di quemita bambini.*

## SPETTACOLI

**«Carignano».** — Stasera alle 21 la compagnia Ricci-Magni replicherà «Cesare e Cleopatra» di G. B. Shaw. Domani alle 15,30 e 21 «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare. Lunedì alle ore 20,30 «Cesare e Cleopatra» (lo spettacolo terminerà alle 22,30 circa.

**«Alfieri».** — Ultime repliche della rivista «Forse che sud, forse che nord» con Pina Renzi, Beniamino Maggio, Franco Sportelli, Irene d'Astrea.

**Metropolitana.** — La compagnia Marionette Lupi «Gianduja» dà spettacoli per bimbi il giovedì, sabato, domenica alle 16,30, nei locali della Galleria Metropolitana.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-113*

**Alfieri,** 21: «Forse che Sud, forse che Nord» Renzi-Sportelli-Maggio
**Carignano:** ore 21 Comp. Ricci: «Cesare e Cleopatra» di G. B. Shaw.
**Gobetti,** ore 21: Comp. Artuffo in «T'las mai fait paré».
**Il Teatro** (via Sacchi): ore 21 «I giudici istruttori» di O. Poggio. Comp. Casaleggio.
**Metropolitana:** Gianduja ore 16,30 «Gatto con gli stivali».

**Mostra del Presepio** via Roma. Ingr. dalle 10 alle 22. L. 100-50.

**Al Florida Club,** p. Solferino, tel. 42-622: 17 21 Orch. Mario Di Nunzio, c. Frey L. D'Alba, Pasquero.
**Augustus** 21 Orch. Orsatti-Aurora.
**Castelli'as Danse:** 17 e 21 Orch. Rosaciol, canta Mirella Carmen. Cin Cin: ore 21 Orch. Cervelli.
**Club Magenta** 11: ore 21 Anselmo DeBenedetti 17 tè golfard., 21 gala Gandio: 16,30 21 M° Bertone.
**Gay Accad. Danse:** «Folle Parigine» Riv. scenografica Orch. Angelini, all'organo il M° Masutti.
**Hollywood Danze:** 16,30 tè universitario, 21 Orch. Lotti-Raffa.
**La Feria:** 16,30 tè studentesco, 21 Orch. Zucchari, c. S. Accardo.
**La Serenella:** 21 Orch. Serracini, cant. M. Cavanna, A. Vasquez.
**Lafrario:** 21 Ginepro-Gemmy S.
**Moffei,** 17: tè; 21-2: Merry Boys.
**Marino's** (ex - Baletta Valentino), 21: The Five Boys, c. P. Sanders.
**Milleluci** v. Cigna 47: danze 21.
**Principe:** 16,30 tè studentesco; 21 Orch. Andreghetti, c. Broglia.
**Smeraldo Club,** Gotto 3, t. 682-470: 21-1, 2 Orch. Bonetto-Baiocco; Pavesio, Martorana, Lannoni, Cortese
**Winter Eden,** p. Statuto ang. A. Nota, tel. 44-765: Danze 16,30 21.

**Maison des Artistes:** 17-1a; 21-2.

**Pattinaggio Fellerina:** t. 772.136.

**EL TROCADERO**
*Il distinto ritrovo*
Ore 17 e 21. Orchestra Oppi. Si prenota per Capodanno. T. 543.773.

**SMERALDO CLUB**
*Via Gotto 3 - Telef. 682.470*
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Ricchi cotillons, premi, sorprese. M° Pavesio e 2 grandi orchestre, è ritenuto di fama. Serata indimenticabile.

**MANOVRA A SPINTA**
Manovra a spinta si sente gridare da ogni parte. Lo dice il negoziante alla commessa, il principale alla dattilografa, la moglie al marito e da qualche giorno lo dice tutta Torino pensando al *Plafond Dessaut Lutrario* ed al supervegliorissimo di lunedì 31 dicembre.

**MAISON DES ARTISTES**
*Piazza S. Carlo 162*
**CENONE DI S. SILVESTRO**
Danze e prenotazioni al 47.666

**LA ROTONDA**
*Palazzo Esposizioni Valentino*
Lunedì 31 Dicembre, ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

**GRAN RISTORANTE MULETTO**
*Cenone di Capodanno.* Veglia danzante. Scelta orch. Prenot. tavoli t. 80.326. C. Casale 124. Tram 21-31.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il principe ladro» in techn. Tony Curtis, Piper Laurie.
**Astor:** «Alice nel paese delle meraviglie», technic. Walt Disney, e «La terra questa sconosciuta», col.
**Corso:** «Guardie e ladri» con Totò, A. Fabrizi, A. Ninchi.
**Dehia:** «Divertiamoci stanotte», technicolor. Danny Kaye, Gene Tierney, Corinne Calvet.
**Gianduja** (p.za Carlina), «La carovana maledetta», techn., e marionette «I fantocci Cagnoli».
**Lux:** «Anna», Silvana Mangano.
**Metro-Cristallo:** Errol Flynn, Dean Stockwell, technic. «Rita».
Mattinata ore 10,30 e L. 150.
**Regent** «Allo sbaraglio» con Van Johnson, M.G.M.
**Torino:** «Trieste mia!» Luciano Tajoli, E. Randi, M. Vitale. A. 10.
**Vittoria:** «Il colonnello Hollister», technic., Gary Cooper, R. Roman.

**Alexandra:** «Mi svegli!» signora» techn., Joseph Cotten, L. Young.
**Alpi:** «El Paso» J. Payne, techn.
**Ariston:** «Crociera di lusso» G. Brent, J. Powell techn. M.G.M.
**Augustus:** «Cirano di Bergerac», José Ferrer, Mala Powers.
**Capitol:** «Mi svegli!» signora», techn. Joseph Cotten, L. Young.
**Fiat:** Crick e Crock in «Atollo K».
**Hollywood** «Ultimo incontro» Alida Valli, A. Nazzari, J. P. Aumont
**Ideal** La legge del mare E.Raines Donlevy, Riv. Tarantino 16,15-21,15
**Massimo:** «Uccello di paradiso» techn. Debra Paget, L. Jourdan.
**Nazionale:** «Francis alle corse», D. O'Connor, P. Laurie e Francis.
**Principe:** Ultimo incontro, Alida Valli, A. Nazzari, J. P. Aumont.
**Statuto:** Uccello paradiso, techn. Asti: «Rapsodia in blu» Robert Alda, J. Leslie, A. Smith. Ap. 10.
**Cer:** «Sono tua» techn. Ap. 16.
**Mignon:** «Sparviero del Nilo».
**Milano** «Inafferrabile 12» e «Capitan Cina». Aperi. 22.
**Olimpia:** Camer. presenta «Processo a Fo: «Domani è troppo tardi».
**P. Nuova** «I racconti dello Zio Tom» e «Isola delle foche» techn.
**Regina** Verso oasi Tripoli. Var.
**Romana** «Non ti appartengo più» Riv. Ferrero-Spinelli 16,15 21,15.
**S. Felice:** «Barriera invisibile» Gr. Peck, D. Mc Guire. Ap. 16,20.
**Esperia:** «Senza bandiera» Vivi Gioi, Ninchi, P. Stoppa.
**Imperiale:** 2 bandiere ovest. Var.
**Italiano:** «Milano miliardaria».
**Minafiori:** «Amante indiana» techn.
**Vinaglio:** Canzone di primavera. L. Cortese, A. Tieri, T. Lea. Segue «Topolino» W. Disney colori
**Eliseo:** Cameriera bella presenza offresi, E. Merlini, De Sica Fabrizi
**Fréjus** «Carnevale Costarica» tech e Rivista I Di Napoli.
**Nuova Frontiera** dell'odio, techn.
**S. Paolo,** ap. 16: «Femmina diabolica». Riv. Pippo Volpe 18 e 21.

**Belgio:** «Il grande aggiunto».
**Cerallo** «Mamma non ti sposare» techn. J. Mc Donald, J. Iturbi.
**Eridano** Prezzo alle 8, W. Beery.
**Orope** «Addio signora Minnivers», Greer Garson, Walter Pidgeon.
**Radium:** «Avventuriero» Nev Orleanas E. Flynn, Micheline Presle
**V. Veneto** «Grande tormentato» tech. John Wayne, Betty Field, Carey.

**Astra:** «Nuvole passeggere» tech.
**Bernini** Forca miseria, Crocolo.
**Cibrario** Viale tramonto, Holden.
**Excelsior** «Vendetta del corsaro» M. Montes, J. P. Aumont, Vitale.
**Manzoni:** «Musica maestro» techn. W. Disney e «Lacrime e sorrisi».
**Odeon:** «Isola del tesoro» techn. e «Valle dei castori» techn.
**Star** «I miracoli non si ripetono» Alida Valli, Jean Marais.

**Adua** «Vergine» E. Rossi. Var.
**Aurora** «Accadde in settembre».
**Brescia** Totò 2° uomo, Campanini
**Fortina** «Tradimento» A. Nazzari e Comp. Riviste Bacri 21,15.
**Nord** «Vergine di Tripoli» techn. e nuova Rivista Del Vago-Pini.
**Palermo** «Furio» R. Stanwyck.
**R. Farre** «I 3 moschettieri» tech. Lana Turner, Van Heflin, Allyson.
**Sociale** Totò 2° uomo, Campanini.

**Colosseo** Signori carrozza, Fabrizi
**Italia,** ap. 16: «Il carcerato», Baldini. Riv. D'Alberti-Valli 18 e 21.
**Moderno** «Le 3 tigri» M. Girotti e «Prigionieri di S. Quentin».
**Piemonte:** «Madre dello sposo».
**Spezia:** «I sacrificati». Ap. 16.

**Alba:** «Tulsa terra di fuoco» tech.
**Apollo** «Viaggi di Gulliver» techn.
**Diana:** «La corsara» techn.
**Dora:** «Amori di Norma».
**Edera:** «Spaccone vagabondo».
**Lucento** Avventura Capitan Blood
**Lutrario** «Guerrigliori Filippine»
**Roma** «Comand. Johnny» Cooper.

**METROPOLITANA**
*Via Roma*
Compagnia Luigi Lupi
**MARIONETTE GIANDUJA**
presenta
**IL GATTO CON GLI STIVALI**
Oggi, domani, martedì ore 16.30

**ALBERGO PALAZZO TORINO**
*Via Sacchi 8 — Telef. 53.733*
**Cena di San Silvestro**
Serata di Gala. Orch. M. Zeme
PRENOTARE TAVOLI

**DANZE MAFFEI**
*Via Princ. Tomaso 5, t. 682.885*
«Il suggestivo locale»
**Veglionissimo di Capodanno**
con gran cenone
Prenotazione tavoli alla Cassa

**CAFE' CHANTANT**
*Via Nizza 60 - Tel. 60.755*
Continuano con successo le
**ATTRAZIONI PARIGINE**
In preparazione:
**Veglionissimo Capodanno**
*Prenotazioni*

**VITTORIA**
**Il colonnello Hollister**
in *Technicolor*
con **GARY COOPER**

**MASSIMO - STATUTO**
Oggi e domani ultime
dello spettacolare *Technicolor*
**L'UCCELLO DI PARADISO**
con DEBRA PAGET
LOUIS JOURDAN
JEFF CHANDLER

**NAZIONALE**
Un brillantissimo ed originale capolavoro *Universal*
**FRANCIS ALLE CORSE**
DONALD O' CONNOR
PIPER LAURIE
e FRANCIS

**TORINO**
Domani alle ore 10,30
***Gran Festival Walt Disney***
Piccolo Pluto - Pluto e l'arrosto - Pippo e gatto pescatore - Cugino di Paperino - Sirenetta in festa - Mio amico Pippo - Grandi laghi super.

## ECHI DI CRONACA

**ALLA GALLERIA CASTORE** via *Stampatori* 6, quest'oggi alle ore 17 e questa sera alle 21,15 d'asta interessanti vendite all'asta di oggetti d'arte e di arredamento con carattere di definitivo realizzo a prezzi di libera offerta.

**GLI AUGURI DI KIRKANIAN** Il laboratorio specializzato nel commercio dei tappeti persiani e riparazioni Kirkanian, presenta alla distinta Clientela i suoi migliori auguri. La informa inoltre che la vendita eccezionale proseguirà fino alla fine dell'anno corrente. Occasioni senza precedenti per i prezzi nuovamente ridotti. Tutte le riparazioni di tappeti le più difficili e delicate, lavatura e disinfezione garantite. *Corso Generale Govone 5 ang. corso Monvecchio* - Telefono 44.321.

**ACCORDETE!** A metà prezzo e a rate la ditta *Calf*, come tutti gli anni, liquida per le feste natalizie i suoi articoli di abbigliamento maschile e femminile di lusso e comuni, con grande assortimento di paletot, impermeabili e vestiti, pellicce, camicie e tute da lavoro, di propria produzione. Gli acquirenti riceveranno in dono il panettone. Visitateci. *Calf, di Sibona Enrico, via Basilica 5, Torino, telefono 40-930.*

**PER CAPODANNO** ricordate i vostri amici con una strenna di buon gusto. Rivolgetevi di preferenza alla nota *Libreria Stampa Internazionale, via Viotti 8*, vicino cinema Astor, dove troverete il più vasto assortimento di libri per tutti nelle migliori edizioni, dal libro d'arte al libro d'attualità e libri per ragazzi. Visitateci.

**ARCIOCCASIONE MOBILI** in liquidazione. Matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, Chippendal, Novecento. Vendite rateali senz'aumento. *Quaglia, v. Barbaroux 38* (interno).

**SCIATORI!** da *Bielle e Torino*, via *Garibaldi 39*, troverete giacche a vento, pantaloni e prezzi convenientissimi.

**MOBILI BARGVERO.** Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso ang. v. Belfiore.*

**TESSUTI** autunnali novità in stoffe ultima creazione a buoni prezzi dalla ditta di fiducia: *Piero Serra, via Carlo Alberto 44.*

**CASABELLA MOBILI** lusso e di serie anche a lunghe rate. Esposizione: *via Garibaldi 4* - Tel. 521-107.

### OGGI ALLA RADIO

**Rete Azzurra** — Ore 11,30: Otto strumenti - 12: Duo - 12,25: Ritmi - 12,30: Musiche - 14,40: Orchestra - 15,15: Musica casta - 15,35: Pagine pianistiche - 15,45: Sorella radio - 16,30: Radiolilipuzi - 17: Musica da ballo - 18: Musiche di Schoenberg - 19,15: Estrazioni del lotto - 19,30: Musiche - 20,35: Scacco matto (varietà musicale) - 21,25: Orchestra d'archi - 22: «La mia notte a radiodramma di V. Spagnuolo - 22,50: Motivi di successo.

**Rete Rossa** — Ore 12,55: Borsa di Torino - 13,30: Orchestra melodica - 14: Musiche - 14,30: Chi è di scena? - 16,30: Jazz - 17,10: Musica operistica - 18: Canzoni di Napoli - 18,35: La sfinge - 18,45: Estrazioni del lotto - 18,50: Canzoni - 19,35: Musiche - 20,35: Selezioni di operette - 21,35: Musiche di F. A. Bomporti - 22,30: Trasmissione Radio-Inglese.

**Terza Programma** — Ore 21: Una discussione letteraria a Royaumont - 21,30: Sinfonie pre-mozartiane.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

— Massima +6; minima —1,4; media +2,3. Umidità 95 %. Pressione: 728. Venti deboli. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** Scarsi annuvolamenti. Nebbia al mattino e successivamente foschia, con visibilità scarsa. Venti prevalentemente settentrionali. Temperatura senza stazionaria.

### STATO CIVILE

Billetto Federico fu Giovanni, a. 58, v. Rosolio 4; Bertinetto Giuseppe fu Giuseppe, a. 72, v. Carmagnola 17; Boeri Margherita ved. Bellano, a. 72, c. Ferrucci 4; Ragia Rina ved. Giordana, a. 85, v. Cecconato 2; Civera Angelo fu Antonio, a. 70, c. Reg. Margh. 86; Zoppa Giuseppina ved. Bullano, a. 93, v. Pallavicini 21; Massa Anna fu Maurizio, a. 90, v. Berdoncchia 15; Stasi Elio fu Giuseppe, a. 66, v. C. Boggio 63; Pastore Benedetto fu Domenico, a. 70, c. Svizzera 6; Ferrante Guido fu Edoardo, a. 63, v. Isonzo 151; Massaglia Giuseppina in Mondino, a. 75, v. Monte Grappa 70; Calegari Vasanta fu Giuseppe, a. 90, p. Giulio 12; Pugliero Maria di Guido, giorni 6, v. A. Vespucci 61; Bormida Margherita in Cervo, a. 82, v. Bardili 27 bis; Rio Marco fu Bernardo, a. 67, v. Gorizia 128; Laguzzi Baldassarre fu Lorenzo, a. 57, str. Bertolla 152; Pierin Pia Paolina fu Giovanni, a. 65, Collegno; Claudia Rebecco Giuseppa fu Giuseppe, a. 93, Mazzinano; Airaudi Secondo fu Stefano, a. 80, d. Luigi; Francia Giovanna in Crova, a. 86, d. Luigi; Gaj Giovanni fu Domenico, a. 60, d. Luigi; Moriondo Angelo fu Giovanni, a. 78, d. Ernesto; Pamelieri Emilietta ved. Bisoglio, a. 78.

**PORCELLANE** DOPPIO SPESSORE PER ALBERGHI DI LUSSO PER FAMIGLIA
Soc. CERAMICA DI BOLLATE - Milano, 118 - Foro Buonaparte, 61

GRANDI MARCHE
GARANZIA - ASSISTENZA
ANCHE A RATE
RADIO CAVICCHIOLI
V.P. MICCA S. TORINO

**NOTTE DI S. SILVESTRO**
GRANDE CENONE
**Taverna Dantesca**
Via Nizza 8 angolo via Pio V
ORCHESTRA MUSETTE
COTILLONS - Prenotazione tavoli telefono 81-178

*IMMINENTE:*

OGGI - **AUGUSTUS** - OGGI
IL PIU' GRANDE SUCCESSO
DI QUESTA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

PREMIO OSCAR 1951

OGGI - **AMBROSIO** - OGGI

il PRINCIPE LADRO
TECHNICOLOR

# Religione non è fiaba

Stavo riflettendo in questi giorni sulle critiche e le riprensioni, specialmente rigorose, anzi rigide e arcigne, da parte del clero di Francia, alle feste di Natale, « paganizzate » dagli eccessi della gastronomia e della festevolezza stessa, e, peggio, girate al puerile con le favole del «Babbo Natale», ed al superstizioso con quella di Gesù Bambino portatore di regali. E per tali fiabe e superstizioni un tempo era lecito invocare la scusa dell'ingenuità, che non è più di stagione, mentre, a difesa degli eccessi paganeggianti si potrebbero fare cospicui ragionamenti storici e morali, non senza scorgere nella deplorazione ecclesiastica francese una vena, non mi permetterei di dire di giansenismo, ma di gallicanismo. In ogni modo, è ovvio che la parte usurpata dal « capitone » nella commemorazione della Natività di Cristo e dell'Annuncio alle genti, debba sembrare eccessiva ad ogni spirito religioso, e tanto più in tempi di travaglio e persecuzione, e di critica della religione.

Si è polemizzato, in questi giorni, e si polemizza: gli argomenti dei difensori del diritto dei bambini a creder nelle fiabe, e dei teneri genitori a dargliele a credere, sono, com'era inevitabile e logico, deboli, rugiadosi, e fondati sopra un sottinteso più o meno intenzionalmente ipocrita. Tale diritto, e anche questo è ovvio, viene infatti sostenuto da coloro per i quali non solo « Babbo Natale » e il piccolo Gesù dei regali, ma il Cristo e il Messia e il Redentore appartengono al mito religioso, alle rivelazioni mistiche, e insomma, dette tradizioni, alle fiabe. A costoro costa poco o assai giova che un puerile Gesù di favola s'affianchi al vecchio Natale delle saghe, quando che saghe e vangeli, come resti di verità soprannaturali, per loro si equivalgono.

Senza entrare nella discussione, non la singolarità che certi teneri e semipoetici appelli al diritto di credere e di far credere a fiabe, vengano oggi dalla parte di alcuni razionalisti. E mi sovviene quanto n'erano alieni, nell'educazione che mi davano, di razionalisti conseguenti e coraggiosi, i miei genitori.

Era la mattina di Natale, quest'anno, quando apersi il giornale e mi capitò un fatterello di cronaca minima. In un giardino comunale, ignoti hanno tagliato, con non piccolo danno del Comune, un cedro del Libano ed altre dodici piante rare, per farne alberi di Natale, dice la notizia.

Veramente, a rigore di critica storica, se gli autori sono ignoti, non si può asserire che il movente fosse certamente quello. Ciò che fa nascere la congettura, è la coincidenza del fatto coi giorni dell'« albero ».

Fatto sta che la coincidenza è curiosa, e il movente di quegli ignoti danneggiatori mi lascia dubbioso. Non mi pare che possa essere stato meramente utilitario ed economico, per far fuoco, o per « far l'albero » ai bambini, a meno che non vi siano, strano a supporsi, amatori così raffinati ed esquisiti del genere, da esigere piante rare, senza accontentarsi più del consueto abete tradizionale. Piuttosto, la coincidenza maledetta dell'atto vandalico, fa supporre l'intenzione di irridere, in esso, alle feste di Natale, e di protestare, con esso, contro la disuguaglianza economica e sociale. Anche se si trattasse, per ipotesi, della semplice vendetta d'un licenziato o disoccupato, la coincidenza non sembra casuale ed ignara, ma scelta ed intesa a esprimere un'intenzione, che non manca di certa vigoria sarcastica e di canagliesca efficacia retorica. E mi viene in mente che, almeno per qualche tempo, l'ebbe anche l'« albero della libertà » di giacobina e « scristianizzatrice » memoria.

Per conto mio, stando agli alberi di Natale, non ostante i ricordi d'infanzia, non li ho in simpatia, non non farò l'apologia dei tradizionali e nostrani presepi e ceppi e « Sante Lucie » e altri giorni di strenne, insomma delle costumanze che gli « alberi » hanno distrutte e sbandite dalle case e famiglie. Voglio invece rilevare, perchè mi par vero, quel che più li ha aiutati a soppiantarle tanto largamente e rapidamente: l'« albero » è buono per tutti, senza a tutti, non compromette nessuno.

Nato, in epoca relativamente recente, dal proposito, il più recente, e, se non erro, l'ultimo, di cristianizzare certi simboli e riti e abitudini e amori superstiti del paganesimo boschereccio ed agricolo germanico; nato appunto in Germania, e sul principio gravato anche di allegorie e simbologie mistiche, come quella che l'apparentava con la croce; l'albero natalizio si è manifestato assai facilmente scristianizzabile, a ciò bastando levar via la croce, il Gesù Bambino, la stella profetica. Del resto, anche presenti tali immagini, già poteva servire a tutte le chiese e confessioni cristiane, senza obbiezione di nessuna. Poi, ben presto, ad ogni sorta di più tiepidi credenti, e finalmente anche di accesi miscredenti. Verrebbe fatto di chiamarlo « albero della tolleranza », se non si trattasse di una tolleranza troppo facile, troppo accomodante, e se l'occasione di una ricorrenza religiosa tanto in sè grave, com'è quella del Natale, non ponesse sull'« albero » scristianizzato, ridotto a balocco puerile e sentimentale, grazioso ma d'una grazia un po' melensa e dolce dolce, un che d'equivoco. Ed è proprio questa facilume equivoco, che gli ha propiziata la sua grandissima voga di cosa comoda. Tale e tanta, da procurare ai tal contrario gli alberi, da inquietare le autorità forestali.

Frattanto, nè a comodi ed equivoci inclinano e indulgono gli odierni avversi, non che a confessioni cristiane, al cristianesimo, non che a chiese, alla religione, anzi ad ogni concetto di spiritualità filosofica.

L'« albero » è una costumanza gentile, soltanto a condizione che non la si prenda sul serio e i tempi sono tremendamente, orrendamente seri.

Quanto ai danneggiatori di quel giardino comunale, a non voler supporre che il loro sia stato atto e fatto di semplici seguaci della convinzione che quando si tratti di beni di pubblica pertinenza, « roba del governo » si diceva ai tempi miei sotto le armi, sia lecito lo sperpero, il guasto e il farci man bassa; quanto a quei danneggiatori natalizi, qualcosa di serio, e magari di torvo, si dev'essere mosso anche e perfino in loro. Altrimenti, avrebbero scelto un'altra notte, e non quella della ricorrenza natalizia.

**Riccardo Bacchelli**

Il senatore Hall ha convocato a Washington i rappresentanti dei maggiori quotidiani americani invitandoli a sostenere la campagna con la quale si vuol convincere il generale Eisenhower ad accettare la candidatura repubblicana alla presidenza degli Stati Uniti

# Quando i ragazzi prodigio scrivevano alla "Piccola posta,,

**La prima poesia di Pirandello, sulla "Farfalla,, - "Quattro morti sono troppi,, (si tratta, c'è da giurarlo, di Carolina Invernizio) - I pupazzetti di Luigi Barzini - Vamba e il "Giornalino della Domenica,, - Mario Camerini protesta perchè l'hanno preso per una bambina**

« Abbiamo letto con vivo interesse i due sonetti, che han del buono. Continui, caro Luigi. Lei è molto giovine e farà strada ». Il Luigi di cui si parla in queste righe, comparse nella « piccola posta » del settimanale *La farfalla*, era Luigi Pirandello, studente di liceo classico a Palermo e già così appassionato dell'inchiostro, che non soltanto scriveva versi, ma li mandava speranzosamente alle riviste. E la prima a stampargli una poesia, dal titolo « Solitudine », che apparve incorniciata tra un ciuffo di mughetti e un volo di cicogne, secondo il gusto dell'epoca, fu proprio la milanese *Farfalla*, capostipite di tutte le sentimentali e svaporate *Farfalle* che in seguito svolazzarono sui prati delle lettere (magari con *elle* minuscole).

Fondata a Cagliari dal dinamico Sommaruga, verso il '78, la rivista fu poi trasferita all'ombra del Duomo, dove ebbe una copertina di Tranquillo Cremona, il favore dei milanesi e, ciò nonostante, magre e scompigliate finanze, come la gran parte dei giornali di allora. Ce n'erano a bizzeffe e ne nasceva o moriva ogni giorno; quasi tutti, si rivolgevano al grosso pubblico che, per cinque centesimi, aveva la politica, l'arte, la storia, gli scandali e, immancabilmente, la « Piccola posta ».

Questa vecchia trovata giornalistica (vecchia almeno come quella del *serpente di mare*, che si affacciava sulle cronache tra luglio e settembre, stagione morta delle notizie, da oltre cento anni) riscuoteva le simpatie dei lettori, che provavano un piacere matto a scrivere ai giornali e cercar la risposta nell'ultima pagina, fra la rubrica « Sciarade » e le « Cose scomparse », ch'erano per lo più cagnette a nome Fifina, Armellina e simili. Scrivevano i soliti pignoli, scrivevano le donne deluse, ma soprattutto scrivevano gli *enfants prodiges* delle tecniche o delle normali, mandando anticipi del loro talento con accorata « preghiera di pubblicazione ». In quel tempo per noi favoloso di vigili hanno il cilindro e, per una lira e venti, si può fare una mangiata da lasciarci la pelle) cultura e arte godono di un prestigio, di un'autorità inimmaginabili oggi; ed è naturale che gli imberbi fine Ottocento sognino a occhi aperti di diventare poeti o scrittori come, quelli attuali, ciclisti o *tersini*.

Per anni, la « piccola posta » pubblicata dalla torinese *Gazzetta della domenica* gronda, alla lettera, di liriche e prose, i cui autori si trincerano pudicamente dietro una sigla; e vi troviamo, a esempio, una *O. I.* di Firenze che scrive racconti ingegnosissimi, ma « quattro morti son troppi, cara figliola. Non potrebbe toglierne qualcuno? » (Si tratta, c'è da giurarlo, di Carolina Invernizio). Più tardi, nella « posta » settimanale del *Fanfulla* di Roma, figura un *l. b.* orvietano, che offre pupazzetti ed è esortato a perseverare. L'incoraggiamento ha il suo effetto: di lì a non molto, quelle due lettere minuscole e corsive scendono dalle pendici di Orvieto a Roma, dove battono le strade in cerca d'un lavoro, possibilmente giornalistico. Succede che il *Fanfulla*, ormai agli agocciloli, veda la sua Bombola d'ossigeno in quel giovinottino smilzo e trasandato, ancora odoroso di provincia; *l. b.* viene assunto come « disegnatore mondano » e per qualche tempo spupazzetta personaggi e scrive brioes interviste. Una di esse (con Adelina Patti) dà nell'occhio al *Corriere della Sera* che immediatamente scrittura al *Fanfulla* quell'oscuro giovinotto, mandandolo per suo conto a Londra, poi a Pechino, quindi a Buenos Aires; nasce così il più popolare degli « inviati speciali » italiani, Luigi Barzini, le cui corrispondenze faranno scuola ai giornalisti di mezza Europa.

Ma torniamo alla « Piccola posta » che, verso i primi del secolo, trovò la sua esaltazione nel *Giornalino della domenica*, diretto da Vamba (Luigi Bertelli). Quest'uomo giocondo, ricco d'ingegno quanto povero di quattrini, si proponeva nientemeno che di scuotere dal mondo infantile l'uggia della retorica educatrice, sia scolastica che familiare; e per diversi anni ci riuscì, inciuffando i ragazzi, con bonario umorismo, ad essere più ragazzi che potevano, cioè chiassosi e rompicolli perbene. L'esca di tali insegnamenti rimbombava nelle pagine rosa del *Giornalino*, dedicate alla corrispondenza fra Vamba (che per l'occasione si firmava Ceralacca) e i lettori.

Può essere divertente, o commovente, sfogliare quelle pagine, in cui ride, ammicca o si svela l'infanzia di molti — vivi e morti — che poi son diventati « qualcuno », proprio come allora si ripromettevano. Ecco, in un numero del febbraio 1907, questo piccolo autoritratto di Milly Dandolo: « Ho dodici anni, ma, a quanto dicono, ne dimostro almeno quindici. I miei capelli sono castagni. Frequento la scuola elementare. Non fo mai le lacrimucce, ho molti difetti e una virtù sola, quella d'esser sincera. Mi piace molto scrivere, leggere e sognare ». In seguito, la firma di Milly ricompare spesso, fino al giorno, da lei definito « crudele », in cui le porte del collegio si chiudono alle sue spalle: « Addio libertà. Compiangetemi, voi tutti ».

Raccogliamo ora questo grido di protesta lanciato, in data 24 marzo 1907, da Mario Camerini, uno dei nostri più autorevoli registi: « Caro Ceralacca, fammi il piacere di non scrivere sulla fascetta *Mario*, perchè ho nome *Mario* e sono un bambino. Anzi ho un vestito da marinaio col calzoni lunghi e fra poco compirò i sette anni ».

Nella categoria dei « birbanti, sì — come li definisce Vamba — ma con qualcosa sotto il berretto, che non siano soltanto bernoccoli », troviamo inclusi Oreste Biancoli, Gino Saviotti, P. S. Rivetta (Toddi) e Giovanni Ansaldo, *Sallia S. Girolamo 8, Genova*, il quale si proclama astemio « bevo un po' di vino solo nei brindisi, insieme ai grandi », collezionista di francobolli, nonchè scrittore di innumerevoli racconti e novelle; ed è tanto impaziente di consegnarli alle stampe, che la direzione del *Giornalino* deve ammonirlo: « Ehi, figliuolo, ce ne sono 1035 che aspettano prima di te ». Invece, a tutto il gennaio 1908, il ragazzino Eugenio Montale pare incerto sulle sue attitudini; ma gli piacerebbe, dice, *fare il cantante* (quella passione gli è rimasta. Tutt'ora, fra una poesia e un articolo, il cinquantacinquenne autore di *Ossi di seppia* canticchia volentieri dei pezzi d'opera, con voce di basso).

E si potrebbe continuare, se lo spazio lo consentisse. Ma ci auguriamo che questi pochi frammenti incoraggino qualche storico minimo a frugare con più metodo nella « Piccola posta » di ieri e perchè no? di oggi; in cui si trova riflessa, come in uno specchio, la labile, screziata e avvincente immagine di tutta un'epoca.

**Clara Grifoni**

# Il dramma dei 45 mila italiani che furono i pionieri della Libia

**La loro sorte è legata alla nuova condizione di "stranieri,, - Ora dovranno decidere sull'acquisto della cittadinanza libica, senza però averne i diritti politici - Hanno perso case e terreni; molti vivono nell'indigenza; e pur resistono, bonari e coraggiosi, e pensano di poter ritornare ai campi strappati al deserto**

(Dal nostro inviato speciale)

**Tripoli, 28 dicembre.**

*Su questa sponda sperduta sono rimasti quarantacinquemila italiani senza passaporto. Non saprei dire se tutti se ne siano accorti. Forse non vogliono pensarci. La realtà circostante, almeno in Tripolitania, alimenta questa acuta illusione. Che cosa è mutato intorno? Il Paese nitido, ordinato, fiorente non è il medesimo che essi (gli italiani di Libia) hanno edificato, reso abitabile e civile? Nulla è cambiato agli occhi dell'italiano di Tripoli e della Tripolitania, salvo qualche scritta in inglese e in arabo in più e la assenza totale, e non sempre giustificata, della bandiera tricolore.*

## Tra il passato e il presente

*Sul Castello, adesso, avevolo la bandiera del regno di Libia, una bella bandiera effettivamente, con la sua grande fascia nera tra le due esili strisce verde e rossa e, al centro, nel campo nero, la mezzaluna bianca con una sola stella. Sulla piazza presso alle mura s'è tolta dal suo plinto la sola statua equestre del dittatore italiano nel gesto di brandire la spada dell'Islam. E' rimasto al suo posto il vecchio bronzo verdastro dell'imperatore Settimio Severo e sulle due altissime colonne terminali, di faccia al pezzo di spiaggia dove nel 1911 sbarcarono i marinai dell'ammiraglio Cagni, si protendono la lupa romana e la carravella tripolina.*

*In questa capitale di un regno a sfondo teocratico musulmano, la piazza principale si chiama Maidane Kathedral, cioè largo della cattedrale cattolica, e nei giardini pubblici del Lungomare la statua di bronzo dedicata dagli Alpini al generale Cantore è sempre lì, rispettata e immobile, rivolta verso la Cirenaica. Nè si tace il nome di Balbo, il cui ricordo è ancora fresco tra gli arabi, nè se ne vieta l'uffigie. Questo Paese, insomma, sembra ancora bilanciato tra il recente passato e il presente.*

*L'illusione per gli italiani di Tripolitania che nulla o poco sia cambiato viene anche dalla nobilissima comprensione del Governo e del re Idriss per la loro crisi. E' notevole la cura speciale posta nel proclama dell'indipendenza, compilato dal presidente del Consiglio signor Muntasser, di evitare punte polemiche. Il re Idriss ha voluto omettere ogni aere accenno alla lotta sostenuta contro l'Italia dagli antichi assertori dell'indipendenza libica.*

*Tra tutti i nazionalismi arabi, ancora acerbi, quello dei libici mostra un volto composto e ragionevole. Momenti di vero pericolo, folate di xenofobia in Tripolitania non se ne son passati, salvo nei giorni dell'annuncio dell'accordo Bevin-Sforza, nel 1949. Anche allora tuttavia, mentre gli inglesi mandavano una sentinella armata dietro le loro donne in giro pei negozi, gli italiani, se non in qualche raro caso, non ebbero a subire offese. S'aggiunga che moderazione ci viene promessa anche dai capi dei partiti di opposizione all'attuale Governo, e ci mancherà presto di tornarvi sopra.*

*In tanto favorevole panorama, tuttavia, la sorte dell'italiano è legata alla sua nuova condizione di « straniero ». Questa terra, già territorio metropolitano, come la Toscana, per esempio, o la Lombardia, potrebbe respingerlo fuori dei suoi confini. All'italiano si offre la possibilità data dall'art. 9 della Costituzione libica, di assumere la cittadinanza, purchè abbia abitato il Paese da almeno dieci anni. Entro i prossimi tre anni i quarantacinquemila italiani dovranno decidere, dovranno scegliere. Ed è una faccenda dolorosa.*

*Si porrà alla stranua resistenza opposta da quei nostri emigranti d'America alla perdita della nazionalità; si pensi a coloro che commutarono il passaporto e il dialetto della loro provincia originale attraverso mezzo secolo, in terre di lingua inglese o spagnuola o francese, trasmettendo alle due generazioni seguenti il ricordo della madrepatria. Nel caso della Libia non verrebbe fatta agli italiani la condizione di piena parità e di pieno diritto che la Costituzione degli Stati Uniti (cioè della prima tra le nazioni del mondo moderno) concede a chi assume la cittadinanza. In Libia, anche su ciò è stato adombrato nella Costituzione, gli italiani sarebbero dei cittadini « speciali » inassimilabili, ai quali verrebbe precluso ogni diritto politico. Questa, non dimentichiamolo, è una nazione ad assoluta religione, una società coranica, nata ai margini del diritto internazionale, per la quale ciò che conta è di appartenere alla stirpe degli arabi, alla fede islamica, al costume e alla morale maomettana.*

*S'illude chi pensa ad una comunità italo-libica, confusa in quella arabo-libica e partecipe della sua intima vita. Su questa non si sarebbe fatto qualche passo in più se agli arabi, grati all'Italia e agli italiani per aver costruito il regno nel quale così si presentano al consesso delle Nazioni, non fosse stato suggerito pertinacemente di diffidare di noi, di temerci furi dei cerchio riservato della loro attività civile e politica. Autore di quest'opera, condotta con scientifica e accanita persistenza, è ritenuto l'olandese Adriano Pelt, commissario per le Nazioni Unite in Libia, vecchio avversario dell'Italia a Ginevra e qui dimostratosi così fervente servitore degli inglesi da meritare, per eccessivi e distorti giudizi, il loro stesso rimprovero.*

*Diciamo subito, per correggere il primo e più spontaneo sospetto possibile nella mente del lettore italiano, che l'Amministrazione britannica, una volta trascorse le prime durezze, s'è addolcita e adattata alla realtà. Non pochi furono gl'inglesi, di alta e importante funzione, che obbiettarono argomenti a noi favorevoli quando il signor Pelt, nel suo cieco zelo, voleva sostenere l'assurdo di un'Italia che aveva trascurato la civilizzazione del Paese, ne aveva danneggiato gli interessi, tutto volgendo a favore dei coloni italiani: una Italia, in poche parole, avida, saccheggiatrice, distruttrice della civiltà e del benessere che aveva trovato in quel Paese. Il medesimo signor Pelt e me stesso ha affermato che gli italiani di Libia tutto potranno ottenere salvo i diritti politici, e ciò malgrado l'eventuale nazionalità.*

## Aggrappati alla speranza

*Istintivamente gl'italiani di Libia resistono all'idea di cambiare il passaporto. In questo cambio, inoltre, essi verrebbero a trovarsi nella condizione, implicita, di « protetti » britannici; e, avendo spiccato il salto, temono di ricadere nel vuoto. Li ammaestra l'esperienza di quelli tra loro che furono coloni in Cirenaica. A Tripoli, in condizioni miserabili (e, nel caso di cinquantacinque famiglie alloggiate in un campo di baracche, obbrobriose) abitano 3308 « cirenaici » — stavano per scrivere « cirenei » — residuo dei 30 mila coloni espulsi dalle loro case manu militari con foglio di via obbligatorio dal 3 all'11 settembre del '48, durante le operazioni, per un ordine di origini e scopi oscuri. Alcune famiglie dovettero sgombrare in due ore, nessuno o pochissimi salvarono qualche cosa. In Italia, dal '48 in poi, dopo traversie e incredibili dolori, ne risultarono 29 mila; 3 mila sono rimasti aggrappati alla speranza di ripigliare il cammino verso le loro case coloniche e le loro terre tornate del deserto.*

*Non si sa se potranno mai farlo, se il nuovo regno sarà da tanto da rendere giustizia a questi lavoratori. Noi auspichiamo sì che Roma si potrà ottenere a questi naufraghi di riapprodare. Per il momento essi non possono recarsi in Cirenaica, neppure in « visita temporanea », per vedere che cosa sia accaduto delle loro robe. Una cortina di ferro è calata fra le due grandi province del regno libico, non si sa bene per opera di chi. Per un italiano di Cirenaica è arduo pensare di penetrarvi. Non sono gli arabi a non volerli e neppure gli inglesi. Tuttavia sono costretti qui, a Tripoli, ad una vita grama e difficile, di piccoli impieghi aleatori, piccole sovvenzioni e beneficenze, piccole carità statali per dire.*

## Il peso della dittatura

*Dal 1912 in poi hanno ricevuto un sussidio calcolabile in una lira e cinquanta al giorno ed attendono quello, in corso di approvazione a Roma, che ne parifichi le sorti ai disoccupati e agli alluvionati. Moltissimi, anzi, per dir giusto novantasei, fra questi 3 mila si sono lasciate dietro proprietà terriere, strappate alle sabbie, per il valore di centinaia di milioni. Un liquidatore del Ministero del Tesoro, venuto da Roma, ma valutando questo lavoro e questa ricchezza semidistrutta, sulla quale si accaniscono le rivendicazioni dei proprietari libici riemersi dall'epoca degli espropri, che dei loro pezzi di deserto vogliono la rivalsa con danni e interessi; oppure son gli inglesi che, occupate case e ville e stabili, smantellandoli e modificandoli secondo le loro necessità, richiedono, per quei lavori, prezzi che impiano l'intero valore della proprietà e lasciano dei grandi margini passivi a carico degli assenti ed espulsi « cirenaici ». E' una tragedia della quale questo è soltanto un lato.*

*Qualcuno ha pensato di chiedere al Corano il passaporto negatogli dagli uomini. Ha abiurato, s'è fatto musulmano, ha sposato un'araba, ha messo figli nella religione maomettana, gira in turbante e ogni tramonto si inginocchia verso la Mecca pronunciando parole rituali in una difficilissima lingua ch'egli ha imparato a fatica. Ebbene, anche a costui (o a costoro, poichè conosco il nome di un calzolaio di Homs, di un ragioniere di Misurata e di altri) l'accesso in Cirenaica è inibito. In questo quadro, inoltre, al quale non si sono volute prestare che le tinte della miseria, della disperazione e della non celata vergogna, rientrano i numerosi casi di concubinaggio di donne italiane con arabi di bassa condizione, la diffusa prostituzione, i moltissimi matrimoni con abiura.*

*E' molto probabile che sui coraggiosi pionieri della Libia, vero e proprio proletariato della terra e delle officine, abbia pesato la vecchia retorica della dittatura: la loro origine, di « italiani di Mussolini ». L'entimilia che in due riprese (in una stagione florida della nostra economia nazionale) vennero mandati a trasformare un territorio altremare conquistato all'Italia democratica da Giovanni Giolitti, non pensavano di dover sopportare — innocenti — il peso della guerra persa e il residuo d'una animosità ideologica, tradottasi nella indifferenza e spesso nell'insofferenza di autorità governative e diplomatiche al centro e alla periferia.*

*Certo non tutti gli italiani di Libia hanno dimenticato momenti ed atmosfere della bella stagione, ma sono rimasti quelli che erano: bonari, pazienti, umani, coraggiosi. Taluni — ove dovessero definitivamente abbandonare la Libia — pensano già alla Sardegna. E' quasi un impulso istintivo, una forza naturale; trasformare la terra, sistemarla, metterla in moto come una macchina da produrre cibo e ricchezza. Sono gli italiani dell'eterno seme, dell'eterno buon seme. E sarà meglio che rimangano, anche in Libia, italiani in tutto; senza cambiare passaporto.*

**Giovanni Artieri**

## Inaugurata ieri a Milano

# Una clinica con apparecchi per il parto indolore

**Milano, 28 dicembre.**

E' stata creata a Milano nel grandioso edificio della clinica della maternità « Luigi Mangiagalli » in via Commenda 12, la sezione di ostetricia, composta di varie saleparto ben distinte e tutte dotate dell'ormai famoso apparecchio al protossido d'azoto per il parto indolore.

Questa modernissima sezione è stata inaugurata oggi e vi hanno presenziato, con il cardinale Schuster, l'alto commissario all'Igiene e Sanità on. G. B. Migliori, il prefetto, il sindaco e molte altre autorità. Tutte le puerpere, a qualsiasi condizione sociale appartengano, potranno, se lo vorranno, usufruire del modernissimo ritrovato a titolo completamente gratuito. Il reparto consiste di tanti ambienti dotati di ogni conforto, luminosi, a pochi letti, ben lontani dal tipo « ospitaliero » finora in auge e ideato appunto per sostituire — oltre che nella razionalità e nella completezza delle attrezzature —, anche nell'ubicazione i caratteristici cameroni a corsie con venti o più letti ciascuno. Nulla hanno da invidiare infatti alle stanze delle cliniche private esclusivamente destinate alle persone abbienti. Nella stessa sezione è stata anche allestita una sala dedicata alla cura e all'allevamento dei neonati immaturi, quindi dotata dei mezzi più progrediti della terapia moderna, come culle termostatiche svedesi e nazionali, prese di ossigeno, aria condizionata, quanto è indispensabile, insomma, per assicurare alle nuove vite una crescita sana e durevole.

Per deliberazione del Consiglio degli Istituti Clinici, tutti i nuovi reparti sono identici, il trattamento è dunque lo stesso per le degenti a carico di enti o di istituti di beneficenza, come per quelle che sono ospitate a pagamento. I bambini poveri come gli altri potranno godere dei mezzi più perfezionati e delle installazioni che la tecnica ha messo a loro disposizione sullo stesso piano di uguaglianza.

## Ucciso dal freddo

**Alessandria, 28 dicembre.**

Nel cortile di via Palestro 3, una guardia notturna ha rinvenuto, bocconcolante, il facchino Ernesto Guarona, di 57 anni, da San Salvatore Monferrato: trasportato d'urgenza all'ospedale vi è giunto cadavere. Il Guarona, rincasando la notte scorsa, veniva colto da malore per il freddo: la morte pare determinata da paralisi cardiaca.


Ora il tifoso non è più roco

Finalmente il tifoso può incitare poderosamente la sua squadra senza che la voce lo tradisca. Un chicco di *Resoldor* ogni tanto e... il gioco è fatto... le reti bloccano. *Resoldor*: per la voce, per la gola, profuma l'alito.

RESOLDOR Ah... come respiro!...

è un prodotto Gazzoni

Che specie di persona siete?

Esaminate la vostra individualità. Se il vostro esame sarà ben guidato scoprirete i vostri lati positivi e quelli negativi. Potrete poi migliorare la vostra personalità, potenziando i primi ed eliminando i difetti. Vi aiuterete imparando la preziosa arte di... Ma leggete questo straordinario articolo in *Edizione di gennaio* e tutto vi sarà facile!

PAVIMENTI LUCIDISSIMI SENZA FATICA

SPRUZZATORE

CERA SOLIDA E LIQUIDA TUTTI I LIQUIDI TUTTE LE FERMICI

"DATO,,

TORINO VIA SACCHI 51 TEL. 42.618

MOBILI ARREDAMENTI Piazza Solferino 5 AMMA

ANISETTE a meno di Lit. 1800 la bottiglia presso il vostro abituale fornitore

INFLUENZA?

Ai primi sintomi fate uso del Togal. Questo preparato è molto efficace nelle malattie da raffreddamento ed il suo uso tempestivo evita il lungo decorso della malattia

In tutte le Farmacie

Lab. G. MANZONI & C. MILANO - Via Vela, 5

IDROCELE - VARICOCELE VENE VARICOSE - EMORROIDI RAGADI e FISTOLE ANALI

SENZA OPERAZIONE

Cura speciale per Eczema e Psoriasi

Grand. Uff. Dott. M. CICERO

Via Gioberti, 25 - Telef. 48-857

Visite 10-12 — 16-18

ANNUNZI SANITARI

Dr. F. ADLER — Specialista Malattie veneree, pelle, nervose Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 9-12, 15-19, fest. 10-12; tel. 45-066

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario continuato dalle 9 alle 19 - Telefono 52-655

Studio Spec. DELFIANO, t. 47-725 per malattie pelle e veneree Esame sangue Raggi U V Sale separate - Via Gioberti 14 Orario 7-9, 14-16, 17-19 - Festivi 10-12


# Strenna linguistica

**Una società in preda agli affanni è di necessità mal parlante; è doveroso ricostituire la coscienza grammaticale**

Esiste in ogni uomo un amor proprio grammaticale; ed è, anzi l'esperienza insegna, dei più vulnerabili. Una censura morale è spesso meglio sopportata dal prossimo d'un appunto su ciò che di sbagliato proferì o scrisse; e molte amicizie, persino molti amori, ne furono raffreddati per sempre. Per questo, consigliandovi qui, come strenna libraria, una Grammatica testè uscita (*La Grammatica italiana* di S. Battaglia e V. Pernicone, Chiantore), intendiamo di quelle strenne che l'uomo fa a se stesso o ai suoi prossimi fidatissimi, non già all'amico, al conoscente, alla fidanzata, all'amante, cui sonerebbe senza dubbio affensivo.

Una società in preda agli affanni è di necessità mal parlante; e quantunque l'estetica moderna li abbia sfrattati dalla filosofia, i grammatici hanno sentito in questi ultimi anni il bisogno e il dovere di molto lavorare. Spiace però che troppi di loro lo abbiano fatto rimessamente, come chiedendo scusa e promettendo che le loro grammatiche sarebbero riuscite il meno grammatiche possibile, quasi che questa disciplina abbia bisogno di palliativi per farsi gustare e non le giovino, invece, asprezza e rigore. Grammaticuzze femminee, da leggersi sdraiati, fruitate di freddure d'un panzinismo deteriore e di « esempi » attinti da luoghi che Dio ci liberi. Dove i grammatici dei nostri padri, coi nervi tesi e la sferza in mano, riducevano l'uomo alla salutare disperazione dello scrivere corretto, questi nostri, a forza di ripetere che il diavolo non è così brutto come si dipinge, incoraggiano l'altrui presunzione.

Di tal sorta non è per fortuna la Grammatica in questione che, sebbene non abbia nulla d'arcigno e si faccia leggere con diletto, rinnovando in ogni momento lo stupore per il tesoro che ci suona in bocca, non dà nemmeno troppa confidenza al lettore, richiamandolo sin dalla prefazione al valore morale del linguaggio, vivo tramite della nostra umanità, specchio fedele dell'anima. « La coscienza della grammatica, vale a dire della lingua nella sua particolare struttura, ci unisce alla società di cui facciamo parte, e nello stesso tempo ci consente di essere noi stessi e di rivelarci nella nostra più vera condizione. La precisione del linguaggio e l'obbedienza alle norme della grammatica — e l'una e l'altra rispondono alla stessa necessità — implicano una chiarezza mentale e una onestà spirituale che difficilmente si potrebbero possedere e acquistare senza la viva coscienza dei valori linguistici e grammaticali ». Che è un concetto giustissimo, su cui già picchiavano, non più screanzate energie, retori e grammatici del secolo passato, uno dei quali, il Falorsi, a proposito degli esercizi di sinonimia, ammoniva non essere una cosa puramente letteraria, « ma studio de' sentimenti nostri, del nostro pensiero; e quasi un esame di coscienza, mercè il quale, proponendoci di chiamar col nome loro le cose che pensiamo, e i sentimenti che alimentiamo nel nostro cuore, si squarcia il velo, tenue talvolta, ma ingannevole, sotto il quale dissimuliamo a noi e ad altri la nostra dappocaggine e le nostre magagne ».

Arricchita da un dotto discorso preliminare sulla derivazione dell'italiano dal latino volgare, questa grammatica si fa conoscere uscita dal buon ceppo umanistico, e con bella semplicità spiega intero l'organismo grammaticale, dalla lettera alla parola, dalla parola alla proposizione, dalla proposizione al periodo, o come più rigorosamente si dice, dalla grammatica semplice alla sintassi. Non aggrava il lettore di troppe distinzioni, e qualche questioncella spinosa troppo e irritante, come quella delle proclitiche su cui battono il naso scrittori anche illustri (il famoso *lo* si) cortesemente gliela risparmia. Degli « esempi », che non sono molti ma tutti di ottima scelta, hanno l'esclusiva il Manzoni, il Pascoli e il Collodi. Pinocchio maestro dell'arte *dictandi*: chi gli l'avesse detto quando marinava la scuola!

Ma ecco, ad arrotondare questa Befana linguistica, un libretto che sembra fatto apposta per l'indignazione e lo scoppio dei guelfi: la Catena dei neologismi e barbarismi, l'osceno tripudio dell'Uso, questo eterno nemico dei ben parlanti. S'intitola *Profili di vita italiana nelle parole nuove* (ed. Le Monnier) e l'ha compilata con spiritosa bravura il filologo Arturo Menarini, cui per molte voci ha dato una mano Ettore Allodoli, che è anche l'arguto prefatore. Qui per ordine alfabetico si trovano elencate e spiegate quelle voci e quei modi senza babbo nè mamma che la guerra ha introdotto nel nostro circolo linguistico, tutto quel pattume verbale che si alza nei disastri. Spesso tali voci sono barzellette contratte, epigrammi scorciati; il loro uomo è allegro ma ritirandosi scopre una tragedia. *Gettonare* la vecchia, per telefonare a mammina, e *simpatizzare* la ghenga, per rianimare la brigata, sono probabilmente d'autore. Ma la maggior parte è *ars nullina*. *Segnorina* e sciuscià, sono celeberrime e hanno mesto radici.

Non così *Tombolina* e *Tombolino* per designare le disgraziate che lasciarono le penne a Tombolo; voce di portata locale. Di *Bikini* e del derivato *bikinizzare*, l'Autore dà molte e divertenti spiegazioni, e così pure dell'etimologia di *Boogie-woogie*. Quanto a *cianciliare* e a *cippicare*, è facile che siano già dimenticati. Non così *fasullo*, che ha afferrato, come *picchiatello*, nel fondo linguistico. Grazioso ma caduco *furbina del deserto*, orribile *madrinare*, troppo lavorato *tabacco chinato*, per tabacco di cicca a raccogliere il quale è necessario chinarsi, equivoco e freddo *sportivi*, per designare quei forestieri tirati che viaggiano con la sporta e evitano le trattorie. Le voci *jeep* e *okay* sono ampiamente e dottamente spiegate dall'Autore che ha preso in considerazione il periodo dal '43-'44 al '50, e perciò non gli sono entrati *allunisonati* e disastrati che sono perle di ieri. Ha invece dimenticato *poltronissimo*, la poltrona eccitata che si fa sotto, ma potrà aggiungerla nella ristampa che il piacevole libro non mancherà di avere. Presso lo stesso editore, Bruno Migliorini in un succoso volumetto risponde da par suo alla domanda *Che cos'è un vocabolario?* Sono pagine di soda cultura filologica, che rasserenano l'animo affaticato dai beffardi neologismi di dianzi.

**Leo Pestelli**

# E' morta la studentessa pugnalata a Mentone

**Mentone, 28 dicembre.**

(R.) La studentessa diciannovenne Francesca Caly, gravemente ferita ieri con venti colpi di coltello dal suo innamorato Felice Pazzi, è morta all'ospedale di Mentone malgrado tutti gli sforzi dei medici per salvarla. Le coltellate infertele con grande forza avevano leso profondamente i polmoni e le vertebre della poveretta, la quale, se fosse sopravvissuta, sarebbe certamente rimasta paralitica.

L'opposizione alle nozze fra i due da parte dei genitori della ragazza è all'origine della tragedia, intorno alla quale però i parenti del diciannovenne Felice Pazzi hanno cercato di far luce, rivelando alla polizia come il giovane, assai studioso, si fosse sottoposto a un regime di lavoro eccessivo, abusando

# Pretesa scoperta sul cancro di una dottoressa americana

### *Identificato un virus? - Un esperimento alla presenza d'un notaio - Incredulità delle autorità mediche degli Stati Uniti*

**Roma**, 28 dicembre.

Si trova in questi giorni nella Capitale, allo scopo di fare delle comunicazioni ufficiali sul metodo ritrovato per curare il cancro, la dottoressa Clara Jolles-Fonti, che già da molti anni appunto si è dedicata completamente allo studio della dolorosa e misteriosa malattia che miete ogni giorno un gran numero di vite umane.

Circa un anno fa, il 19 agosto 1950, la signora Jolles fece una sua prima comunicazione che aprì uno spiraglio di luce sul mistero del cancro. Essa aveva infatti dichiarato di aver individuato il virus del tremendo male e di aver quindi trovato una terapia specifica. La scienza ufficiale però non ha ancora preso per buone le conclusioni alle quali è giunta la Jolles e si è rifiutata, almeno fino ad ora, di accettare la nuova tecnica.

Ora, in occasione della sua visita a Roma, la dottoressa ha fatto nuove dichiarazioni affermando di aver raggiunto durante il suo approfondito studio tre punti fermi: l'identificazione del virus, la possibilità di una diagnosi tempestiva attraverso l'esame del sangue ed, infine, la trasmissione del male.

Dopo una prima esperienza di esito negativo, l'anno scorso la signora potè raccogliere il secreto di una metastasi vulvare di precedente cancro mammario iniziatosi sulla cute dello spazio intermammario. L'esperimento fu seguito da un notaio in qualità di pubblico ufficiale e da numerosi testimoni. Dopo essersi strofinato il secreto sulla cute prescelta, dopo pochi giorni si presentarono i sintomi di un malessere generale seguiti dalla comparsa di una eruzione eritematopapulosa alla regione intermammaria con le stesse manifestazioni riscontrate sul corpo della paziente.

Passando poi ad esaminare la tecnica da lei utilizzata per individuare e stabilire il virus del cancro, la dottoressa ha affermato trattarsi di una tecnica complessa e rigorosa fondata su un nuovo metodo di «colorazione» dei preparati osservati attraverso l'ultramicroscopio, diverso da quello elettronico, in quanto questo altera o distrugge il preparato. Per la completa indagine occorrono 8 giorni e 8 notti.

Per quanto riguarda, infine, la stessa terapia adottata dalla dottoressa Jolles-Fonti, essa si divide in tre cicli di cura. Nel primo viene somministrato potassio cloruro, elemento radioattivo, allo scopo di ripristinare sia pure in parte e temporaneamente la diminuita radioattività del sangue. Nel secondo invece vengono somministrati determinati fermenti proteolitici che hanno dimostrato di possedere una spiccata aggressività anticancerosa per le loro radiazioni e nel terzo la somministrazione dello speciale siero preparato dalla dottoressa Jolles-Fonti.

Abbiamo riferito quanto sopra per debito di cronaca. Lasciamo alla signora Jolles-Fonti la piena responsabilità delle sue affermazioni.

## La nuova imposta
### sui giochi e concorsi

**Roma**, 28 dicembre.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato questa sera la legge che porta l'imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici al 23 per cento. Quando, peraltro, l'ammontare complessivo delle poste di giuoco, determinato nel modo previsto dall'art. 2, non superi per ogni singola manifestazione del giuoco o concorso periodico i 150 milioni, l'imposta è così dovuta:

Sino a 30 milioni di lire il 6%; sino a 40 milioni 9,25%; sino a 50 milioni 10,50%; sino a 60 milioni 11,75%; sino a 70 milioni 13%; sino a 80 milioni 14,25%; sino a 90 milioni 15,50 per cento; sino a 100 milioni 16,75%; sino a 110 milioni 18 per cento; sino a 120 milioni 19,25%; sino a 130 milioni 20,50%; sino a 140 milioni 21,75%; sino a 150 milioni 23 per cento.

Le gestioni delle attività di giuoco, riservate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) ed alla U.N.I.R.E. sono sottoposte al controllo dei collegi sindacali dei rispettivi enti. A tal uopo la composizione dei collegi medesimi sarà integrata con la nomina di due altri membri designati uno dal Ministro per il Tesoro e l'altro dal Ministro per le Finanze, aventi il compito specifico, coordinato con quello dei collegi e secondo le direttive dei rispettivi presidenti, della revisione delle gestioni relative alle attività di giuoco.

## Gli cade addosso la stufa
### ed è bruciato vivo

**Milano**, 28 dicembre.

Forse nello stesso istante in cui molti altri vecchi come lui potevano godere in serena comunanza la festosità della ricorrenza natalizia, il 70enne Giuseppe Garanzini vecchio pensionato che viveva solo in una modesta stanzetta ad Abbiategrasso, faceva la fine più straziante.

Dopo avere consumato tutto solo, come ogni giorno della sua triste vecchiaia, un modesto pasto, ieri l'altro sedeva, come abitudine, su di uno sgabello presso la stufa che proprio in quel giorno la carità di qualche pietoso vicino gli aveva acceso con legna e carbone regalati.

Forse era preso di ciò il vegliardo abbandonato, preso, nella sua solitudine, di quell'insperato calore così propizio alla sua tarda età: gli era bastato quindi quel tepore per renderlo meno infelice e in quella serenità così piccola, ma anche così breve per lui, si era placidamente appisolato. Nel sonno però lentamente scivolò andando a cadere sulle pareti di ghisa della stufa arroventata, che gli si rovesciò addosso con tutto il suo contenuto incandescente. In breve, trasformato in una torcia vivente, perchè non aveva trovato la forza di risollevarsi, e non essendo state udita le sue grida disperate, il poveretto veniva trovato poco dopo in fin di vita, orrendamente ustionato in tutto il corpo. Ricoverato d'urgenza all'Ospedale Maggiore, vi è purtroppo deceduto quasi subito.

## AL CONSERVATORIO TORINESE

# Egk e Ghedini
## nel concerto Leitner

Aprì il concerto la *Suite française su temi di Rameau*, recentemente composta da Werner Egk, il cinquantenne tedesco, di cui Torino già conosce qualche cosa. Piacevole *suite*, varia e lesta, nella quale i due caratteri suggeriti dagli spunti del settecentista francese, la pomposità non priva talvolta di accaramento, e la grazia scherzosa, si trasformano, e, pur realizzandosi ora con orchestrale complessità, ora con melodica cantabilità e ritmica vivacità, come fu proprio di Rameau, s'alleggiano nuovamente. Non è quindi da confondere questa suite coi temi altrui, (ma che cosa è un tema, fuori dell'analisi scolastica? importa soltanto lo svolgimento strumentale del tema), con quei pezzi, nei quali la *maniera de...* oggi è sempre è l'indizio della povertà della fantasia o d'una commerciale speculazione. I momenti gravi e quelli lievi sono qui non rivivimento del passato, (che non è fatto creativo, bensì interpretativo), ma rapide immagini, non sostanziose, certo, ma volubili e gradite.

Altra cosa, e piace notarlo, è il *Concerto* per orchestra e due violoncelli concertanti che G. F. Ghedini, continuando un'usanza antica e sua, ha argutissamente intitolato *L'Olmeneta*. Nome e ricordo di ville, di cascine, di villaggi, o vagheggiamento di castellanaria? Non conta. La lieta certezza è che qui c'è l'espressione piena, chiara, toccante, d'un lirico sentimento. Non conta neppure ciò che l'autore stesso premette: «Ho lasciato che le sole leggi della musica determinassero l'organizzazione della composizione». Le «leggi» della musica? Quale no è il codice? Sono i retori, i pedagoghi, che sanciscono le leggi per l'uso trattatistico e scolastico. L'opera d'arte nasce e prospera, non per l'applicazione di determinate leggi, ma con l'invenzione e l'emozione dell'artista. Quanto poi l'autore, contraddicendosi, rinnega quelle «leggi», è provato dalle ultime parole della sua dichiarazione: «... le visioni poetiche del mio quadro autunnale». Dunque non «le sole leggi» dell'organizzazione, grazie a Dio...

D'altra parte, soltanto a scopo di comunicazione verbale, per metafora utile, si può per tradurre l'intimo dell'opera d'arte, è opportuno cercare «l'autunno» o la «caccia». In realtà ciò che ha fatto questo *Concerto* è la sua aura immateriale, superna. Un'emozione psicologica non fu probabilmente il primo motivo: un'ora di contemplazione, di assorbimento e dissolvimento nella natura. E su tale emozione sorse il canto, da cui si distaccò e scaturì, dapprima trepido e quasi timido, poi a mano a mano più alto e librato. Solamente il violoncello, i violoncelli, potevano adeguare la musica un poco malinconiosa, un poco festosa, che urgeva nello spirito, voci designate, in mezzo a una fervida cordialità. Si potrebbe dire che all'ascesa dell'anima nella compiuta felicità, quale è espressa nell'inizio tranquillo, garbatamente contrasti la verisimiglianza dell'episodio della caccia. E tuttavia questo frammento può essere considerato dialetticamente, come un aspetto gioioso della serenità stessa. Nei tempi che seguono, in più d'un punto non immuni d'una compiacinta durata, s'alternano le aspirazioni delicate, le turbate certezze, le vaghe illusioni.

E' anche notevole che il Ghedini non sia nuovamente ricorso, a sarebbe stato ormai di «maniera», alle istrumentazioni così dette «rarefatte», già applaudite in altri suoi *Concerti*, ma abbia scelto impasti e distinzioni, senza riguardo alla moda, efficacissimi. E per tutto ciò che s'è osservato nella fantasia e nella tecnica egli pare libero dai vincoli imposti nel tempo infausto fra le *Architetture* e *Le Nuccenti*, e già superato con *Il Concerto dell'Albatro*.

Benedetto Mazzacurati e Mario Gusella ottimamente cantarono le evidenti e difficili parti solistiche, e furono applauditi insieme col Ghedini e con l'egregio Ferdinand Leitner, il quale dirasse anche la *IV Sinfonia* di Bruckner.

**a. d. c.**

## Un enorme vampiro appeso ad un cancello

**Genova**, 28 dicembre.

Un enorme vampiro di circa 35 centimetri di larghezza d'ali è stato trovato questa sera appeso a un cancello di una officina in via Bartolomeo Bosco. L'enorme mammifero della famiglia dei macrochirotteri, di color bruno rossiccio e privo di coda, ha sul breve muso una appendice membranosa eretta. L'orrendo pipistrello sembra in letargo e per ora nessuno ha osato avvicinarglisi. Se domattina sarà ancora attaccato al cancello, il vampiro verrà catturato.

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trento | 0,6 | 2,2 | Pisa | 6,4 | 9,8 |
| Torino | —1,4 | 4 | Ancona | 5,4 | 12,2 |
| Milano | 0,6 | 4,5 | Perugia | 9,6 | 7,2 |
| Genova | 5,7 | 9 | Roma | 6,6 | 11,5 |
| Firenze | 5,8 | 9,2 | L'Aquila | 3 | 8 |
| Bologna | 2,8 | 4,8 | Napoli | 10 | 14,6 |
| Venezia | 5,5 | 7 | Cagliari | 7,6 | 13,6 |
| Trieste | 6,4 | 9,4 | | | |


**Abbonamenti 1952**

**LA STAMPA**
SEI NUMERI SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710

| | Italia | Estero |
|---|---|---|
| Anno | L. 6.250 | L. 8.100 |
| Semestre | » 3.250 | » 4.200 |
| Trimestre | » 1.700 | » 2.150 |

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di «STAMPA SERA» (c/c p. N. 2/1360) aggiungere

| | Italia | Estero |
|---|---|---|
| Anno | L. 1.050 | L. 1.350 |
| Semestre | » 525 | » 680 |
| Trimestre | » 265 | » 345 |

**STAMPA SERA**
SEI NUMERI SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360

| | Italia | Estero |
|---|---|---|
| Anno | L. 6.250 | L. 8.100 |
| Semestre | » 3.250 | » 4.200 |
| Trimestre | » 1.700 | » 2.150 |

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de «LA STAMPA» (c/c p. N. 2/29710) aggiungere

| | Italia | Estero |
|---|---|---|
| Anno | L. 1.850 | L. 1.350 |
| Semestre | » 535 | » 690 |
| Trimestre | » 285 | » 365 |

I versamenti possono essere effettuati sul dolone de La Stampa, via Roma ang. via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17; presso qualsiasi Ufficio postale sui relativi conti correnti, nonchè presso gli Istituti Bancari, le Rivendite giornali e le Librerie.

Agli abbonati di Torino

**LA STAMPA**
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

**STAMPA SERA**
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ed al lunedì con la prima distribuzione.



**DIFFIDA**

Si è ripetuto il deplorevole abuso di alcuni disonesti o poco scrupolosi che vendono panettoni sotto il nome di GALUP.

Mentre ci riserviamo di procedere contro i predetti profittatori, ricordiamo al pubblico che nessun altro panettone, che non sia quello fabbricato dalla Ditta PIETRO FERRUA di Pinerolo, può chiamarsi o vendersi sotto tale nome.

Preghiamo i Sigg. Clienti, rivenditori e consumatori, di accertarsi sempre che la carta stampata originale che avvolge ogni panettone sia contrassegnata dal nostro marchio con la parola «GALUP».

Ditta PIETRO FERRUA

I germi di molte malattie si annidano nelle porosità delle posate non perfettamente levigate. Le posate Caudano non diventano mai porose e sono ornamento della mensa per lucentezza ed eleganza

Caudano
P.C. FELICE, 28 - TORINO



**SIETE UN TIPO NERVOSO?**

Quali sono le cause del Vostro nervosismo? Come potrete combatterlo? «Selezione Medica», anno III, n. 1, risponderà esaurientemente a queste domande. In questo numero troverete inoltre: La commozione cerebrale - Possono fumare le future madri? - La colite - Scacco al diabete, ecc. «Selezione Medica» in tutte le edicole, 128 pagg. a colori, L. 150.

**Scuola-Collegio Universitaria «A. PACINOTTI»**

In seguito ad accordi tra il Ministero della P. I., l'Università degli Studi di Pisa, la Scuola Normale Superiore di quella città e il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, è stato bandito un nuovo concorso per sedici posti fra studenti e laureati delle Facoltà di Scienze Agrarie e delle Facoltà Politecnici di Ingegneria. Il Concorso si chiude il 20 gennaio 1952. I vincitori godranno, tra l'altro, vitto e alloggio gratuiti. La Scuola Normale Superiore e la Università di Pisa forniranno i chiarimenti che saranno richiesti.

**LAMPADARI**
*CRISTALLO DI BOEMIA*
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
**SIMONETTI**
Via San Secondo, 29 - Tel. 530-909

**RECORD**
Fabbrica Bilance - Affettatrici
*La più affermata*
Stabilimento - Via BAVA 16

**Cercasi d'occasione bellissimo monumento sepolcrale artistico**
a prezzo interessante. Scrivere: Cassetta 13 T, SPI, MILANO

**CEDESI**
centralissimo Caffè Gelateria Porta Nuova - Telef. 48-840

# CRONACHE DELLO SPORT

## Il primato della Juventus in gioco nella difficile partita di Napoli

### *L'Inter contro la Sampdoria a Genova - Il Torino riceve la Lucchese*

*Fin quando durerà la situazione nuova determinatasi nella classifica in seguito ai risultati di domenica scorsa? Si ha l'impressione che questo campionato debba ancora prepararci altre sorprese data la forma instabile delle squadre maggiori e la combattività di quelle che sarebbero dovute fare semplicemente da contorno. Per ora è in ribasso il Milan e in auge la Juventus. Domani i giudizi potrebbero essere rovesciati. Il gioco di questo periodo del campionato è occasionale, i risultati stupiscono prima di convincere, valori stabiliti sui quali si possa avere salda fiducia non se ci stanno. Tutto appare aleatorio, casuale, provvisorio. Data questa situazione ogni pronostico diventa un azzardo e le amicizie sono più numerose delle conferme. Cerchiamo dunque di inoltrarci con passo cauto nella selva del girone.*

### Una squadra in ripresa

*Due incontri si staccano nel calendario di domani: Napoli-Juventus e Sampdoria-Inter. Il primo deve dirci se veramente la Juventus attuale ha la stoffa di capolista e dal secondo si attende ancora una volta la misura delle possibilità dell'Inter come squadra da scudetto. La Juventus affronta indubbiamente una prova difficile. Il Napoli è una compagine in ripresa. Dopo la vittoria sul campo del Torino era stata battuta due volte consecutive in casa, dal Milan e dal Palermo, poi andò contro la Lazio a Roma e dovette ancora cedere. In totale, tre sconfitte consecutive, quattro goals incassati e appena uno segnato. Tornato sul suo campo dopo la sconfitta romana, il Napoli non riuscì a vincere contro la Triestina la quale, adottando una tattica strettamente difensiva, potè tenere in scacco l'attacco azzurro povero di gioco e scarso di vena creativa. La squadra sembrava dunque irrimediabilmente malata, ma ecco che salita a Coma nella domenica successiva essa acquistava d'un colpo entro il gioco e potenza realizzatrice vincendo per quattro a due. In quest'ultimo risultato può aver avuto peso la crisi del Como, ma c'è anche, evidentemente una ripresa della squadra partenopea tornata alla sua normale efficienza di gioco.*

*Proprio in questo periodo scende a Napoli la Juventus. E' facile immaginare con quale animo sia attesa. La Juventus è la squadra che ha battuto il Palermo il quale, a sua volta, aveva vinto al Vomero. C'è, quindi, non solo il desiderio di conquistare una vittoria che eserebbe preziosa tanto moralmente che come apporto di punti, con la possibilità di scavalcare l'Inter proprio nel terreno ostile dei Marassi, ma anche la volontà di prenderci indirettamente una rivincita sulla squadra siciliana. Dopo un periodo grigio, il Napoli vede dunque risorgere le sue speranze di inseguire nel gruppetto di testa, magari a pari punti col Palermo che dovendo giocare a Ferrara contro la Spal uno scivolone lo può sempre fare. Questa situazione spiega anche quale sarà l'atmosfera della partita di Napoli.*

*La formazione juventina per questo incontro è nota. Non è parecchio K. Hansen che sarà sostituito da Vivolo ed è partito invece Manente che riprenderà il suo posto accanto a Bertuccelli, restando quindi a riposo Corradi ritornato al suo ruolo di riserva. Vivolo porterà sulla schiena il n. 9, ma non è improbabile che dopo la bella prova di domenica scorsa come centravanti si scambi domani di ruolo con Boniperti non perchè quest'ultimo valga di meno come condottiero d'attacco, ma perchè vale certamente più di Vivolo come mezz'ala.*

*In quanto al ritorno di Manente, la decisione dei tecnici juventini può lasciare dei dubbi. Corradi aveva acquistato nelle tre domeniche in cui ha sostituito Manente, una bella sicurezza di gioco, cioè senso della posizione, esattezza di tocco, prontezza di ricupero. E' noto che in una squadra ciclettina moderna la denominazione di riserva ha perduto il significato che aveva un tempo, il numero dei titolari essendo da quattordici a sedici, tutti a parità di diritti e di contratto. Quando un titolare ne sostituisce un altro, non è detto che quest'ultimo, appena tornato disponibile debba inevitabilmente rientrare. Tanto più che è vecchia regola non mutare la squadra che vince. Se Manente rientra perchè ritenuto migliore di Corradi, non c'è che da incitarlo al giudizio dell'allenatore responsabile; non se rientra solo perchè è suo diritto rientrare, noi diciamo che la decisione è discutibile. Naturalmente, comunque possa svolgersi la partita e quale possa essere il suo risultato.*

*Su questo risultato, le previsioni sono difficili. Il campo del Vomero ha capitolato finora due volte: nel giorno della salata del Milan e in quello del passaggio del Palermo. Il Milan poteva vantare i diritti della classe, ma quelle della squadra siciliana fu un vero e proprio colpo di mano e le jella abbalordirà i tifosi partenopei. Il colpo di mano non riuscirà certamente alla Juventus che sorprese non ne può fare a nessuno troppo essendo temuta, cosicchè si vorrà vincere essa dovrà passare attraverso sbarramenti e trabocchetti che metteranno a dura prova la sua classe e il suo temperamento. Partita ardua, insomma, in cui la Juventus dovrà dar fondo a tutto il suo bagaglio tecnico, potenziando con uno spirito agonistico di vecchia marca juventina. E se ancora non bastasse, bisognerebbe cercare di fare anche di più perchè saperci superare è pure una virtù della classe e più sacra un pregio del carattere.*

### Altalena di risultati

*Seconda partita di cartello: Sampdoria-Inter. Nella classifica la squadra genovese è appena a due punti da quella milanese in quale ha già subito tre sconfitte fuori casa. Sulla situazione dei nerazzurri sono già stati scritti fiumi di parole. Questa situazione appassiona la grande maggioranza dei tifosi milanesi che hanno sempre preferito l'Inter al Milan e che soffrono di fronte alla sua sconcertante altalena di risultati. Ogni domenica essi attendono la rivelazione. L'Inter deve dire se è ancora, per quest'anno, una squadra da titolo o se non lo è più. Le sue prove sono seguite con ansia, con apprensione, talvolta con irritazione. Il problema di gioco dei nerazzurri è tale che nessuno riesce a vederci chiaro, ora stupisce ora stordisce, sembra che manchi di una base, di una consistenza concreta, di una forza durevole. E' una squadra che fa ammalare i suoi tifosi.*

*Si vedrà domani, insomma. La Sampdoria è una compagine di levatura media, ma ricca di gioco e ben attrezzata. Se trova la sua gran giornata, malgrado l'incompletezza dei ranghi, temporalerà l'avversaria sotto una grognaccia di azioni e se avrà anche acquistato una maggiore decisione potrà metterla nel pericolo di un tonfo. Tutto sta a vedere quale sarà l'estro della discontinua squadra nerazzurra, potenzialmente ricca di gioco, ma praticamente sempre in difficoltà nell'esporlo.*

*Si dirà domani di Torino-Lucchese, partita da non considerare di importanza secondaria. La giornata si completa con gli incontri: Lazio-Bologna, Fiorentina-Triestina, Milan-Legnano, Padova-Novara, Pro Patria-Atalanta, Spal-Palermo e Udinese-Como. E' un programma assai ricco e che promette delle sorprese. Quasi un ogni incontro c'è un dubbio, un'incertezza. Un campo minato, insomma, per i compilatori di pronostici.*

**ETTORE BRERA**

## La partenza della Juventus

La Juventus è partita ieri per Napoli con il treno delle 18,10. Fanno parte della comitiva, oltre agli accompagnatori Combi e Sarosi, tredici giocatori: Viola, Bertuccelli, Manente, Mari, Ferrario, Piccinini, Muccinelli, Vivolo, Boniperti, J. Hansen, Praest, Cavalli e Capelle. Gli ultimi due costituiscono le riserve, così che la formazione per la gara contro gli azzurri conterà sul ritorno di Manente nel ruolo di terzino sinistro e con la conseguente esclusione di Corradi, o sulla conferma di Vivolo che sostituirà K. Hansen, inciso a riposo per consiglio medico.

## Pronta la nuova seggiovia
### Valtournanche-Cheneil

**Aosta**, 28 dicembre.

L'abbondante nevicata dei giorni scorsi ha finalmente accontentato gli sportivi dello sci, che hanno cominciato ad invadere le stazioni sciistiche della Valle d'Aosta, mentre agli alberghi continuano a giungere prenotazioni a ritmo incessante. Si prepara pertanto un Capodanno affollatissimo. Tutte le funivie e seggiovie funzionano regolarmente ed è prevista per domenica l'inaugurazione della nuova seggiovia Valtournanche-Cheneil che, oltre a servire da per il Breuil, farà conoscere ai turisti una nuova magnifica per lo sport invernale. L'attività sportiva si inizierà il 4 gennaio a Courmayeur con una gara di discesa libera, cui seguirà, nel giorno dell'Epifania, lo slalom gigante internazionale Coppa Funivie del Monte Bianco.

Il bollettino della neve segnala: Courmayeur 70 cm., Breuil 75, Plateau Rosà 120, Pila 125, Cogne 60, Gressoney 75, Valtournanche 65, La Thuile 70.

## Chiusa al 2 gennaio la caccia nella provincia di Vercelli

**Vercelli**, 28 dicembre.

Il Comitato provinciale vercellese della caccia, in considerazione dei gravi danni recati dalle nevicate, ha disposto la chiusura generale della caccia e dell'uccellagione in tutto il territorio della provincia per il 2 gennaio 1952. Limitatamente al lago di Viverone è consentita la caccia ai palmipedi e ai trampolieri sia lungo le rive sia a una profondità massima di metri 50 dal filo dell'acqua, sia da barche e burchielli sino al 30 aprile 1952.

L'addestramento dei cani da ferma è consentito soltanto nella zona delle Alpi, fino al 30 marzo 1952. Per la caccia ai passeri con le reti sino al 30 marzo 1952 valgono le norme stabilite dall'articolo 24 del Testo Unico.

**Carter** starebbe trattando per la sua assunzione ad allenatore della Fiorentina.

## Un enorme vampiro appeso ad un cancello

**Genova**, 28 dicembre.

Un enorme vampiro di circa 35 centimetri di larghezza d'ali è stato trovato questa sera appeso a un cancello di una officina in via Bartolomeo Bosco. L'enorme mammifero della famiglia dei macrochirotteri, di color bruno rossiccio e privo di coda, ha sul breve muso una appendice membranosa eretta. L'orrendo pipistrello sembra in letargo e per ora nessuno ha osato avvicinarglisi. Se domattina sarà ancora attaccato al cancello, il vampiro verrà catturato.

*Il torneo cestistico di Sanremo*

## Borletti e Stella Rossa vincono nella 1ª giornata

**Sanremo**, 28 dicembre.

Il II Torneo cestistico internazionale di Capodanno ha avuto felice inizio oggi sul campo allestito al Tennis Club, ed alla presenza di un discreto pubblico.

La squadra campione d'Italia, la Borsalimpia di Milano, ha trovato nel belga del Racing degli avversari ostici, i quali non per nulla intimoriti dal vantaggio acquistato in partenza dalla squadra italiana, si sono ripresi brillantemente fino a chiudere la prima parte con lieve svantaggio, ed assumendo nella ripresa il comando del gioco. E' stato un secondo tempo entusiasmante per l'alternarsi dei cesti da una parte e dall'altra, fino a 42-42, quando gli italiani passavano con autorità e per merito di Stefanini al comando dell'incontro, che si aggiudicavano dopo una strenua lotta.

Più facile era invece il successo della Stella Rossa di Belgrado sull'Urania di Ginevra: gli svizzeri, pure impegnandosi a fondo, non sono mai riusciti a mettere in forse l'esito dell'incontro.

Domani si disputeranno gli incontri Borletti Olimpia contro Urania e Racing contro Puc di Parigi.

Ecco i risultati, le squadre e il numero dei punti segnati da ciascun giocatore:

**Borletti Olimpia batte Racing Bruxelle 58-45 (26-25).**

BORLETTI: Acerbi, Benassi (2), Gamba, Miliani (4), Pagani (3), Romanutti (17), Rubini, Sforna (2), Stefanini (22), Valsecchi.

RACING: Hermandes (10), Von Havel, Waret, Hermans (15), Eygel (3), Cosmans (5), Von Gels (8), Witteveronchel (2), Bellens e Vanderstichelen.

Arbitri Pinto di Roma e Andri di Trieste.

**Stella Rossa di Belgrado b. Urania di Ginevra 47-33 (21-15).**

STELLA ROSSA: Popovic (2), Gel (6), Solanivic Andrijsevic (4), Demaar (13), Curcic (2), Nesic, Kalomber (9), Bjegojevic (6), Jovanovic (2), Godzic (4).

URANIA: Hough (13), Basey (2), Chiappino (3), Cottier (2), Curral, Grimaldis (1), Berrand, Brackly (4), Matley Budney, Terriero.

Arbitri Gagliardi di Rimini e Dina di Roma.

## Formentin e Kriezu nella squadra partenopea

**Napoli**, 28 dicembre.

Le speranze carezzate dall'allenatore del Napoli di poter allineare, per lo meno, Tadeschini, nella partita contro la Juventus, in maniera da non mutare il blocco mediana-difesa, sono sfumate questa mattina nel corso dell'allenamento. Tadeschini infatti non si è presentato perchè ancora febbricitante, e il suo tesseramento con Granata è ormai un fatto certo.

Pertanto la formazione del Napoli sarà la seguente: Casari; Del Frati, Viney; Granata, Grammelia, Castelli; Amadei, Formentin, Astorri, Krapino, Kriezu.

Avremo quindi il ritorno di Formentin che è tuttora giù di forma, e di Kriezu. L'albanese è alla sua terza partita in questo campionato, e alla sua prima esibizione di fronte al pubblico napoletano, che l'anno scorso lo ha apprezzato non poco. Anche sotto il profilo psicologico, quindi, la partita si presenta per il Napoli sotto buoni auspici. Date le condizioni fisiche non brillanti di Astorri e il discutibile grado di forma degli altri, ben poche speranze si nutrono negli ambienti partenopei per l'incontro con i biancorossi di Torino.

## La formazione della Lucchese per l'incontro col Torino

**Lucca**, 28 dicembre.

Negli ambienti sportivi non si nutrono eccessive speranze sul risultato della trasferta dei rossoneri a Torino contro i granata, anche perchè tutta la squadra non sembra ancora avere trovata la sua giusta carburazione. La prima linea, che negli allenamenti si mostra quanto mai attiva e reddizia (ieri ha segnato otto reti), di fronte all'avversario diventa sterile, per cui mai la Lucchese è riuscita a segnare fuori casa alcun punto.

L'allenatore Ferrero non ha ancora resa nota la formazione che scenderà a Torino, in quanto vi sono ancora incertezze sul rientro o meno di Pellicari, che pare abbia completamente superato la serie degli infortuni e dei malanni che l'hanno tenuto lontano dai campi di gioco per un anno intero. Le prestazioni di Pellicari in questi ultimi giorni sono state eccellenti. Ad ogni modo, stando alle indicazioni offerte dall'allenamento di ieri non è fuori luogo prevedere il seguente schieramento dei rossoneri: De Fazio; Pellicari (Puccioni), Degli Innocenti; Maestrelli, Greco, Scarpato; Lucchesi, Parodi, Frandsen, Gonsales, Tontodonati.

## La serata pugilistica torinese

Ecco i risultati della riunione dilettantistica di pugilato, svoltasi ieri sera alla sala torinese Millefiuoli-Fortino: pesi gallo: Guzzo e Fattini, incontro pari; leggeri: Spinelli batte Lia, ai punti; piuma: Mauri b. Barbiani, ai p.; leggeri: Ferrante b. Vaccio, ai p.; welters: De Filippi b. Gallarato, per intervento medico alla 2ª ripresa; welters pesanti: Biorari b. Maragnini, ai p.

**Il Torino**, salvo imprevedibili variazioni dell'ultima ora, giocherà contro la Lucchese nella solita formazione di questi ultimi tempi: Romano; Grava, Farina; Pozzo, Nay, Cortelezzi; Amadì, Pratesi, Florio, Bjalmarsson, Carapellese.

## La Coppa Davis riconferma la superiorità dell'Australia

**Sydney**, 28 dicembre.

L'Australia si è nuovamente aggiudicata oggi la vittoria nell'annuale disputa della Coppa Davis di tennis, battendo per 3-2 gli Stati Uniti.

Quindicimila spettatori erano presenti ai due incontri odierni nel primo l'australiano statunitense Schroeder batteva il suo avversario Mervyn Rose per 6-4, 13-11, 7-5.

L'ultimo finale del confronto Australia-America veniva determinato dall'asso Frank Sedgman che travolgeva in circa un'ora di gioco la difesa oppostagli dall'americano Seixas, punteggio di questa partita: 6-4, 6-2, 6-2. Sedgman è apparso in straordinarie condizioni fisiche e di prontezza nei riflessi. Egli stesso ha dichiarato dopo l'incontro: «Mi sembrava che non fosse la mia racchetta a cercare la palla, ma che questa colpisse da sola le corde nel punto esatto».

Tra grandi acclamazioni è stata consegnata alla squadra australiana la famosa insalatiera d'argento che premia i vincitori della Davis.

Anche le scorse anno furono gli australiani ad affermarsi.

## Numerose adesioni al Rallye del Sestriere

Ad oltre un mese di distanza dalla chiusura delle iscrizioni (26 gennaio quelle a tasse semplice, 2 febbraio quelle a tasse doppia) sono già i guidatori non soltanto italiani che hanno dato il loro adesione al 3° Rallye internazionale del Sestriere.

Fra i più prestigiosi certa la partecipazione di guidatori di fama anche internazionale, di Francia, Belgio, Inghilterra, Germania, Svezia, Danimarca, ecc. Molti gli italiani, per limitarci ai nomi torinesi più noti citeremo Paolo Butti trionfatore nell'epica traversata desertica fra Algeri e Città del Capo, Fraire e Piodi, brillantemente affermatisi nel Rallyes des Alpes, Gino Valenzano e Giorgio Giusti specialisti in questo genere di gare automobilistiche di regolarità.

L'organizzazione di questa terza edizione del Rallye automobilistico internazionale del Sestriere è come sempre affidata alla competenza dell'Automobile Club di Torino con il concorso della Società Esercizi del Sestriere. Il suo successo appare già assicurato dal grande interessamento in Italia ed all'estero.

**Livio Missiti**, debuttando nella sua terza tournée americana, è stato battuto ai punti in 10 riprese a Montreal dal negro Bratton ex-campione mondiale dei pesi mediolleggeri; il verdetto è apparso ingiusto al pubblico, che ha rumorosamente protestato.

**I primati mondiali** di Messina (4 km. con partenza da fermo: 6'33"4/5 e di Aureggi (chilometri 42,005,55 in un'ora) sono stati omologati dall'Unione ciclistica internazionale.

## La Coppa Davis riconferma la superiorità dell'Australia

**Sydney**, 28 dicembre.

L'Australia si è nuovamente aggiudicata oggi la vittoria nell'annuale disputa della Coppa Davis di tennis, battendo per 3-2 gli Stati Uniti.

Quindicimila spettatori erano presenti ai due incontri odierni nel primo l'australiano statunitense Schroeder batteva il suo avversario Mervyn Rose per 6-4, 13-11, 7-5.

L'ultimo finale del confronto Australia-America veniva determinato dall'asso Frank Sedgman che travolgeva in circa un'ora di gioco la difesa oppostagli dall'americano Seixas; punteggio di questa partita: 6-4, 6-2, 6-2. Sedgman è apparso in straordinarie condizioni fisiche e di prontezza nei riflessi. Egli stesso ha dichiarato dopo l'incontro: «Mi sembrava che non fosse la mia racchetta a cercare la palla, ma che questa colpisse da sola le corde nel punto esatto».

Tra grandi acclamazioni è stata consegnata alla squadra australiana la famosa insalatiera d'argento che premia i vincitori della Davis.

Anche le scorse anno furono gli australiani ad affermarsi.

## Numerose adesioni al Rallye del Sestriere

Ad oltre un mese di distanza dalla chiusura delle iscrizioni (26 gennaio quelle a tas

# ULTIME NOTIZIE

**RIUNIONE PLENARIA A DOWNING STREET**

## Churchill sarà accompagnato da 36 consiglieri a Washington

***Un'analisi dell'elenco è sufficiente ad indicare l'importanza dei problemi che saranno trattati***

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra, 28 dicembre.**

Grande riunione di Gabinetto, oggi pomeriggio, al n. 10 di Downing Street. Sotto la presidenza di Winston Churchill, tutti i ministri del Governo britannico si sono dati convegno nella famosa residenza: perfino capi di dicasteri, non proprio di Gabinetto, quali il Ministro dei Rifornimenti e quello dei Lavori Pubblici, hanno partecipato all'importante adunanza, la prima dopo le feste natalizie.

All'ordine del giorno erano tutti quei problemi, di politica estera e di politica interna, che Winston Churchill intende discutere col Presidente Truman, durante il suo ormai imminentissimo viaggio a Washington: la vastità delle questioni da analizzare e da discutere era tale che, al termine della riunione odierna, è stato annunciato che un'altra riunione straordinaria e generale di Gabinetto verrà tenuta domattina, esattamente un giorno prima della partenza del Primo Ministro e di Eden per gli Stati Uniti.

E' ormai evidente che, se anche le conversazioni Churchill-Truman verteranno preminentemente sui problemi della difesa, innumerevoli altre questioni verranno discusse nell'imminente incontro di Washington. Non solo, infatti, si è appreso stasera che l'agenda dell'odierna riunione ministeriale (convocata proprio per esaminare i problemi da portare a Washington) era di insolita ampiezza », ma è stato inoltre comunicato che Churchill e Eden saranno accompagnati, nel loro viaggio in America, da un seguito di ben 36 consiglieri, la stragrande maggioranza dei quali è rappresentata da ministri personalità del mondo politico e diplomatico.

Un breve elenco di alcuni di questi personaggi è sufficiente per dare un'idea dell'altissimo livello al quale avverranno le conversazioni anglo-americane: vi saranno il Primo Lord dell'Ammiragliato, il Capo di Stato Maggiore imperiale, il Ministro per gli Affari del Commonwealth Lord Ismay e perfino il famoso Lord Cherwell, l'uomo sotto il cui controllo si trovano tutti gli impianti inglesi per le ricerche nel campo atomico. Altre personalità presenti nel lungo elenco sono: il Capo di Stato Maggiore generale, il Ministero della Difesa, il segretario presso il Gabinetto, e inoltre Sir Roger Makins, direttore dell'Ufficio economico del Foreign Office, e Sir Leslie Rowan, l'esperto della Tesoreria britannica su problemi di finanziamenti in territori d'oltremare.

Altro nome notissimo quello di Shuckburgh, direttore di quell'ufficio del Foreign Office che tratta di problemi concernenti il Patto Atlantico e il Consiglio d'Europa.

Da un'analisi di questo elenco, si deduce facilmente che i problemi che saranno portati alla ribalta a Washington concerneranno soprattutto la difesa e quella che potremmo chiamare la « economia della difesa » vale a dire l'equa spartizione degli oneri finanziari derivanti dal riarmo e delle materie prime disponibili.

Tutt' sanno che, oggi come oggi, è impossibile precisare esattamente i termini il campo del riarmo e ove inizi quello degli altri problemi di politica estera ed interna: gli uni e gli altri sono intimamente connessi ed è quindi lecito ritenere che non vi sarà questione politica, che non concernente l'Inghilterra che l'Europa, che non verrà discussa ed esaminata dagli statisti anglo-americani.

Vi sarà poi la questione del famoso prestito statunitense all'Inghilterra, i rapporti fra Londra e l'esercito europeo, la situazione nel Medio Oriente, i problemi dell'Asia; più preciso di tutti si dimostra insomma quel redattore diplomatico inglese che scrive stasera: « Quando mi si chiede che cosa si discuterà a Washington fra inglesi e americani, io di rispondere non esattezza, quando dichiaro « Tutto ». E in questo « tutto » vanno anche inclusi i piani (sia di formulazione inglese che americana) per una più ampia concessione di poteri agli organi esecutivi della NATO e in particolare per una trasformazione dell'attuale consiglio dei sostituti — con sede a Londra — in un vero e proprio consiglio di « ministri atlantici ».

Infine è necessario far presente che sarà proprio sulla base dei risultati delle conversazioni di Washington che il Governo conservatore deciderà in quale misura effettuare quel nuovo « giro di vite » nell'economia inglese preannunciato da Churchill nel suo discorso pre-natalizio: se gli americani prometteranno di alleggerire per gli inglesi, in qualche modo, il gravissimo onere del riarmo, il « giro di vite » sarà modesto, in caso contrario sarà assai duro. Come si vede, da ciò che si deciderà a Washington dipenderanno quindi anche delicate decisioni di pura politica interna britannica.

**m. c.**

## La Jugoslavia svaluta di sei volte il dinaro

**Belgrado, 28 dicembre.**

La Jugoslavia ha svalutato il dinaro di sei volte rispetto al dollaro, portando il suo cambio con la moneta americana dagli attuali 50 dinari a 300. Dandone notizia oggi al Parlamento, il ministro delle Finanze Popovic ha precisato che il nuovo valore del dinaro rispetto all'oro fino sarà di 2,86233 milligrammi di oro. Il dinaro attuale corrisponde invece a 1,7734 milligrammi.

Il ministro Popovic ha detto che il provvedimento che andrà in vigore, dal 1° gennaio, rappresenta la liquidazione del vecchio sistema delle relazioni economiche jugoslave con l'estero. Finora la Jugoslavia si era costantemente rifiutata di svalutare la propria moneta nonostante la debolezza della medesima sui mercati liberi dell'occidente. Il provvedimento di svalutazione indica che la Jugoslavia manterrà più strette relazioni economiche con l'occidente e incrementerà le sue esportazioni verso i Paesi occidentali.

## Arrestato a Zurigo un medico ladro

**Si era specializzato in furti nelle automobili Alla moglie diceva che si trattava di doni**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Berna, 28 dicembre.**

La polizia di Zurigo ha posto oggi fine alla doppia vita di un medico che mentre da una parte era conosciuto come distinto professionista dall'altra non faceva che commettere, da parecchio tempo, un furto dopo l'altro. Egli si era specializzato in special modo nel rubare oggetti lasciati nelle automobili incustodite.

Nella perquisizione operata nella casa in cui esercita la sua professione la polizia ha scoperto un deposito di tutto ciò che aveva rubato. Sono stati rinvenuti numerosi strumenti di cui egli si serviva per i furti, fra i quali molte dai 70 ai 90 centimetri di lunghezza che egli faceva automaticamente funzionare attraverso i finestrini delle automobili dopo aver forato i vetri con una sega di sua invenzione. Naturalmente i fori venivano fatti più o meno grandi a seconda dell'oggetto che si trattava di tirar fuori. Grazie ad una speciale congegno egli premeva un bottoncino e le molle, come una tenaglia, afferravano la borsa, i pacchi, le pellicce e altre cose del genere.

Siccome nei giorni scorsi in occasione del Natale molte automobili erano rigurgitanti di pacchetti il bottino del medico ladro è stato particolarmente abbondante. Fra l'altro negli ultimi tempi aveva rubato una borsa in cui vi era un libretto di risparmio. Non appena il proprietario si era accorto del furto faceva bloccare il suo conto; senonchè il medico scriveva una lettera alla banca stessa per informarla che il libretto era stato ritrovato e che il conto poteva essere riaperto. Ma è stato proprio ciò che lo ha perduto perchè la banca si insospettiva e avvertiva la polizia la quale poteva trarre in arresto il medico non appena questi si presentava con il libretto in mano per ritirare una forte somma. Anche la moglie dell'arrestato esercita la professione medica nella stessa casa del marito; quando essa gli domandava dove prendesse tanta roba il medico affermava che si trattava di doni dei malati da lui guariti.

**l. f.**

## Violenta reazione americana per l'affare degli aviatori

**Acheson annuncia la chiusura dei consolati magiari a New York e Cleveland - I cittadini americani non potranno più recarsi in Ungheria**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Washington, 28 dicembre.**

Subendo il ricatto dell'Ungheria, il Governo americano ha riscattato oggi, pagando la multa di centoventimila dollari, i quattro aviatori che erano stati obbligati un mese e mezzo fa ad atterrare nel territorio ungherese controllato dai sovietici.

L'incidente non è però chiuso, perchè è improbabile che il Congresso e quindi il Governo americano incassino senza reagire il nuovo « affronto » inflitto alla nazione americana dai moderni « pirati barbareschi ». Hanno detto oggi sulla collina del Campidoglio senatori e deputati bruciando di indignazione patriottica: « Centoventicinque anni fa gli Stati Uniti, allora giovani e quasi disarmati, non esitarono a spedire nel Mediterraneo una flotta a bombardare Tripoli, pur di non subire i ricatti di quel Bey e non pagargli le taglie poste su alcuni commercianti americani; invece oggi il nostro Dipartimento di Stato ed i nostri capi militari, che dovrebbero far rispettare la più grande potenza militare del mondo, dicono che per ottenere la liberazione dei nostri aviatori non si può far nulla fuor che pagare la multa. Basta colle umiliazioni inflitteci dalla nostra diplomazia, basta incassare schiaffi, e pagare taglie, vogliamo che i ricattatori sentano una buona volta il peso della nostra potenza ».

Questo, in parole povere, il senso delle mozioni e degli appelli firmati da senatori e deputati che suggeriscono poi al Governo il modo di passare dal presente atteggiamento di acquiescenza ad una « più onorevole e muscolosa politica ».

Per prima cosa dice la proposta del comandante della maggiore associazione di reduci, appoggiata da un buon numero di parlamentari quasi tutti, naturalmente, appartenenti alle correnti isolazioniste, bisognerà notificare a tutti gli Stati del mondo che ogni offesa inferta agli Stati Uniti condurrà alla immediata rescissione dei rapporti diplomatici e alla deportazione di tutti i cittadini del Paese offensore. Subito dopo dovranno essere interrotti i rapporti commerciali sino ad ottenere la dovuta riparazione concordata preventivamente con le Nazioni Unite. Se il governo offensore rifiuterà di pagare la riparazione chiesta dalle N. U., dovrà essere espulso dall'UNO con la collaborazione di tutti i governi aiutati finanziariamente ed economicamente dagli Stati Uniti.

Non varrebbe la pena di riferire queste esplosioni di rabbia se non fossero chiaramente rivelatrici della stato d'animo dell'opinione pubblica americana. Il Governo ha dovuto tenerne conto anche se gli interessi politici e diplomatici lo consiglierebbero ad atteggiamenti più cauti. Ma, oltre a tutto, questo è un anno di elezioni, fatto che il Pentagono e il Dipartimento di Stato non possono dimenticare. E difatti questa sera Acheson ha annunciato alla conferenza stampa che « la nostra pazienza non è inesauribile » e che, come prima misura di rappresaglia e perchè nessuno possa nutrire dubbi sulle reazioni americane in casi simili, i consolati ungheresi a New York e Cleveland saranno chiusi immediatamente. Inoltre sarà vietato ai cittadini degli Stati Uniti di viaggiare in Ungheria.

Data l'eccitazione dell'opinione pubblica il provvedimento è il più blando che poteva esser preso ma nei circoli politici non si nasconde la preoccupazione che il Congresso esiga misure più severe e per esempio una riduzione dei crediti alle Nazioni europee che non si impegnassero ad adottare una chiara e ferma politica anticomunista.

Con le misure prese oggi vengono abolite le concessioni fatte dagli Stati Uniti quattro mesi fa per ottenere la liberazione dell'ing. Vogeler ma soprattutto i rapporti degli Stati Uniti coi Paesi comunisti subiscono un ulteriore inasprimento, aggravato dal fatto che, come ha dichiarato oggi l'ex-primo ministro polacco Mikolaiczik, esistono prove molto serie di un improvviso e minaccioso concentramento di truppe sovietiche e satelliti in Ungheria, Romania, e Cecoslovacchia.

Contemporaneamente, si è notato senza tuttavia attribuirvi l'importanza di un segno rivelatore che l'organo dell'Armata rossa ha messo in guardia contro « il pacifismo di natura borghese » ed ha sostenuto che « le guerre iniziate dalle Nazioni proletarie per sventare i piani delle Nazioni capitaliste » sono giuste, mentre sono ingiuste tutte le altre.

**g. t.**

## La pioggia nel Polesine aumenta il livello dell'acqua

**Rovigo, 28 dicembre.**

Da due giorni in tutto il Polesine continua a piovere. Le acque del Po, persistendo il maltempo in tutta la Valle Padana, hanno subito un aumento in ventiquattr'ore di 30 centimetri e alle 20 di stasera si trovavano all'idrometro di Castelmassa a metri 2,95 sotto la guardia, con tendenza ad aumentare di due, tre centimetri l'ora. L'aumento non desta però preoccupazioni e non ostacola la continuazione dei lavori per il tamponamento delle rotte di Occhiobello e di Paviole, che procedono alacremente. Fino ad oggi oltre 160 metri di coronella su 200 sono stati costruiti nella rotta di Bosaro e 55 su 200 nella rotta di Malcantone.

Alcuni componenti la missione sovietica, giunti ieri per consegnare i doni offerti dalle cooperative e dai sindacati sovietici agli alluvionati, hanno visitato stamane Adria e nel pomeriggio i lavori in corso presso la rotta di Occhiobello.

## Una nuova politica degl'inglesi in Egitto?

***L'ottimismo del generale Robertson***

**Il Cairo, 28 dicembre.**

La stampa egiziana si chiede oggi se, in seguito al colloquio da lui avuto ieri con Churchill a Londra, il generale sir Brian Robertson verrà trasferito ad un nuovo comando e se la sua partenza, nel caso in cui essa si verifichi, preluda ad un mutamento della politica inglese nella zona del Canale.

Nel suo messaggio di Natale alle truppe sir Brian aveva detto di avere seri motivi per credere che la attuale situazione in Egitto non si sarebbe protratta troppo a lungo e che un accordo sarebbe stato raggiunto quanto prima fra Egitto e Gran Bretagna. Dinanzi a questo ottimistico modo di vedere il ministro degli Esteri ad *interim* Farag Pascià si è affrettato a precisare, in un discorso alla radio, che la politica egiziana non subirà mutamenti. Comunque la fiducia in una imminente soluzione della crisi anglo-egiziana, manifestata dalla massima personalità militare britannica del Medio Oriente, viene considerata sia negli ambienti egiziani che in quelli britannici del Cairo come un sintomo di una possibile distensione.

Negli ambienti egiziani si pone però in risalto la contraddizione esistente fra le ottimistiche parole del generale Robertson ed il fermo avvertimento impartito dal suo principale collaboratore, il generale Erskine, il quale il giorno dopo si dichiarava pronto a schiacciare il terrorismo nella zona del Canale.

L'improvvisa convocazione del generale Robertson a Londra e l'annuncio (ufficioso) di una sua possibile sostituzione al comando supremo del Medio Oriente attirano l'attenzione e l'interesse di tutti gli ambienti egiziani, dove ci si chiede se Churchill, prima di recarsi a Washington, non intenda insistere su una politica intransigente nei confronti dell'Egitto o se condividerà le opinioni ottimistiche del generale Robertson circa le possibilità di una distensione nella zona del Canale di Suez.

Il giornale « Al Misri » afferma stamane che i « Commandos » egiziani hanno distrutto quasi completamente presso Suez gli impianti per la depurazione delle acque a Kafr Aodu, i quali sorgono presso il gruppo di case distrutte recentemente per ordine del generale Erskine onde permettere la costruzione di una nuova strada. Si tratta di uno degli obbiettivi maggiormente presi di mira dai guerriglieri egiziani.

## La sentenza in Appello sullo scandalo delle ricette

**Perugia, 28 dicembre.**

Dopo numerose udienze, è terminato presso la Corte d'Appello di Perugia il procedimento a carico di 34 tra medici, farmacisti e mutuati, implicati nel noto scandalo delle ricette in bianco dell'Istituto assistenza sanitaria ma-

lattie, che mesi or sono furono condannati a pene varie dal locale Tribunale.

La Corte, presieduta dal dott. Costantini, dopo quattro ore di permanenza in Camera di consiglio, ha dichiarato inammissibili gli appelli dei vari mutuati ed ha assolto: il mutuato Leonello Mencaccini, il dott. Francesco Guerri, il dott. Giovanni Felice Barlemo e il dott. Valeriano Billi, per non avere commesso i fatti loro ascritti; il prof. Romualdo Savini, del concorso in truffa perchè il fatto non costituisce reato; il dott. Guglielmo Pedetta e la mutuata Irene Goracci, per insufficienza di prove; la dottessa farmacista Iole Bindocci e il dott. Bruno Bianchini, per insufficienza di prove dal resto di numerosi e stupefacenti. Ha, inoltre, confermato la sentenza di primo grado nei confronti del farmacista dott. Santacatterini ed Elena Odino, condannandoli in solido alle maggiori spese, insieme a un gruppo di altri mutuati.

In parziale accoglimento dell'appello della Parte Civile, la Corte ha deciso di liquidare le spese ed onorari del giudizio di primo grado in complessive lire 380.304.

### ULTIMA DI CRONACA

## Industriale schiacciato da un autocarro in manovra

D'una atroce repentina disgrazia è rimasto vittima ieri in via Druent, nel cortile dello stabilimento Veglio e C., un noto professionista, il dott. Ferdinando Graziani, d'anni 65, abitante in via del Carmine 22. Il dott. Graziani — originario di Bologna — era incaricato della direzione del laboratorio chimico dell'azienda.

Il tragico incidente è avvenuto poco dopo le 8. In questo momento stava manovrando nel cortile un autocarro della ditta, pilotato dall'autista Bruno Maino di anni 35. Il dott. Graziani volle passare tra il veicolo e il muro. L'autista, che non s'era accorto della sua presenza, stava facendo retromarcia: proprio in quell'istante il Graziani, violentemente urtato dal cassone del camion, precipitava a terra. Il suo urlo d'allarme o d'orrore non fu udito; le pesanti ruote passarono su di lui. Tosto soccorso dai presenti, egli apparve in istato pietoso. Trasportato all'ospedale Martini, vi giungeva cadavere. Aveva riportato lo schiacciamento del cranio.

## Sotto il letto c'è un uomo e i denari sono scomparsi

Una scena movimentata è avvenuta in una locanda di via San Pomponio. Qui, durante la notte, in stanzoni crepuscolari (illuminati da una piccola lampada) vanno a dormire svariati clienti. Vi sono parecchi letti per ogni stanzone. D'altronde il prezzo è mite... I clienti si coricano dopo aver messo il loro portafoglio sotto il guanciale.

Ma uno dei clienti, certo Giovanni Ferrucci, ha avuto l'altra sera, in questo locale, una sgradita sorpresa: sotto il suo letto c'era rannicchiata un'altra persona. L'interrogatorio è stato breve e brusco. L'uomo che stava sotto il letto ha spiegato: non avevo i danari per andare a dormire e avevo freddo... ». Durante la scena, uno, due clienti sono andati a ispezionare il portafoglio sotto il cuscino. Michele Bernard non ha più trovato le 2000 lire, Michele Niele si ha rimesso 7000 lire... Il proprietario della locanda ha riconosciuto nell'individuo scoperto sotto la branda un vecchio cliente di sei mesi or sono!

Il Commissario Moncenisio lo ha identificato per Giuseppe Raimonde di Cosimo d'anni 24 da Sciara (Napoli). Egli è stato fermato, ma senza ogni addebito. Comunque è stato trattenuto e denunciato quale sospetto autore di furto.

## Pranzo offerto dai vigili a 50 bambini poveri

Riprendendo anche quest'anno una simpatica iniziativa, alle ore 12,30 del giorno di Capodanno, presso il Ristorante Dogana Vecchia, in via Corte d'Appello 4, i Vigili Urbani offriranno un pranzo a 50 bambini poveri della Città. Dopo il pranzo, ai bambini sarà distribuito un pacco dono.

I bambini assisteranno prima ad uno spettacolo cinematografico presso il cine Metro-Cristallo.

**Messa per l'Artista.** — Domani alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, S. E. Mons. Francesco Borgongino, Vescovo Ausiliare, in rappresentanza di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, visiterà la Messa per l'Artista. Il coro della R.A.I., diretto dal M° Ruggero Maghini, eseguirà musiche sacre, accompagnato all'organo dal M° P. Luigi Tresca.

Ieri mattina, all'atto di intraprendere la sua attività, un tragico incidente causato dalla manovra di un autocarro, troncava immaturamente l'operosa esistenza del

**Dott. Ferdinando Graziani**

**Direttt. del Laboratorio Scientifico della Soc. p. Az. G. Veglio & C. già Prof. del Politecnico di Torino Capitano volontario della Guerra 1915-1918**

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie **Angela Falletti** di Villafalletto, i fratelli prof. **Aldo**, ing. **Paolo, Guido, Laura**, maestro **Giuseppe** e **Adolfo**, cognati, cognate, nipoti, figliocce **Elena** ed **Alessandra** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 30 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto alta in via del Carmine n. 22. La Messa di trigesima avrà luogo martedì 29 gennaio alle ore 9 nella chiesa del S. Sudario (via Piave angolo v. S. Domenico). Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori, devolvendo l'eventuale importo all'opera Accornero, Ivrea, via S. Giov. Bosco. Si ringrazia fin d'ora quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

La Società per Azioni G. Veglio & C. partecipa con profondo dolore l'immatura fine del sig. **FERDINANDO GRAZIANI** suo valido ed apprezzato direttore del Laboratorio Scientifico Tecnico per controlli e ricerche.

L'Amministratore unico, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. G. Veglio & C. si associano al dolore della signora Angela Falletti di Villafalletto per l'immatura scomparsa del marito dottor **FERDINANDO GRAZIANI** direttore del Laboratorio Scientifico Tecnico.

La signora **Lina Magliano** ved. Veglio prende viva parte al dolore della signora Angela Falletti di Villafalletto per l'improvvisa, tragica scomparsa del marito dott. **FERDINANDO GRAZIANI.**

Gli amici comm. **Giovanni Veglio**, ing. **Riccardo Turino**, comm. **Emanuele Negavero**, sig. **Orfeo Pedretti**, sig. **Silvio Audisio**, comm. **Aldo Falletti**, dott. **Augusto Fenati** si associano al dolore della signora Angela Falletti di Villafalletto.

E' mancata ai suoi cari

**Margherita Cerva n. Bormida**

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Carlo; i figli: **Luigi** con la moglie **Celestina Ferrari** e figlia **Vanna**, **Angela** col marito geom. **Battista Bernatto** e figlie **Maria Luisa** e **Margherita, Maddalena**) sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Baretti 27 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I fratelli **Matta** e famiglie prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara sig.ra **CERVA**

Le famiglie **Bava, Chiesa, Degana** prendono viva parte al lutto della famiglia Cerva.

Confortato dai conforti dei suoi cari, mancava serenamente l'anima buona di

**Salvino Rampone**

di anni 61

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Maggiora**; i figli **Aurelio** con la moglie **Ines** e **Gianni** con la moglie **Nuccia**; cognati **Maggiora Giovanni** e **Luigi** con le mogli; **Maggiora Angelo, Edoardo, Firmina, Angiolina** e consorti (residenti a Los Angeles), nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà domani 30 c. m. alle ore 6,30 da via Po 31 per Sanico (Alfiano Natta) ove, dopo i funerali, verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

**Francesco Romano**

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Lucia Grosso**; i figli: **Caterina** col marito **Michele Rasetto** e famiglia, **Gioachino** con la moglie **Aldina Grialdo** e figlia, **Margherita** col marito **Angelo Martini** e bimbi; fratelli, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 9 partendo dalla Cascina Ranotta (Falchera). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 28 c. m. è cristianamente spirata

**Carolina Canepparo ved. Pistone**

di anni 88

A funerali avvenuti ne danno annuncio i figli **Pier Giovanni, Angelo** e **Teresa** in **Saroglia** con i nipoti e parenti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa Sacro Cuore di Gesù il giorno 19 gennaio alle ore 9. La presente serve di ringraziamento e dispensa da visite.

Dopo lunga malattia serenamente è mancata ai suoi cari

**Teresa Ciribaldi n. Cuniberti**

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Rinaldo, Sandrino** col marito **Carla Alliana, Vincenzo** con la moglie **Aurelia Bosticco** e la piccola **Marilena**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 10,30 partendo da via Giulia di Barolo 18.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Eugenio Musso**

ex - panificatore

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giacomo, Anna, Vittorio, Francesco** con le rispettive famiglie, **Maria**; le cognate **Francesca, Filomena** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Arturo Colautti 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Rainero n. Cerutti**

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio Rainero**, i figli **Giuseppe** e **Giovanni**, le nuore e i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 in Candiolo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

**Maria Portacolone ved. Bersacchi**, il nipote **Amedeo** e tutti i familiari, profondamente commossi per la dimostrazione data al loro caro

**Renato Barsacchi**

ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro grande dolore, ed in particolare il suo capo sig. Tarizzo e colleghi del Servizio R. Michelin.

Profondamente addolorata la famiglia annuncia la scomparsa di

**Michele Antonio Aloi**

Materassaio

I funerali avranno luogo domenica 30 ore 10 a Monta d'Alba. La presente serve di partecipazione. Torino, via Borgodora 12.

I familiari del compianto

**Dante Varini**

commossi e riconoscenti per la spontanea imponente manifestazione di affetto tributata al loro caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano vivamente tutti coloro che di presenza, con scritti, fiori, opere di bene presero parte al loro gravissimo lutto. Un particolare ringraziamento rivolgono all'avv. Erberto Mortara, che con elevate parole ha voluto rivolgere all'indimenticabile Scomparso l'estremo commosso saluto.

E' cristianamente spirato il

**BARONE**

**Guido Mollica dell'Incodina**

**Ten. Col. di Cavalleria**

Ne dà il doloroso annuncio la sua **Maria**, fratelli, la nipote **Anna Maria Simeoni** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica n. 70. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Personale** della Soc. Gatti & C. si associano al dolore dell'affezionata collaboratrice sig. Anna Maria Simeoni per l'immatura perdita del cognato col. **GUIDO MOLLICA dell'INCODINA.**

**Luigi** e **Giuseppe Morando** prendono viva parte al dolore della sig. Anna Maria Simeoni per la scomparsa del cognato col. **GUIDO MOLLICA dell'INCODINA.**

La famiglia **Favretto** si associa al cordoglio della sig. Anna Maria Simeoni per la perdita del cognato col. **GUIDO MOLLICA dell'INCODINA.**

L'ing. **Giuseppe Di Palo** e famiglia partecipano al dolore della sig. Anna Maria Simeoni per la perdita del cognato col. **GUIDO MOLLICA dell'INCODINA.**

La Soc. **Torinese per le corse di Cavalli** partecipa al dolore dei soci annunciando la dipartita del N. H. Colonnello di Cavalleria **GUIDO MOLLICA** barone dell'**INCODINA**, già suo apprezzato funzionario.

Torino, 28 dicembre 1951.

Improvvisamente dopo una vita di lavoro è mancato all'alba di ieri:

**Angelo Civera**

Ne danno il triste annuncio il figlio **Nello** colla moglie **Ermisia Bottasi** e adorato nipotino **Tino**, sorelle, famiglia **Pozzo**, parenti tutti e l'affezionato **Nando Tumelis**. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 14,30 da corso Reg. Margherita 86. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Il Commissario Moncenisio lo ha identificato per Giuseppe Raimonde di Cosimo d'anni 24 da Sciara (Napoli). Egli è stato fermato, ma senza ogni addebito. Comunque è stato trattenuto e denunciato quale sospetto autore di furto.

Venerdì 28 corr. è mancata l'anima buona e onesta, munita dei Conforti religiosi

**Pietro Attilio Bertolino**

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello **Antonio**, la sorella **Emilia** e **Giovanna**, i cognati, nipoti, cugini e l'affezionata madrina **Orsolilla Foce** ved. Falchero. I funerali oggi 29 corr. alle ore 16 da piazza Chironi 5. La presente serve anche di ringraziamento.

Le famiglie **Belati** e **Ricardi** prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del sig. **ATTILIO.**

Si unisconо al dolore per l'immatura perdita gli amici: **Basso, Baudano, Beraudan, Boccardo, Bordigoni, Casale**, cav. **Cesarani, Chiesa, Dondo, Ferrando, Ferrero, Foco, Garrone, Grimaldo**, cav. **Jon Scotta**, cav. **Mavacchino, Mandelli, Martellino**, fratelli **Merlo, Minelli, Morelli, Michele Morello, Nicola Morello**, cav. **Pietro Morello, Musso, Pista**, fratelli **Rasetti, Ressia, Resso, Sajo, Scoglio, Ernesto Vaglianti**, cav. **Pietro Vaglienti**, ing. **Vesturetti, Vercelli, Verino.**

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Astore n. Caranzano**

Affranti ne danno il triste annuncio il marito, la figlia **Anna** col marito **Luigi Parelli**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 128. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene.

**Le Maestranze della Ditta Lecas Astore** si associano al dolore del loro titolare per la morte dell'amata consorte.

Stamane improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Vittorio Arpino**

di anni 49

**Proprietario autorimessa**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Tina Bertassi**; il figlio **Franco**; i fratelli **Mario** e **Attilio**; la sorella **Nilde**; i suoceri che l'amavano come un loro caro figlio; i cognati, le cognate, gli zii, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 c. m. alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione, via Savonarola 23. Non fiori ma opere di bene.

Alessandria, 28 dicembre 1951.

Partano nella venerazione della moglie, dei figli e dei parenti: e nella stima di quanti lo conobbero

**DOTT. ING. COMM.**

**Giulio Viterbi**

**Colonnello del Genio A.R.G. - Ex-Comandante dei Vigili Urbani - Ex-Comandante del Vigili del Fuoco della Provincia Legion d'Onore - Unico membro straniero della British Fire Engineers Association**

nell'odierno primo anniversario della dipartita.

Al termine di una cristiana esistenza dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato improvvisamente

**Simone Avidano**

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Edvige Massero**; i figli: **Oresta** con la moglie **Rosa Terzuolo, Irma** con il marito geom. **Angelo Lusso, Maria Albina**; la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione di corso Sebastopoli 123. Una preghiera e un'opera di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Personale della Ditta** e **Mirena** si associa al dolore del suo Titolare sig. Oreste Avidano per la perdita del suo caro Padre.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari l'anima buona di

**Adolfo Riviera**

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Sandretto** con la figlia **Giuliana**; la sorella **Luigina** con il marito **Francesco**; gli affezionati cognati **Adelaide** e **Mario Boria**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 16 partendo da via Arquata 23. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Musetta** si associa al dolore degli amici Boria e Riviera.

Dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione, munita dei Conforti religiosi, è spirata l'anima buona e generosa di

**Margherita Traldo ved. Bosticco**

**Madre esemplare**

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giulia, Carlo, Gigi, Ludovico, Giselda, Alberto** e **Anna Maria** colle rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10. La presente partecipazione serve anche quale ringraziamento.

UNA PREGHIERA

Bardonecchia, 28 dicembre 1951.

La famiglia **Cappellari** di Bologna si associa al dolore dei familiari per la perdita del

**Cav. Benedetto Pastore**

Le famiglie **Vercelli-Gabri-Rella**, commosse per la dimostrazione di affetto data alla loro cara

**Mamma**

ringraziano tutti i buoni che parteciparono al loro dolore. Particolare riconoscenza al Coniugi Asnitto, che con fraterno spirito furono loro vicini con l'assistenza affettuosa del conforto; al Consiglio d'Amministrazione, ai Dirigenti e al Personale del Laboratorio dell'« Antipioi »; al Comitato di Difesa dei Fanciulli (Valpiana); alle Suore Terziarie Francescane; alla signorina Antonietta Simondi; al sig. Castagno, ex-sindaco di Canelle; al consigliere Pegliano e famiglia; all'arciprete don Mignotti. Messe di trigesima verranno celebrate il giorno 26 gennaio nella chiesa della Gran Madre di Dio dalle ore 7 alle 9,30.


La tranquillità

La tranquillità familiare è sovente turbata all'ora della vostra casa. Signora, l'aspirapolvere battitappeto HOOVER lavora per voi: contemporaneamente batte, spazzola, pulisce i tappeti: l'applicazione degli accessori vi permette di pulire anche poltrone, divani, ecc., dandovi una casa linda, serena, accogliente. L'aspirapolvere battitore HOOVER, rendendovi grata e lieve il compito di massaia, contribuirà a fare di voi una perfetta padrona di casa.

HOOVER ITALIANA s.p.a. MILANO
VIA CERVA 39 - TEL. 790.180 - 792.292

il Servizio Tecnico della HOOVER garantisce con diligente manutenzione piena e duratura efficienza dei vostri HOOVER

Le sardine all'olio purissimo d'oliva

Giannina

richiedetele ovunque

INGEGNERE
esperto in saldatura e trattamenti termici acciai speciali CERCASI
Indicare età, posti occupati, referenze e pretese.
Cassetta 285 M - SPI - MILANO

MOBILI GRAPPIO-Via Po 25
Ricco assortimento in ogni stile, lusso e comuni

la mamma dice:

CIRIO SI VEDE

PAPA'! Acquistando il vostro giornale comperate la "VISPA TERESA" per le vostre bambine

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (Via S. Teresa N. 7)

*Minimo 10 parole Tasse 3 %*

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30051, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere Cassetta ..., SPI, Torino (nell'altra Sede)», completata per cinque parole. In tale caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 60 — per ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 —, per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono assumere il ritiro diretto esibendone della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non tassate se assicurate o raccomandate.

## 1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

**A L.** 15.000 bilance automatiche occasione vendo. Anselmo, Giolitti 20.

**ARREDAMENTI** argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivoltegers al sig. Edda, Madama Cristina 111, telefono 662-642. (Vendite anche rateali).

**AP** elettricisti, idraulici: fornitore ingrosso milanito. Assortimento lampadari, Goldoni, corso Vittorio Emanuele 34. Telef. 47-284. 20357

**ASSORTIMENTO** rubinetto sedie marcate ed impagliate tipo viennese; tavoli, mobili ufficio. Sacchetto, Belleria 8.

**ATTENZIONE!** Colgate «Vittoria», la marca di Scuola, «Vittoria», Affettatrici, bilance «Vittoria», torrefattori, macinacaffè, tritacarne, grattugie, montapanna, macchine per bar. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, telefono 30-377, Torino. 16831

**DISPONENDO** locale, personale, telefono, macchine, esamineresti combinazione affari. Ufficio industriale, commerciale. Tel. 291-392.

**DOTTORE** commercialista effettua impianti contabili con garanzia della massima precisione ed economicità. Assume mensili amministrazioni complete con personale specializzato ed eseguire ogni lavoro amministrativo. Consulenza tributaria, finanziamenti portafoglio commerciale cioccazionamenti aziendali. Consorditi. Scriv. cassetta 9233, SPI, Torino.

**DIRETTORI** Rabotti per cambio vendo occasione. Sepode, Di Nanni 17.

**LAMPER** vende lampere, ritagli, tanti misura. Spalato 75, telefono 36-044.

**LAMPADARI** di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278.

**MACCHINE** speciali brevettate industria legno: segheiroschi, sfogliatroschi, recimatoschi, tranciatoschi listelli impallagli. Richiodatrici, tracciatrici, spaccatrici per costai, affilatoghe affilacoltelli automatici, macchine produzione segatura, tutte le macchine per falegnamerie, [illegible] imballaggi. Carrellini, Borgaginnanti 73, Firenze. 23073

**MATERIALE** elettrico per impianti stagni a rimcendio troverete presso da Blaitor, Cigna 5, telefono 21-366.

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni Laparia, telefono 498-372. 18668

**MOTORI** elettrici, dinamo, trasformatori, riparazioni, vendita, Mazzucchi, Pigafetta 45, telefono 35-822. 19776

**MOTORI** testa calda HP. 6/35. Motori G.M.C. Chevrolet, telefono 70-802.

**OCCASIONE** lamiere nere e zincate piane e ondulate, risparmo da 4/10 a 20 cent. Rigenerazione, via Parma 3.

**OCCASIONI** vendonsi banconi mobili ecc nuovi, Singer 31 K 1, scaffali, lavori, dadi, tramezza veleri. Tel. 71-034.

**OCCA** tronchi Bosgleanni 1200 qualità tali 250 sega Muller 1200 da taglio meccanicistrice, intestatrice, tenonatrice moderna, S.E.T., Giaveno 2, Torino.

**SERBATOI** circolari 3000 litri, semimovivi, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084. 851

**SFILACCIATRICE** in occasione cerasi e due tamburi. Orsolibello Valpadana, Pontelatta (Padova). 23048

**SMOOTH-ON** consente aggiustare ameriesame, unico prodotto che assicura riparazioni, impermeabilizzazioni, parimentazioni elastiche. R.I.P., Macchine Edili, Torino, Orbassano 36, telefono 31-307.

**TORNI** paralleli mezzo conocopileggia, filettatrici, frezatrici, rettifica interni filettatrice mezzatrici, dentatrici, trapani, smerigliatrici. San Donato 92. 75370

**TRAPANI** elettrici portatili Reico. Rendimento. Garanzia. Economia. F.A.T., Foscolo 26. 23066

**TUBI** da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendo. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084. 851

## 2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

**FABBRICA** artigiana mobili liquida macchinario assortimento camere letto, pranzo, tinello, armadi, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, scalette, poltrone, sdraiocapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 E. Corso Regina Margherita 97. Principe Amedeo 30 C. 22045

**MOBILI** artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**RADIO** impegnare Torchiarie piazza Carignano; vendite, rateazioni, riparazioni. Telefono 46-249.

**TAPPEZZERIE** stoffa, poltrone, salotti, lavorazione sedaggi. Prezzi miti. Via Sacchi 50, telefono 46-451. 19385

**CENTRALISSIMO** negozio-galleria attrezzatura ultime novità lavoro fortissimo cede 6.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

**CINEMA** genova estiva, cartellerie. Telefonare 56-516. 61729

**COMMERCIANTI** per cessioni, rilievi negozi, azienda, rivolgersi Avana, Carlo Alberto 4. 18946

**COMMESTIBILI** drogheria vendita specialità gastronomiche oli, merluzzi, sede fortemente commerciale, incasso 40.000 giornaliere, ritiro commercio, cede 8 milioni 500.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

**COMMESTIBILI**, frutta, verdura, spaccio, bombolame negozio, vedesi. Borgo, Magenta 5. 24666

**CONCESSIONARIO** motocarrette introvabilissimo, riparazioni, cedesi ragioni famiglieri. Borgo, Magenta 5. 24666

**DEPOSITO** sulla con attrezzatura cercasi, acquisto o affitto. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 21261

**ESPORTAZIONE** vini liquori, bene attrezzata, con permessi superclassifici, tandi, angolare centrale con piccolo alloggio. Buon lavoro. Cedesi oppure concedesi gestione a elemento capace incrementare lavoro. Telefonare 61-174.

**FARMACIA** dintorni Torino 14.000.000 incassa, oltre 17.000.000-4.000.000. Laboratorio specialità, vendonsi. Borgo, Magenta 5. 24666

**GERENZA** alimentario attrezzatissimo via commerciale con alloggio. Sacco, Cavour 7

**IMPORTANTE** centro villeggiatura cedo due panifici attrezzatissimi q.li e giornalieri, alloggio, camioncino 1100 motore, 6.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

**LATTERIA**, gelateria, litri 250, alloggio, cedo occasione. Nepote, Di Nanni 17.

**LATTERIA** bellissima, posizione grande avvenire. Prigo, alloggio, cedo 2.400.000. Frana, Mercanti 3. 23565

**LATTERIA** gelateria-bar Porta Nuova cede avviatissimo causa malattia 12.000.000. Geometra Imarisio, Rattazzi 11.

**LATTERIA** minimo 200 litri, rivendita pane, minimo 120 chili con alloggio cercasi, serissimi mediatori. Scrivere cassetta 8378, SPI, Torino. 87361

**LATTERIE** gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavalieri, Saluzzo 21.

**LATTERIE** ottima posizione, buon litraggio, uno, due, tre, 4.000.000. Sergo, Magenta 5. 24666

**LAVANDERIA** centralissima moderna forte lavoro assicurato reddito netto 10.000 giornaliere aumentabili cede 18.000.000, eventualmente permuta. Geometra Imarisio, Rattazzi 11. 23098

**LEGNA** carboni avviatissimo, attrezzatura completa, camion trasporto, vendo per cessata attività. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.

**MACELLERIA** ottima, rivo munu dintorni Torino, cedesi. Sergo, Magenta 5.

**MACELLERIA** equina centrale attrezzatissima, due pavelli settimanali. Sergo, Magenta 5. 24666

**MAGAZZINO** fabbricante vini avviatissimo ottima attrezzatura cede importante cittadino piemontese 1.800.000. Geometra Imarisio, Rattazzi 11. 23098

**MANIFATTURA** confezioni bambini, forte lavoro dimostrabile, cedesi. Sergo, Magenta 5. 24666

**MERCERIA** periferia Torino, alloggio, avviatissima cede 1.000.000. Sepode, Di Nanni 17. 23318

**MERCERIE** confezioni centralissimo grande passaggio, cedesi 1.000.000. Sergo, Magenta 5. 24666

**NEPOTE** cede caffè, bar, biliardo, alloggio 4.500.000. Di Nanni 17.

**NEPOTE** cede commestibili tutti permessi, alloggio, 40.000 giornaliere: 1.700.000. Di Nanni 17. 23318

**NEPOTE** cede elettrauto, vecchia ditta, commissioni 1.700.000 oppure cerco socio. Di Nanni 17. 23318

**NEPOTE** cede lavanderia moderna, redditizia 2.500.000. Di Nanni 17.

**NEPOTE** cede panetteria, forno elettrico, buon lavoro 3.500.000. Di Nanni 17.

**NEPOTE** cede panetteria, salumeria pasta, alloggio 1.500.000. Di Nanni 17.

**NEPOTE** cede panetteria 300 kg. farina, negozio, annessi commestibile, drogheria, piazza adiacente 3.000.000. Di Nanni 17.

**NEPOTE** cede rivendita pane kg. 120, alloggio 2.100.000; rivendita pane incasso 1.500.000. Di Nanni 17.

**OCCASIONISSIMA** causa malattia vendo magnifico, reddito comprovabile lire trecentomila mensili. Scrivere: Redazione Virgilio, p.za Bertoldi 1, Casale Mon.

**OCCASIONE** vendonsi banconi mobili ecc nuovi, Singer 31 K 1, scaffali, lavori, dadi, tramezza veleri. Tel. 71-034.

**OCCA** tronchi Bosgleanni 1200 qualità tali 250 sega Muller 1200 da taglio meccanicistrice, intestatrice, tenonatrice moderna, S.E.T., Giaveno 2, Torino.

**SERBATOI** circolari 3000 litri, semimovivi, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084. 851

**SFILACCIATRICE** in occasione cerasi e due tamburi. Orsolibello Valpadana, Pontelatta (Padova). 23048

**SMOOTH-ON** consente aggiustare ameriesame, unico prodotto che assicura riparazioni, impermeabilizzazioni, parimentazioni elastiche. R.I.P., Macchine Edili, Torino, Orbassano 36, telefono 31-307.

**TORNI** paralleli mezzo conocopileggia, filettatrici, frezatrici, rettifica interni filettatrice mezzatrici, dentatrici, trapani, smerigliatrici. San Donato 92. 75370

**TRAPANI** elettrici portatili Reico. Rendimento. Garanzia. Economia. F.A.T., Foscolo 26. 23066

**TUBI** da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendo. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084. 851

## 2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

**FABBRICA** artigiana mobili liquida macchinario assortimento camere letto, pranzo, tinello, armadi, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, scalette, poltrone, sdraiocapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 E. Corso Regina Margherita 97. Principe Amedeo 30 C. 22045

**MOBILI** artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**RADIO** impegnare Torchiarie piazza Carignano; vendite, rateazioni, riparazioni. Telefono 46-249.

**TAPPEZZERIE** stoffa, poltrone, salotti, lavorazione sedaggi. Prezzi miti. Via Sacchi 50, telefono 46-451. 19385

## 3 SOC. CAP. ED. AZIEN. L. 60 p. p.

**ABBIAMO** benigneria causa militare urgente cedere 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10.

**ABBIAMO** commestibili, alloggio, incasso 40.000 giornaliere garantite. Boria, Vanchiglia 10. 62313

**ABBIGLIAMENTO** femminile tutti generi, rivenditrice, signorine, cedesi. Borgo, Magenta 5. 24666

**AFFARE** bottiglieria zona ospedale alloggio causa sposalizio 1.000.000. Tergnano Principe Amedeo 36.

**AFFARONE.** Panetteria centrale con forno, alloggio, rimessi direttamente. Telefonare 40-502. 81735

**AFFARONE!** Bottiglieria, trattoria angolare, centrale alloggio cedesi. Tel. 51-490.

**AFFARONE** latteria litri 100, alloggio 2.200.000 urge. Tergnano, Principe Amedeo 36. 24667

**ALBERGO** centrale, 14 camere, bene attrezzato, cedesi 3.000.000. Frana, Mercanti 3. 23565

**ALIMENTARIO** lodatissima lavoro, alloggio signorile, cedesi urgentemente causa malattia 2.300.000; altro 900.000. Frana, Mercanti 3. 23565

**ALIMENTARIO**, salumeria, bibite permessi dintorni Torino convenientissimo. Borgo, Magenta 5. 24666

**ANTIQUI** casalinghi, regalo, elettrici, alloggio, ventilazione elevatrice. Borgo, Magenta 5. 24666

**AZIENDA** avviatissima, redditizia, ingrosso vini, alloggio, cedesi. Canavese, telefono 22-366. 62416

**B** 3.000.000 cede bar super alcolici, semicentrale. Piemontese, Nizza 17.

**BOTTIGLIERIA** dintorni Torino, ottime possibilità anche ingrosso. Altre ottime Torino. Borgo, Magenta 5. 24666

**CAFFE'** bar, centralissimo, incasso 40.000 giornal., alloggio, cede 10.000.000; altro impianto 4.500.000. Frana, Mercanti 3. 23565

**CAFFE'** esportazione vini, liquori, alloggio, 40.000 giornaliere, cede 5.500.000. Geometra Imarisio, Rattazzi 11.

**CAFFE'** ristorante dancing rinnovato, mediocre, dintorni Torino, Borgo, Magenta 5.

**CALZATURE** buona posizione centrale causa famiglia. Affare. Scrivere cassetta 4586, SPI, Torino. 87344

**CALZATURE** su corso centralissimo elegante negozio moderno, forte vendita, cede 20.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

**CAUSA** malattia cede negozio Sori, reparto magazzino. Telefonare 774-414.

**CAUSA** malattia cedesi ristorante bar, L. 4.500.000. Mirovic, casella postale 192, Genova. 23565

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

**DEDESI** avviatissimi negozi merceria, commestibili, pettinatrice, abbigli. Fortunato, Juvara 9. 87361

**CEDESI** ottima panetteria con forno elettrico relative per pane e grissini, produzione giornaliera 15/20 q.li. Borgata Vittoria. Rivolgersi: L.I.T.X., Parini 10.

**CEDESI** avviatissima lavanderia a mano acqua, con macchinario moderno, negozio accluso, località centrale. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. 62309

**CEDIAMO** rappresentanze importanti con alto utile documentabile eventuali disponibilità uffici centrali. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 51190

**CEDO** permuta fonderia alluminio, bronzo attrezzatissima, buona clientela. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino.

**CENTRALISSIMO** negozio-galleria attrezzatura ultime novità lavoro fortissimo cede 6.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

**CINEMA** genova estiva, cartellerie. Telefonare 56-516. 61729

**COMMERCIANTI** per cessioni, rilievi negozi, azienda, rivolgersi Avana, Carlo Alberto 4. 18946

**COMMESTIBILI** drogheria vendita specialità gastronomiche oli, merluzzi, sede fortemente commerciale, incasso 40.000 giornaliere, ritiro commercio, cede 8 milioni 500.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

**COMMESTIBILI**, frutta, verdura, spaccio, bombolame negozio, vedesi. Borgo, Magenta 5. 24666

**CONCESSIONARIO** motocarrette introvabilissimo, riparazioni, cedesi ragioni famiglieri. Borgo, Magenta 5. 24666

**DEPOSITO** sulla con attrezzatura cercasi, acquisto o affitto. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 21261

**ESPORTAZIONE** vini liquori, bene attrezzata, con permessi superclassifici, tandi, angolare centrale con piccolo alloggio. Buon lavoro. Cedesi oppure concedesi gestione a elemento capace incrementare lavoro. Telefonare 61-174.

**FARMACIA** dintorni Torino 14.000.000 incassa, oltre 17.000.000-4.000.000. Laboratorio specialità, vendonsi. Borgo, Magenta 5. 24666

**GERENZA** alimentario attrezzatissimo via commerciale con alloggio. Sacco, Cavour 7

**IMPORTANTE** centro villeggiatura cedo due panifici attrezzatissimi q.li e giornalieri, alloggio, camioncino 1100 motore, 6.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

**LATTERIA**, gelateria, litri 250, alloggio, cedo occasione. Nepote, Di Nanni 17.

**LATTERIA** bellissima, posizione grande avvenire. Prigo, alloggio, cedo 2.400.000. Frana, Mercanti 3. 23565

**LATTERIA** gelateria-bar Porta Nuova cede avviatissimo causa malattia 12.000.000. Geometra Imarisio, Rattazzi 11.

**LATTERIA** minimo 200 litri, rivendita pane, minimo 120 chili con alloggio cercasi, serissimi mediatori. Scrivere cassetta 8378, SPI, Torino. 87361

**LATTERIE** gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavalieri, Saluzzo 21.

**OCCASIONISSIMA** causa malattia vendo magnifico, reddito comprovabile lire trecentomila mensili. Scrivere: Redazione Virgilio, p.za Bertoldi 1, Casale Mon.

**OCCASIONE** vendonsi banconi mobili ecc nuovi, Singer 31 K 1, scaffali, lavori, dadi, tramezza veleri. Tel. 71-034.

**OCCA** tronchi Bosgleanni 1200 qualità tali 250 sega Muller 1200 da taglio meccanicistrice, intestatrice, tenonatrice moderna, S.E.T., Giaveno 2, Torino.

**SERBATOI** circolari 3000 litri, semimovivi, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084. 851

**SFILACCIATRICE** in occasione cerasi e due tamburi. Orsolibello Valpadana, Pontelatta (Padova). 23048

**SMOOTH-ON** consente aggiustare ameriesame, unico prodotto che assicura riparazioni, impermeabilizzazioni, parimentazioni elastiche. R.I.P., Macchine Edili, Torino, Orbassano 36, telefono 31-307.

**TORNI** paralleli mezzo conocopileggia, filettatrici, frezatrici, rettifica interni filettatrice mezzatrici, dentatrici, trapani, smerigliatrici. San Donato 92. 75370

**TRAPANI** elettrici portatili Reico. Rendimento. Garanzia. Economia. F.A.T., Foscolo 26. 23066

**TUBI** da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendo. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084. 851

## 4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

**ABBIAMO** alloggetti da vendere 1-2-3 camere, servizi, Crocetta, Francia, Santa Rita. Telefonare geom. Canziano, telefono 553-567. 21128

**ABBIAMO** alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi zone diverse. Telef. 559-458.

**ABITABILI** semiallo vendonsi alloggi zona costruzione 2 camere servizi Crocetta via Bottesio corso Mediterraneo.

**A** buoni prezzi terreni 2. Rita, Monfalcone, Gorizia. Telefono 89-551, pasti.

**ACQUISTO** contanti alloggio 3-7 camere più servizi 1°, 2° piano zona Crocetta. Scrivere cassetta 1058, SPI, Torino.

**ACQUISTO** terreno centrale 1000-2000 mq. Rivolgersi Dentis, Bertola 24.

**ACQUISTO** stabilimento vicino [illegible] trale circa 1000 mq. coperti. Tel. 46-178.

**ADIACENZE** Porta Nuova vendonsi alloggi signorili 5-6 camere, buona esposizione, abitabili subito. Simonetti, Ex Umberto 6. 23318

**AFFARONE!** vendesi permutasi con alloggio libero in Torino cascina 43 giornate unico appezzamento libero subito; [illegible] fabbricato luce, acqua sorgive, attrezzatura 4 buoi; Langhe, Sacco, Cavour 7.

**AGENZIA** Sacco, Cavour 7, vende alloggio libero garaggi Vittorio, 3 camere, cucina, servizi, 2 piano, accessorio 2.500.000.

**AGENZIA** Sacco, Cavour 7, vende casa 26 camere, 3 soffitte, reddito 240.000 annue, 7.500.000.

**AGENZIA** Sacco, Cavour 7, vende casa signorile 18 camere, terme, bagno, Barriera Francia, 6.500.000.

**ALLOGGETTI** 200.000 per camera circa, importanti negozi commerciali laboratori, garages, liberi abiocco, vendo. Rivolgersi: signor Miniscee, via Boncardo 14 angolo via Chiesa della Salute, ore 17-19.

**ALLOGGETTI** 2 camere cantina 350.000, liberi abiocco, vendo via Vittoria 32 (Chiesa della Salute). Posteria, ore 15-18.

**ALLOGGETTI** 2-3 camere accanto 170.000 cadauno. Romagnano 15, visite 15-16.

**ALLOGGETTO** libero matrimonio vendesi contanti, quarto piano, camera, cucinino, tinello, terme, bagno, 1.700.000: via Francesco. Telefonare 681-390.

**ALLOGGI** nuova costruzione, entrata camera cucina cucinino cantina 1.400.000; entrata 2 camera cucina cucinino cantina 2.200.000; garages 350.000, scala marmo, ascensori, vendonsi. Via Pacini 7.

**ALLOGGI** entrata camera spaziosa cucina gabinetto 750.000; entrata 2 camere spaziosa cucina gabinetto 1.100.000, terme, centrale, liberi subito, via Trinità 4 (San Paolo), ore 15-18, pentinerie.

**ALLOGGI** 1-2-3-4 camere servizi Cavoretto, pronti subito, vendonsi. Telef. 626-485.

**ALLOGGI** 2-3 camere, terme, scala marmo, liberi abiocco, vendo via Pasquale Paoli 14, ore 15-18.

**ALLOGGI** scala marmo, terme centrale, entrata 1-2 camere cucina, liberi abiocco, corso Monte Grappa 16, ore 17-19. Geometra Rossi. 23064

**ALLOGGI** ultimi, signorili, libertati, abiocchi 2-3-4 camere, accessori, terme, palchetti vendonsi S. Quintino 21. Visite 15-17. L.I.X., Parini 10.

**ALLOGGI** signorili vendo: Pigafetta, cinque camere 3.000.000; S. Quintino 21, 6 camere, 3.500.000; corso Orbassano, 4 camere, 3.400.000; S. Quintino 21, 4 camere, 3.300.000; tutti con bagno, ascensore, palchetti, riscaldamento. Rivolgersi: L.I.X., Parini 10. 23739

**ALLOGGIO** centralissimo, primo piano, camera, cucina, servizi, vendo 1.200.000. Graziano, Massena 31. 21378

**ALLOGGIO** signorilissimo, entrata, 3 ampie camere, cucina, bagno completo, terme centrale, libero subito, 3.100.000, via Clemente 4. Portineria, ore 15-17.

**ALLOGGIO** signorilissimo in grattacielo 7 vani vendesi. Trattativer Dentis, Bertola 24. 23011

**ANTICIPANDO** redditi assicurazione sammichelazioni stabili. I.F.I.T., Arcivescovado 7.

**APPARTAMENTI** 2-3 camere libere abiocco, bagno completo, terme centrale, scala marmo, recente costruzione. Visite: 15-17, via Pietro Bello 60. Vendo «Castor», corso Vittorio 52. 24666

**ASINARI** di Bernezzo 45, vendonsi alloggi molto spaziosi 2 camere più servizi e negozi. Rivolgersi cantiere, preferibilmente ore 15-17. 23245

**AVOGADRO** 24, vendesi ultimo alloggio piano terreno adatto ufficio, 3 camere, dilungherai, liberi abiocco. Italia Assicurazione I.F.I.T., Arcivescovado 7.

**CASA** centrale S. Salvario vani 44, terme centrale, sei camere libere, vende Società. Telefonare 53-681.

**CASA** 90 camere, magazzino, terreno, rialzabile, vendesi urgentemente 18 milioni. Sacco, Cavour 7.

**CASA** 24 camere alloggetti cambi tasso vendesi 4.600.000, Sacco, Cavour 7.

**CASE** qualunque importo acquista contanti gruppo finanziario. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino.

**CAUCIONANDO** frazionamenti case, compra-vendita alloggi esegue L.D.X., geom. Lucinio, Parini 10, telefono 44-478.

**CENTRALISSIMI** negozi liberi abiocco e liberi subito vendonsi definizione frazionamento. Italia Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7. 22965

**CENTRALISSIMO** ultimo negozio bloccato vendesi; S. Quintino 21. Visite 15-17, L.D.X., Parini 10. 23739

**CENTRALISSIMO** locale con sotterraneo mq. 100 (interno). Libero subito, vendesi. Lattero, Principe Tommaso 31.

**CERCASI** per Colonia Marina terreno di almeno 6000 mq. con o senza fabbricati sito in Riviera Ligure protetto verso tramontana con allacciamento acquedotto e avente facile e vicino accesso a spiaggia sabbiosa e con benestare Municipio per apertura Colonia. Scrivere: Amministrazione Regionale Valle Aosta comunicando planimetria e prezzo.

**CERCASI** alloggio libero occupato 2-3 camere servizi; specificare località, prezzo. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino.

**CERCO** casetta villeggiatura con giardino minimo 4 camere, comodità treno, pullman. Mainardi, Ribert 2, tel. 56-385.

**CERCO** alloggio signorile, libero abiocco, zona Crocetta, Francia, Crimea. Dettagliato, inizzimendiati. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino. 23634

**CORSO** Regina Margherita (Giardino Reale) vendesi negozio libero subito. Trattativer Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7.

**CORSO** Massimo D'Azeglio liberi abiocco palazzo signorile magnifico posizione ultimi quattro alloggi 5-6 camere, visite 16-17, via Barolo 26. 24666

**CORSO** D. Soviettea 161, palazzo eccezionale costruzione, posizione, vendonsi alloggi signorili liberi abiocco. Visite 15-17.

**COSTRUTTORE** vende ultimi alloggetti cucinino, tinello, camere, bagno. Prezzi Eugenio 2. 60858

**COSTRUTTORI** lotti 600-2000 mq. terreno via Scapello vendiamo rateizzando massimo accettando alloggi pagamento. Telefonare 55-601, geom. Imarisio.

**COSTRUTTORI** edili, imprenari, propietari, assumiamo senza vostra spesa, vendita frazionamenti case, alloggi, negozi. Telefonare 682-812. 12276

**CROCETTA** corso Rosselli 94 vendonsi alloggi 2-4 camere grandiose occupati laboratorio libero 46 mq. con alloggio cortiletto. 82058

**CROCETTA** vende lussuoso modernissimo appartamentino, tutti comforts, corso Rosselli 43. 23313

**CROCETTA**, Marco Polo 21, vende mezzanini alloggi, terreno, centrale, bagni. Visibili 16-18, liberi abiocco. [illegible]

**CROCETTA** liberi abiocco vendonsi alloggi 2-3-4 camere, negozi, magazzini. Cabodo 26, visite 16-18.

**DIANO** Marina (Imperia) Agenzia Pelli vende appartamento signorile libero cielo vani, bagno, garage, giardino, centralissimo. 31332

**DIRETTAMENTE** vendo 18.000.000 casa nuova, signorile, corso, terme nuove, alloggetti 4 camere d'affittare, forte reddito, investimento nuovo, condizioni ottime contanti. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino. 622

**GRANDE** negozio via Sacchi con attiguo ampio luminoso adatto deposito, laboratorio libero abiocco. Italia amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7.

**I.F.I.T.**, Arcivescovado 7, amministra, mutua, frazione, compera, vende stabili.

**IMPORTANTI** negozi commercialissimi muri macelleria grande drogheria muri e terreno (ex stazione casa Fiat) forte reddito vendo. Rivolgersi via Genova angolo via Varaita 13, signora Cignetti (drogheria). Telefonare 56-555.

**ITALCASE**, S. Teresa 5, vende casa Berardi alloggi nuovi, altissime signorili, magnifica esposizione. 23634

**ITALCASE**, S. Teresa 5. Definizione frazionamento vendesi Barriera Nizza, ultimo alloggio 3 camere e servizi, libero abiocco. Affarone. Prezzo eccezionale.

**ITALCASE**, S. Teresa 5, vende locale industriale, libero abiocco, mq. 1500 circa, cortile, latrine, retrostanti, zona altamente commerciale. Prezzo convenientissimo.

**ITALCASE**, S. Teresa 5, vende casa 15 camere, zona semicentrale. Affarone 11.500.000. 23634

**ITALCASE**, S. Teresa 5, vende casa centrale 35 camere, scala marmo, ottima posizione, bisogna 18.500.000.

**ITALCASE**, S. Teresa 5, acquista, vende, frazionna case, ville, negozi, aziende, terreni, cascine ai migliori prezzi e condizioni.

**LETTIGO** (compra-vendita) alloggi, case, ville, terreni in Torino ed altre principali città. Principe Tommaso 31, tel. 54-499.

**LOCALE** occasione vendesi [illegible] centrale libero L. 1.500.000. Rivolgersi edicola Bellorino. 87315

**LOCALE** luminosissimo mq. 200 grande cortile 500 metri cuori mercati vendo. Telefonare 55-474.

**LOTTI** terreno fabbricabili E. Rita, zona Francia, Madonna [illegible] vendonsi ogni prezzo. L.I.X., Parini 10.

**MONCHIETTO** 55, alloggi liberi-occupati vendo. Visite 15-17, rivolgersi Bar.

**NEGOZIO** centrale, libero subito vende amori, eventualmente affitto. Tel. 50-715.

**NUOVO** tre più complessi accessori vendo. Visibile anche domani 13-17. Sartoro, Pragelato 29. 87678

**OCCASIONISSIMI** Terreno corso Giovanni Lanza mq. 1310 adatto costruzione palazzina villa 3.500.000 vendo: Geometra Bonsi, telefono 86-658. 23263

**ORTA** 34 (piazza Rivoli), 2 camere, cucine, servizi, scala marmo, cantinone, liberi subito e liberi abiocco vendonsi. Prezzi ultra convenienti. Visite 15-16. Tratta Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7. 22062

**PALAZZINA** nuova, corso Real Umbi, vendesi alloggio mezzi signorile mq. 815 garages. Lattero, Principe Tommaso 31.

**PIAZZA** Vittorio, Vanchiglia 8, vendo grandioso, illuminato locale interrato commerciale, ufficio soprastante. 23670

**POLETTI**, Corso 4, via Principe Amedeo 44, muri panetteria con forno, magazzino, alloggio annessi, tutto libero abiocco, zona prettamente commerciale vendesi. 23385

**PRONTI** subito vendonsi Crocetta 2, 3, 4 servizi, ogni comforts, trattasi direttamente. Magazzini [illegible] Telefonare 21-623.

**PROPRIETARIO** vende bellissima costruzione 1946, 34 vani angolo Salaberiano con intermediari. Tel. ore [illegible] 70-750.

**SANREMO**, Talevi, Matteotti 3, vende villini, appartamento varie capienze, prezzi 17741

**SANREMO**, Masi, dirimpetto Casinò, vendesi villa 2 appartamenti, 4 camere servizi, garage, 1000 giardino.

**STABILIMENTO** 1000 mq. coperti oltre terreno zona Dora, vende: Dentis, Bertola 24. 23011

**UVAR**, Palazzo 10, vende [illegible] alloggi liberi abiocco 2-3 camere, servizi, zona Porta Palazzo. 22777

**TERRENO** appezzamento campi tre e mezzo, cinque liberi con casa nuova, vicinanze Padova vendesi. Scrivere: fermo posta, Padova, tassera n. 925342.

**ULTIMO** lotti terreno magnifica posizione collina torinese adatti costruzione villini comodamente dilungherai, sacco, lago, telefono, eventuale progetto ad esclusiva lavori. Telefonare 46-553.

**VENDESI** casa 45 camere alloggetti Lingotto 12.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7

**VENDESI** due case, sei giornate vigna, campo, prato. Visconti Giuseppe, Fossata 7, Vallenzana Asti. 87318

**VENDO** magazzino uso garage 25 mq. libero 700.000. Sepode, Di Nanni 17.

**VENDO** direttamente snervismo alloggio libero, due spaziose camere, cucinino, servizi completi, cantina, 2.400.000. Altro alloggio libero gennaio 1953, reddito 12%, camera spaziosa, cucina, cucinino, servizi completi, cantina 1.600.000. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. 76780

**VIA** Avigliana alloggi liberi abiocco tre camere-cucina garage vendo in palazzina. Telefonare 53-691.

**VIA** Madama Cristina 191, 2°, 4° piano vendonsi due alloggi liberi abiocco due camere cucina 900.000.

**VIA** Orta 34 (corso Lecce) vendonsi alloggetti liberi, negozi, comodità moderne. Ore 14, 16.30.

**VILLA** panoramica 8 camere doppi servizi, comforts, vendo libera 8.000.000, permuto. Mainardi, Ribert 2, tel. 56-385.

**VILLETTA** nuova costruzione Moncalieri, Testona, 3 camere, cucinia, bagno, giardino, vendo 3.350.000. Mainardi, Ribert 2, telefono 56-385. 23751

**VILLETTA** 5 camere, terreno mq. 150 circa, libera, Madonna Campagna, vende 4.500.000. Geom. Bressi, tel. 86-655.

**VILLETTA** signorile precollinare 5 camere, servizi, garage, giardino, vendo: Dentis, Bertola 24.

**ZONA** Francia, capolinea 8, vendo 1000 mq. terreno. Telefonare 854-147.

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

**AFFITTASI** locale luminoso, moderno, mq. 150. Telefono 772-903. 23118

**CENTRALISSIMO** 8. Teresa 17 interno, affittasi uffici, deposito, laboratori, garages. Rivolgersi Lattero, Pr. Tommaso 31.

**CERCASI** locale mq 20-30 S. Paolo o dintorni. Telefonare 56-617.

**LOCALE** uso magazzino, laboratorio, m. 160, metà piano terreno, metà sotterraneo [illegible] vendesi. Tel. 771-985.

**PORTA** Nuova locale 4 vani 115 mq., 1 piano, affittasi. Telefonare 46-578.

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

**ABBIAMO** richiesta alloggi d'affittare rimaniamo mediazione. Consolante, telefono 47-302. 81622

**AFFITTASI** alloggi 2-3 camere, servizi, altri ritiene mobilia. Fortunato, Juvara 9

**CERCO** affittare piccolo, medio alloggio anche mobiliato. Telefonare 46-462.

**ASSIAMO** alloggi ovunque, indirizziamo senza anticipo presentazione. Sergo, Magenta 5. 24666

**AFFITTASI** bella camera matrimoniale ammobiliata anche due amici. Tel. 84-292

**AMMOBILIATA** elegante, comodità, riscaldata, affittasi serio stabile, centrale. [illegible] Telefonare 585-874. 75878

**DISPONGO** piedi-a-terre centralissimo